



Interreg VI-A Francia-Italia (ALCOTRA)

(2021 - 2027)

Dossier di candidatura

Progetti singoli - Bando "Nuove sfide"

Asse prioritario-Priorità di investimento-Obiettivo specifico 2-1-2

II. Migliorare la conoscenza del territorio per rispondere alle sfide ambientali della zona ALCOTRA

Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile

2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe, e la resilienza, prendendo in considerazione approcci tipo ecosistemici

ACLIMO

Clima e acqua: sinergie per il futuro tra parchi alpini

Versione presentata

Programme ALCOTRA

1 esplanade François Mitterrand CS 20033 69269 LYON Cedex 02 FRANCIA Rhône-Alpes Rhône

Tel:

Fax:

Email: alcotra-synergiecte@auvergnerhonealpes.fr

Sommaio

- I - Riepilogo del progetto	4
1. Identificazione del progetto	5
2. Descrizione sintetica del progetto	5
3. Riepilogo del piano finanziario del progetto	6
4. Riepilogo dei partner del progetto	6
- II - Partner del progetto	8
1. Partner del progetto	8
1.1 Strumenti messi a disposizione dal beneficiario (risorse umane assegnate al progetto, mezzi materiali o immateriali)	8
1.2 Natura e data dell'atto giuridico che abilita l'organizzazione a partecipare al progetto e a impegnarsi finanziariamente	14
1.3 Base legale o statutaria che permette al beneficiario di operare nel campo tematico del progetto	15
1.4 Esperienze precedenti	22
- III - Descrizione del progetto	29
1. Contesto di riferimento del progetto	29
1.1 Quadro del contesto all'origine del progetto e problematica transfrontaliera che ne deriva	29
1.2 Necessità di cooperazione transfrontaliera – Valore aggiunto transfrontaliero	31
1.3 Continuità di un progetto precedente – facoltativo	32
1.4 Sinergie con altri progetti realizzati all'interno della stessa tematica	32
2. Obiettivi del progetto	35
2.1 Obiettivo generale del progetto	35
2.2 Obiettivi specifici del progetto e risultati attesi	35
3. Piano di lavoro	38
3.1 Riassunto del piano di lavoro	39
3.2 Piano di lavoro – dettaglio di tutte le attività - Carattere transfrontaliero dell'attività	52
3.3 Autorizzazione amministrativa necessaria a condurre l'attività	57
3.4 Piano di lavoro – dettaglio di tutte le attività - Misure di comunicazione europea previste	58
3.5 Gruppi target	62
3.6 Prodotti	64
3.7 Localizzazione delle attività situate nell'area del programma	67
4. Output del progetto	73
4.1 Indicatori del progetto	73
4.2 Sostenibilità del progetto	74
5. Costi semplificati	75
6. Entrate	76
6.1 Entrate generate durante l'attuazione del progetto	76
6.2 Entrate generate dopo la conclusione del progetto	76
6.3 Altri co-finanziamenti	77
7. Integrazione del progetto nell'ambito di riferimento	77
7.1 Capitalizzazione e trasferibilità degli output del progetto	77
7.2 Collegamenti con le strategie e politiche europee, nazionali, regionali e locali	79
7.3 Principi orizzontali	85
7.4 Codici per la tematica "Uguaglianza di genere"	87
7.5 Il progetto contribuisce a uno degli obiettivi ambientali definiti dal Regolamento 2020/852 ?	87
7.6 Il progetto o una qualsiasi delle sue attività rientra nell'ambito di applicazione dei seguenti regolamenti?	88
8. Budget per anno, partner e categoria di spesa	89
- IV - Piano di finanziamento del progetto	97
1. Sintesi del Budget del progetto – Riepilogo per categoria di spesa	97
- V - Risorse del progetto	99
1. Piano di finanziamento del progetto	99
2. Contropartite pubbliche	99
- VI - Rispetto delle altre politiche settoriali	107
1. Appalti Pubblici	107
2. Aiuti di Stato	107
- VII - Dichiarazione di impegno finale	107
1. Dichiarazione di impegno finale	107
- VIII - Allegati del progetto	108

1. Documenti obbligatori da allegare al formulario di domanda di sovvenzione (NB: L'assenza di ques...	108
1.1 Lettera di impegno firmata dal Capofila	108
1.2 Lettera di mandato firmata dei partner	108
2. Allegati da inserire nel formulario di candidatura	108
2.1 Delibera dell'organismo competente recante approvazione dell'operazione e del piano di finanziamento previsto e autorizzazion...	108
2.2 Lista disaggregata delle spese (modello fornito)	108
2.3 Delega della firma (facoltativo)	108
2.4 Lettere d'intenti di cofinanziamento o atti di concessione di cofinanziamento	108
2.5 IBAN del Capofila	108
2.6 Attestazione di non essere sottoposto o essere sottoposto parzialmente all'IVA, se applicabile (facoltativo)	108
3. Associazioni : documenti complementari obbligatori da allegare al formulario di domanda di sov...	108
3.1 Statuti	108
3.2 Ogni atto utile a comprovare la sussistenza della personalità o della capacità giuridica del beneficiario, secondo la disciplina ...	108
3.3 Lista dei membri del Consiglio di amministrazione	109
3.4 Ultimo rapporto morale approvato dal Consiglio di amministrazione	109
3.5 Bilancio e conti economici approvati degli ultimi 3 esercizi	109
4. Imprese : documenti complementari obbligatori da allegare al formulario di domanda di sovvenz...	109
4.1 Statuti	109
4.2 Estrazione Visure Camerale di meno di tre mesi	109
4.3 Bilancio e conti economici approvati degli ultimi tre esercizi	109
5. GIP : documenti complementari obbligatori da allegare al formulario di domanda di sovvenzione	109
5.1 Copia della pubblicazione del verbale di approvazione dell'accordo costitutivo	109
5.2 Convenzione costitutiva	109
5.3 Ultimo bilancio finanziario e rapporto approvato	109
6. Beneficiari di diritto privato sottoposti al Codice degli appalti pubblici : documenti complement...	109
6.1 Un'attestazione relativa al rispetto dei criteri della Direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014	109
7. Altro Altri documenti utili (mappa, grafico, ecc.)	109

- I - Riepilogo del progetto

1. Identificazione del progetto

Acronimo		ACLIMO	
Titolo del progetto		Clima e acqua: sinergie per il futuro tra parchi alpini	
Nome dell'organismo del capofila		Parc national du Mercantour	
N° del progetto		20138	
Durata del progetto	Data di inizio	2023-11-01	Numero di mesi
	Data di fine	2026-10-31	36
Asse prioritario del programma		II. Migliorare la conoscenza del territorio per rispondere alle sfide ambientali della zona ALCOTRA	
Obiettivo specifico del programma		2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe, e la resilienza, prendendo in considerazione approcci tipo ecosistemici	
Bando		Progetti singoli - Bando "Nuove sfide"	
Numero di riferimento interno		1674230454	

2. Descrizione sintetica del progetto

I Parchi nazionali e regionali della zona Alcotra stanno affrontando la grande sfida del cambiamento climatico che, da un lato, impatta pericolosamente sulle specie e sugli habitat alpini sensibili e, dall'altro, ha evidenti ripercussioni sul sistema economico montano e, in particolare, sulle attività in alta quota. Nonostante i diversi contesti geografici e altitudinali, tutti i territori coinvolti nel progetto hanno subito gli effetti della siccità del 2022 e hanno dovuto affrontare i problemi di diminuzione e/o accessibilità alla risorsa idrica. In precedenza, questo stesso territorio si era confrontato con altri tipi di episodi climatici eccezionali (ad esempio, la tempesta Alex). Più in generale, l'estate del 2022 ha segnato un punto di svolta nella consapevolezza collettiva degli effetti del riscaldamento globale sul ciclo dell'acqua e della crescente necessità di conoscere meglio lo stato della risorsa idrica, di anticiparne l'evoluzione e di attuare misure per adattare le pratiche e ridurre gli impatti. Questa problematica, inizialmente ipotizzata, è diventata una realtà generale. Su entrambi i lati del confine, la necessità di ridurre la pressione sull'ambiente e di adattarsi alla riduzione delle risorse idriche, di cambiare i modelli di produzione e di consumo e, più in generale, gli stili di vita, è diventata sempre più accettabile per il grande pubblico.

In quanto aree protette d'alta quota, i partner del progetto hanno il compito di sostenere questa consapevolezza locale per incoraggiare pratiche virtuose e sostenibili di adattamento ai cambiamenti climatici e sono in prima linea per studiare gli effetti del riscaldamento globale sugli ambienti d'alta quota e sulle specie sensibili, in particolare quelle ai limiti del loro area di distribuzione. A tal fine, i partner hanno scelto di concentrare la loro azione sul tema della conoscenza e della gestione delle risorse idriche e dell'accesso all'acqua nelle aree pastorali di alta quota, al fine di disporre di risorse sufficienti per realizzare un'azione coerente e strutturante sulla scala del massiccio alpino. Inoltre, la presenza di un partner di pianura permetterebbe di estendere l'analisi alle aree fluviali e agricole, sensibilizzando così un ampio bacino di utenti sull'utilizzo delle risorse idriche.

ACLIMO (Ref : 20138 | Version : 1 | Nuovo) VERSIONE DRAFT

In concreto, la diminuzione dell'acqua e l'aumento delle temperature nei fiumi e nei laghi hanno ovvie conseguenze su alcune specie di flora e fauna degli ambienti acquatici. Allo stesso modo, è probabile che il cambiamento climatico aumenti il degrado dello stato di conservazione di alcuni ambienti naturali, che sono stati identificati come ambienti ad alta protezione. Ne sono un esempio le zone umide e le torbiere sul quale il progetto andrà ad incidere concretamente attraverso interventi di tutela e ripristino.

La conoscenza della portata di questi impatti è incompleta e non ci permette di avanzare ipotesi concrete di intervento per mitigare gli effetti negativi della riduzione delle risorse idriche. Nell'attuale contesto di aumento della frequenza e dell'intensità di siccità e ondate di calore, nonché di accelerazione dello scioglimento dei ghiacciai, è essenziale avere accesso a delle conoscenze per comprendere meglio la resilienza degli ambienti agli eventi estremi. Un modello di analisi su scala transfrontaliera sarà elaborato per conoscere l'effettiva disponibilità dell'acqua su ogni territorio.

D'altra parte, la diminuzione delle risorse idriche ha tutta una serie di conseguenze per le attività economiche umane del territorio. I partner desiderano concentrarsi in particolare sui pascoli di montagna, per il loro ruolo essenziale nell'economia montana attraverso la pastorizia e la loro elevata vulnerabilità ai cambiamenti climatici, ma anche sugli ambienti agricoli e fluviali che hanno un impatto sull'economia delle pianure. A tal fine, è essenziale monitorare lo stato di questi ambienti per anticipare meglio i futuri sviluppi a medio termine ed essere in grado di adattare le pratiche pastorali a questi cambiamenti. Si tratta anche di attuare soluzioni concrete per accompagnare le pratiche pastorali che garantiscano sia la sostenibilità dell'attività economica sia la conservazione dell'elevata biodiversità degli ambienti nelle aree protette.

3. Riepilogo del piano finanziario del progetto

Cofinanziamento Programma			CONTRIBUTO				BUDGET TOTALE AMMISSIBILE	
Fonte cofinanziamento	Importo	Tasso cofinanziamento	Contributo pubblico			Contributo privato	Contributo totale	
			Contributo nazionale	Altri contributi pubblici	Contributo pubblico totale			
FESR	2 398 824,80 €	80.00 %	599 706,20 €	0,00 €	599 706,20 €	0,00 €	599 706,20 €	2 998 531,00 €
Totale Fondi UE	2 398 824,80 €	80.00 %	599 706,20 €	0,00 €	599 706,20 €	0,00 €	599 706,20 €	2 998 531,00 €
Totale	2 398 824,80 €	80.00 %	599 706,20 €	0,00 €	599 706,20 €	0,00 €	599 706,20 €	2 998 531,00 €

4. Riepilogo dei partner del progetto

FESR

N° del partner	Nome del partner	Regione NUTS3	Regione NUTS2	Paese	Totale ammissibile	Contributo del fondo			Contropartite			
						Importo del fondo	Percentuale sul totale ammissibile	% di FESR totale	Totale contropartite	Dettaglio delle contropartite		
										Contropartita pubblica	Contropartita privata	Autofinanziamento che deriva dalle entrate
LP1	Parc national du Mercantour	Alpes-Maritimes	Provence-Alpes-Côte d'Azur	FRANCIA	578 158,00 €	462 526,40 €	80.00 %	19.28 %	115 631,60 €	115 631,60 €	0,00 €	0,00 €
PP1	PARC NATIONAL DES ECRINS	Hautes-Alpes	Provence-Alpes-Côte d'Azur	FRANCIA	524 748,00 €	419 798,40 €	80.00 %	17.50 %	104 949,60 €	104 949,60 €	0,00 €	0,00 €
PP2	Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime	Cuneo	Piemonte	ITALIA	506 250,00 €	405 000,00 €	80.00 %	16.88 %	101 250,00 €	101 250,00 €	0,00 €	0,00 €
PP3	Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri	Imperia	Liguria	ITALIA	186 875,00 €	149 500,00 €	80.00 %	6.23 %	37 375,00 €	37 375,00 €	0,00 €	0,00 €
PP4	Parc national de la Vanoise	Savoie	Rhône-Alpes	FRANCIA	360 625,00 €	288 500,00 €	80.00 %	12.03 %	72 125,00 €	72 125,00 €	0,00 €	0,00 €
PP5	Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie	Torino	Piemonte	ITALIA	364 375,00 €	291 500,00 €	80.00 %	12.15 %	72 875,00 €	72 875,00 €	0,00 €	0,00 €
PP6	Parco Nazionale Gran Paradiso	Torino	Piemonte	ITALIA	235 625,00 €	188 500,00 €	80.00 %	7.86 %	47 125,00 €	47 125,00 €	0,00 €	0,00 €
PP7	Comune di Cuneo	Cuneo	Piemonte	ITALIA	241 875,00 €	193 500,00 €	80.00 %	8.07 %	48 375,00 €	48 375,00 €	0,00 €	0,00 €
[it]Sous—total des partenaires de la zone du programme (territoire de l'UE)					2 998 531,00 €	2 398 824,80 €	80.00 %	100.00 %	599 706,20 €	599 706,20 €	0,00 €	0,00 €
[it]Total					2 998 531,00 €	2 398 824,80 €	80.00 %	100.00 %	599 706,20 €	599 706,20 €	0,00 €	0,00 €

- II - Partner del progetto

1. Partner del progetto

	Organismo del partner	Forma giuridica	Tipo di partner	Paese	Regione	NUTS 3
Capofila	Parc national du Mercantour	Ente pubblico nazionale	Pubblico	FRANCIA	Provence-Alpes-Côte d'Azur	Alpes-Maritimes
	Parc National des Ecrins	Ente pubblico nazionale	Pubblico	FRANCIA	Provence-Alpes-Côte d'Azur	Hautes-Alpes
	Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime	Ente pubblico regionale	Pubblico	ITALIA	Piemonte	Cuneo
	Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri	Ente pubblico regionale	Pubblico	ITALIA	Liguria	Imperia
	Parc national de la Vanoise	Ente pubblico nazionale	Pubblico	FRANCIA	Rhône-Alpes	Savoie
	Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie	Ente pubblico regionale	Pubblico	ITALIA	Piemonte	Torino
	Parco Nazionale Gran Paradiso	Ente pubblico nazionale	Pubblico	ITALIA	Piemonte	Torino
	Comune di Cuneo	Ente pubblico locale	Pubblico	ITALIA	Piemonte	Cuneo

1.1 Strumenti messi a disposizione dal beneficiario (risorse umane assegnate al progetto, mezzi materiali o immateriali)

	Saisir
--	--------

Parc national du Mercantour	<p>Il Parco Nazionale del Mercantour si impegna a fornire al partenariato le risorse umane e materiali necessarie per garantire l'attuazione e il coordinamento di tutte le azioni. Se necessario, fornirà risorse aggiuntive per garantire la governance del progetto. Pertanto si prevede l'assunzione di un coordinatore di progetto bilingue per garantire la corretta attuazione del progetto nonché animare il vasto partenariato transfrontaliero. In particolare, il coordinatore si occuperà di implementare le azioni del Parco, di coordinare i partner nella loro attuazione, di garantire che i partner procedano bene e congiuntamente, al fine di raggiungere i risultati del progetto entro le scadenze stabilite. Parallelamente, sarà responsabile del rispetto delle regole di pubblicità e garantirà la visibilità del progetto all'interno e all'esterno. Con il supporto del personale interno dell'Ente e in particolare del responsabile dell'Unità di Ingegneria, Cooperazione e Valutazione, sarà responsabile dell'attuazione amministrativa e finanziaria del progetto, sia internamente che a livello dell'interno partenariato.</p> <p>Anche le risorse umane interne del Parco saranno mobilitate per attuare direttamente le azioni tecniche del progetto. Lavoreranno in stretta collaborazione con il coordinatore assunto. Sotto la supervisione della responsabile del Servizio Gestione e Conoscenza dei Patrimoni, tre referenti tecnici saranno coinvolti in modo più specifico nel progetto: agropastoralismo, flora e acqua/foreste. In base alle loro competenze, saranno coinvolti nell'implementazione dei WP tecnici 3 e 4 ed affiancheranno il coordinatore nell'animazione dei gruppi di lavoro tecnici. A tal fine, tutti e tre hanno un'esperienza pluriennale nella gestione dei progetti e sono esperti del settore. Allo stesso modo, il responsabile del Servizio ha una solida conoscenza del funzionamento dei progetti europei.</p> <p>Più in generale, altri membri del personale del Parco saranno coinvolti di volta in volta nel progetto. Tra questi ci sarà il personale del Servizio di sensibilizzazione e sviluppo del territorio, che supporterà il coordinatore nell'attuazione delle azioni di comunicazione ed educazione ambientale previste nel WP2. I guardiaparco dell'ente potranno impegnarsi nel progetto per il rilievo di dati sul campo.</p> <p>Le persone coinvolte nel progetto hanno tutte un buon livello di comprensione della lingua italiana e sono quindi in grado di interagire autonomamente con i loro colleghi degli altri parchi. Inoltre, parte del personale è completamente bilingue.</p> <p>Per quanto riguarda le risorse materiali e immateriali messe a disposizione, il Parco si impegna a fornire tutte le attrezzature necessarie per garantire il buon esito del progetto nonché dotare le persone assunte del materiale necessario (PC, telefono aziendale, auto di servizio, software, ufficio, etc.). Inoltre, metterà a disposizione i suoi strumenti di videoconferenza per facilitare il lavoro tra le diverse strutture.</p>
-----------------------------	--

PARC NATIONAL DES ECRINS	<p>Per realizzare questo progetto, il Parco Nazionale degli Ecrins mobilerà le risorse umane e tecniche necessarie all'attuazione delle azioni. Si tratta di un progetto trasversale che mobilita tutti i servizi a diversi livelli di intervento. Il progetto è coordinato dal servizio di Pianificazione (SAM) che si avvarrà delle risorse interne seguenti:</p> <p>1/ Per realizzare il programma d'azione del progetto, il PNE assumerà due responsabili di progetto ACLIMO con contratti a tempo determinato e profili complementari. Una implementerà il programma d'azione e in particolare le azioni del WP4, l'altra lavorerà in stretta collaborazione con il Parco Nazionale della Vanoise per sostenerlo e portare avanti le azioni collettive guidate da quest'ultimo (WP3).</p> <p>2/ Il responsabile del SAM coordinerà la parte tecnica del progetto. Con il supporto del responsabile del progetto ACLIMO, guiderà il team di progetto interno al PNE e fungerà da collegamento tra la direzione del parco e i servizi tematici e territoriali coinvolti.</p> <p>3/ Il responsabile Acqua, Foreste e Natura 2000 del SAM supervisionerà l'attuazione del WP3. E attualmente in carica dello sviluppo delle attività agricole e forestali verso una gestione sostenibile della loro attività.</p> <p>4/ Il responsabile dell'Agricoltura guiderà il WP4. Da molti anni guida la rete di agricoltori per una gestione sostenibile della pastorizia nei pascoli di montagna.</p> <p>5/ Il responsabile del Dipartimento di Accoglienza e Comunicazione supervisionerà i risultati del WP2.</p> <p>6/ Il responsabile dell'ingegneria finanziaria del Segretariato generale (SG) si occuperà della gestione amministrativa e finanziaria del progetto. Con il contributo occasionale del Segretario Generale, si occuperà delle relazioni di spesa, dei report finanziari e sarà l'interlocutore del controllore di primo livello;</p> <p>7/ Il Dipartimento scientifico, e più specificamente il responsabile della flora e degli habitat naturali, contribuirà con le proprie competenze all'attuazione dell'azione 4.2;</p> <p>8/ I guardia-parco saranno coinvolti nella realizzazione di azioni sul campo;</p> <p>9/ Il responsabile delle autorizzazioni sarà coinvolto nel rilascio delle autorizzazioni per i lavori all'interno del parco.</p> <p>Il team del progetto si riunirà a intervalli regolari per esaminare lo stato di avanzamento delle azioni e, grazie a un monitoraggio attivo, anticiperà le difficoltà e implementerà soluzioni adeguate. Il personale più coinvolto parteciperà ai comitati direttivi.</p> <p>L'istituzione e il team di progetto hanno una comprovata esperienza nella gestione di progetti europei, in particolare dei programmi Alcotra.</p> <p>Oltre alle risorse umane, l'Ente fornirà tutte le attrezzature necessarie: spazi di lavoro, attrezzature informatiche, telefonia, veicoli, ecc.</p>
--------------------------	--

Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime	<p>Le Aree Protette delle Alpi Marittime rappresentano una realtà amministrativa che assicura la gestione di due Parchi (Alpi Marittime e Marguareis) e otto riserve naturali. Il territorio coinvolto nel progetto coincide in particolare con l'area alpina transfrontaliera occupata dai due Parchi. Per la realizzazione delle attività di progetto è previsto il coinvolgimento del personale dell'Ente con il supporto di un collaboratore tecnicoamministrativo assunto ad hoc.</p> <p>In considerazione della natura del progetto andranno necessariamente messe in campo più competenze, con conseguente inserimento di personale facente parte di quattro settori, e precisamente: Affari europei, Conservazione, Valorizzazione territorio e Comunicazione, Pianificazione e gestione territorio.</p> <p>Il settore maggiormente coinvolto, Conservazione, può contare su cinque addetti, due dei quali impegnati in modo specifico sulla parte vegetazionale. Tutte queste figure, in riferimento ai propri compiti specifici, saranno coinvolte nel progetto. Si tratta di personale che, essendo impegnato nell'Ente in media da oltre vent'anni, ha grande conoscenza del territorio, con particolare riferimento agli habitat presenti e sulla loro evoluzione.</p> <p>Il Settore affari Europei si occuperà della gestione finanziaria del progetto e della rendicontazione delle spese; il Settore Valorizzazione territorio e Comunicazione seguirà le azioni legate alla diffusione dei risultati ottenuti e più in generale la comunicazione rivolta ai vari target di riferimento, mentre il Settore Pianificazione supporterà il settore Conservazione nella definizione di siti e modalità di intervento.</p> <p>La quasi totalità del personale impegnato ha già una notevole esperienza nella realizzazione di progetti europei, in particolare Alcotra, e possiede una buona propensione al bilinguismo.</p> <p>Tutti i dipendenti sono dotati di attrezzature informatiche che possano garantire i collegamenti a distanza. In ogni caso per le videoconferenze l'Ente è dotato di due sale apposite (una presso la sede di Valdieri, una presso la sede di Chiusa di Pesio).</p>
---	---

Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri	<p>Il Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri per la realizzazione del progetto metterà a disposizione sia il proprio personale tecnico con particolari expertise nella comunicazione, nell' educazione ambientale e nella gestione ambientale forti dell'esperienza maturata nei progetti Interreg Alcotra della programmazione 2014 -2020 sulle stesse tematiche. Sarà anche garantito il supporto amministrativo, finanziario e di rendicontazione anche in stretto collegamento con il Settore Parchi & Biodiversità della Regione Liguria di cui l'Ente Parco è Ente strumentale.</p> <p>Il Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri infatti ha operato in qualità di Soggetto Attuatore della Regione Liguria in ben 10 progetti afferenti a PITER/PITEM afferenti ad ambiti diversi, lavorando alla realizzazione di attività puntuali e concrete sul territorio di propria competenza e sui territori limitrofi. In particolare grazie alle risorse interne e alle collaborazioni con professionisti e ditte specializzate nei diversi settori ha portato a termine finanziati con i fondi del P. O. Interreg V-A Italia Francia Alcotra 2014-2020.</p> <p>Tutta l'esperienza nella gestione di queste progettualità specifiche, gli studi di approfondimento effettuati in particolare sulla risorsa idrica e sull'efficiamento energetico (in particolare in relazione ai progetti dei PITEM BIODIVALP e ALPIMED) e l'attività di governance che questi progetti hanno richiesto verrà messa a disposizione del partenariato e sfruttata nella realizzazione delle azioni previste dal progetto in oggetto.</p> <p>In questo caso le attrezzature acquistate verranno sfruttate per valorizzare le azioni del progetto in questione dando continuità a quanto già realizzato in un' ottica di continuo studio per la tutela e la valorizzazione del territorio a livello sempre più transfrontaliero.</p> <p>La rete di relazioni creata con le Università e i centri di ricerca, con le associazioni, con gli stakeholders locali e con le amministrazioni sarà la base da cui partire per implementare ulteriormente le attività da sviluppare insieme al partenariato.</p> <p>L'Ente Parco Alpi Liguri, ha così l'opportunità di approfondire ancor di più le relazioni conoscitive e operative con gli altri Enti Parco sia dal lato francese che da quello italiano per incrementare le possibilità di aumento delle conoscenze, la condivisione delle esperienze, la definizione di metodologie condivise sulle tematiche di riferimento per una sempre maggiore conoscenza del territorio che porti a ricercare modalità di mitigazione degli impatti determinati dai cambiamenti climatici e a valorizzare il territorio e le eccellenze delle aree protette.</p> <p>Per quanto riguarda gli aspetti più puramente amministrativi e gestionali il Parco ha tutta la dotazione necessaria per poter gestire la propria parte di attività previste dal piano di lavoro del progetto.</p>
--	---

<p>Parc national de la Vanoise</p>	<p>Il Parco Nazionale della Vanoise, ente amministrativo pubblico sotto la tutela del Ministero della Transizione Ecologica e della Coesione Territoriale, è composto da squadre (1 squadra centrale e squadre sul campo) dedicate alla gestione della struttura e a tutte le azioni svolte sul territorio. A tal fine, dispone di un'Unità di conoscenza e gestione, che si occupa di questioni legate alla biodiversità, di un'Unità di promozione e comunicazione per le questioni legate al turismo e di un Segretariato generale per le questioni amministrative e finanziarie.</p> <p>Per l'attuazione del progetto, il Parco Nazionale della Vanoise intende mobilitare il proprio personale interno. Il responsabile dell'Unità Conoscenza e Gestione, che coordinerà il progetto per l'istituzione, sarà responsabile della corretta attuazione delle azioni insieme ai responsabili dei progetti tematici dell'unità e ai responsabili dei progetti delle altre strutture. Per le azioni di coordinamento come, ad esempio, l'azione 3.1, il PNV beneficerà del supporto/accompagnamento del project manager assunto dal Parco Nazionale degli Ecrins. Questo metodo di lavoro consentirà di adottare un vero approccio di partenariato nello sviluppo delle azioni e fornirà un reale valore aggiunto all'intero partenariato. Il responsabile dell'ingegneria finanziaria monitorerà gli aspetti amministrativi e finanziari. Ha acquisito una notevole esperienza nella gestione e nel monitoraggio di progetti durante il precedente programma ALCOTRA all'interno del Parco Nazionale degli Ecrins (2 progetti semplici, 2 PITEM). La sua conoscenza di entrambe le lingue contribuirà a facilitare le relazioni con gli altri partner.</p> <p>Il personale di settore svolgeranno il necessario lavoro sul campo. Il Parco Nazionale della Vanoise si impegna a fornire tutte le risorse materiali a sua disposizione affinché il personale coinvolto nel progetto possa soddisfare le aspettative del progetto (ufficio, veicoli, attrezzature informatiche, ecc.).</p>
<p>Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie</p>	<p>Le Aree protette delle Alpi Cozie partecipano al progetto investendo con proprie risorse umane e materiali per garantire l'attuazione delle azioni progettuali.</p> <p>L'Ente conta su una struttura organizzativa coordinata dal Direttore e suddivisa in sei aree funzionali composte complessivamente da 50 dipendenti. Attraverso il proprio personale dipendente, afferente nello specifico alle Aree Comunicazione, Tecnica, Biodiversità e Vigilanza, assicura il regolare svolgimento delle azioni tecniche e di comunicazione, in particolare dei WP 2, WP 3 e WP 4, garantendo il rispetto delle regole del programma e delle norme sugli appalti pubblici; mentre il personale dell'area bilancio-personale e affari generali assicura la corretta gestione del budget del progetto e della sua rendicontazione nel rispetto delle regole e delle procedure del Programma Alcotra per tutta la durata del progetto.</p> <p>In aggiunta, si prevede di assumere un operatore tecnico/amministrativo per garantire il necessario supporto alla corretta attuazione e alla rendicontazione del progetto.</p> <p>Nell'attuazione delle azioni di sensibilizzazione rivolte alle scuole del pacchetto di lavoro 2.4 si prevede il coinvolgimento di collaboratori esterni già formati e professionalizzati per le attività di educazione ambientale. Questo coinvolgimento sarà un reale valore aggiunto per il progetto.</p> <p>Le competenze e le conoscenze della biodiversità del territorio da parte del personale dipendente dell'Ente contribuiranno al successo dell'attuazione delle azioni del progetto.</p> <p>Nello specifico, saranno allocate al progetto le risorse umane necessarie, individuate per competenza e carico di lavoro, che costituiranno il gruppo di lavoro formalmente individuato con provvedimento dirigenziale.</p> <p>L'Ente garantisce per l'attuazione del progetto l'utilizzo di idonee strutture, sale riunioni, attrezzature, mezzi e materiali di proprietà.</p>

Parco Nazionale Gran Paradiso	<p>Il Parco nazionale Gran Paradiso metterà a disposizione per la realizzazione del progetto il proprio personale tecnico facente capo al Servizio Biodiversità e Ricerca Scientifica e al Servizio di Sorveglianza (guardaparco), entrambi i servizi già forti dell'esperienza pregressa maturata in precedenti progetti europei. Sarà inoltre garantito il supporto amministrativo del competente servizio Affari generali e Servizio amministrativo per la gestione del budget di progetto, le procedure amministrative di acquisizione di beni e servizi e per le attività di rendicontazione secondo il regolamento del programma Alcotra e nel rispetto della normativa vigente. Al fine di una migliore attuazione di tutte le azioni di progetto e di garantire il rispetto delle scadenze, è comunque stata prevista l'acquisizione di due figure professionali esterne, di cui una per il supporto amministrativo nelle attività di rendicontazione e procedure di acquisizione di beni e servizi, e una seconda tecnica per il coordinamento e l'attuazione delle attività previste per i WP2, WP3 e WP4. Le attività di comunicazione del WP2 saranno promosse e valorizzate nei diversi centri tecnici dell'Ente Parco (es. Giardino Botanico Alpino Paradisia, Centro Acqua e Biodiversità, etc.) usufruendo dei canali di promozione dell'Ente e delle infrastrutture presenti, così come tutto il territorio del Parco sarà oggetto di promozione delle attività di progetto a esempio nei Centri Visitatori distribuiti in tutte e 5 le valli principali. Per l'attuazione del Progetto l'Ente Parco garantisce la piena disponibilità di tutte le attrezzature informatiche, le strumentazioni tecniche utili e le infrastrutture dislocate negli uffici tecnici del Parco, oltre al supporto logistico garantito in particolare dal Servizio di Sorveglianza capillarmente distribuito su tutto il territorio in modo continuativo.</p>
Comune di Cuneo	<p>Per il coordinamento tecnico-amministrativo del progetto, il Parco fluviale Gesso e Stura mette a disposizione il proprio personale interno, il quale negli ultimi anni ha maturato una forte esperienza nella gestione tecnica e amministrativa di numerosi progetti finanziati con fondi comunitari e regionali. In particolare è previsto il coinvolgimento di n. 2 coordinatori tecnici per l'organizzazione ed il monitoraggio delle attività e i rapporti con i partner; che saranno affiancati dall'Ufficio amministrativo interno per la gestione finanziaria e per la rendicontazione delle spese. Per le azioni di promozione il Parco fluviale si avvale inoltre del personale interno dedicato e dei propri canali di comunicazione istituzionali (sito web, social), oltre a prestatori di servizio esterni individuati ad hoc.</p> <p>Lo sviluppo del kit didattico transfrontaliero e la conduzione dei gruppi di lavoro preliminari saranno messi in atto in collaborazione con la cooperativa ITUR, che da anni si occupa dell'ideazione e conduzione dei laboratori didattici di educazione ambientale rivolti a scuole e famiglie per conto del Parco fluviale. Presso la Casa del Fiume – sede del Parco – sono a disposizione delle attività: aule didattiche, un laboratorio e una sala polifunzionale</p> <p>Per l'attuazione del Progetto il PFGS garantisce inoltre la piena disponibilità di tutte le attrezzature informatiche, le strumentazioni tecniche utili e le sue infrastrutture tra cui la Casa del Fiume nella quale potranno essere realizzate riunioni di progetto.</p>

1.2 Natura e data dell'atto giuridico che abilita l'organizzazione a partecipare al progetto e a impegnarsi finanziariamente

	Saisir
Parc national du Mercantour	Décision de la Directrice n°2023-09 du 3 février 2023.
PARC NATIONAL DES ECRINS	Délibération du Conseil d'administration du Parc national des Ecrins du 14 mars 2023
Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime	DECRETO PRESIDENZIALE n°1 del 31 gennaio 2023
Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri	Decreto del Presidente (Consiglio del Parco - 20 febbraio 2023)

Parc national de la Vanoise	Date prévisionnelle d'approbation de la décision : 14 mars 2023
Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie	DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO N.2 DEL 06/02/2023
Parco Nazionale Gran Paradiso	Delibera del Commissario straordinario n.01 del 20/01/2023
Comune di Cuneo	DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE n°24 del 02/02/23

1.3 Base legale o statutaria che permette al beneficiario di operare nel campo tematico del progetto

	Saisir
--	--------

<p>Parc national du Mercantour</p>	<p>Il progetto trova fondamento nella Legge 2006-436 del 14 aprile 2006 sui parchi nazionali, naturali marini e naturali regionali che rinnova i parchi sulla base di tre grandi orientamenti. In primo luogo, rafforza l'alto livello di protezione del cuore dei Parchi. In secondo luogo, si rinnova il funzionamento dei Parchi, rendendo sistematico il coinvolgimento delle parti interessate e lo scambio di informazioni. Infine, la legge ha richiesto ai Parchi di diventare veri e propri spazi di promozione dello sviluppo sostenibile, grazie a un progetto descritto in una carta che riguarda tutto il territorio del Parco.</p> <p>In relazione al presente progetto, la Carta del PNM, approvata il 28 dicembre 2012, stabilisce i seguenti obiettivi: Obiettivo VIII: Garantire un uso equilibrato delle brughiere e dei pascoli montani e preservare le praterie secche su roccia calcarea. Obiettivo XI: Preservare gli ambienti acquatici: mantenere la continuità ecologica dei torrenti, ripristinare il funzionamento naturale dei laghi e tutelare il funzionamento naturale dei laghi e proteggere le zone umide dalla perturbazione umana Orientamento 2: Preservare gli ambienti e le specie naturali Orientamento 5: Incoraggiare un'agricoltura redditizia e riconosciuta con un maggiore valore aggiunto locale e che mantiene la biodiversità e i paesaggi Linea guida 8: Intensificare la cooperazione con altre aree protette Linea guida 9: Preservare l'acqua come bene comune raro e prezioso</p> <p>Il Contratto di obiettivi e performance 2019 - 2023 è un documento che fissa gli obiettivi di ciascun Parco Nazionale ed è concordato con il Ministero della transizione ecologica. A livello di tutti i parchi nazionali, il Ministero ha fissato i seguenti 4 obiettivi, che sono coerenti con gli obiettivi di questo progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - proteggere e ripristinare la biodiversità - fare della conservazione della biodiversità un volano per lo sviluppo sostenibile dei territori - contribuire all'emergere di una cittadinanza ecologica all'interno della società attraverso la mediazione e l'educazione - rafforzare le sinergie e la mutualizzazione tra i parchi <p>Inoltre, sono stati formulati degli orientamenti specifici per il Mercantour, tra cui l'ambizione di cogliere le questioni che interessano le nostre società su temi importanti come la lotta contro gli effetti del cambiamento globale, la perdita di biodiversità o la necessaria mobilitazione dei nostri concittadini. Il rafforzamento della cooperazione transfrontaliera con i parchi italiani, in particolare attraverso il sostegno dei programmi europei Interreg Alcotra, è espressamente citato.</p> <p>Il PNM si è dotato di una strategia scientifica che fissa gli obiettivi di conoscenza dell'ente. Si concentra in particolare sulla comprensione degli impatti dei cambiamenti climatici nel suo obiettivo strategico 5: Monitoraggio dell'impatto dei cambiamenti globali e più specificamente nell'obiettivo 5.2: Monitoraggio dell'impatto dei cambiamenti globali sulla flora.</p>
------------------------------------	--

<p>PARC NATIONAL DES ECRINS</p>	<p>Il progetto ha la sua base giuridica nella Legge 2006-436 del 14 aprile 2006 sui parchi nazionali, i parchi naturali marini e i parchi naturali regionali. La legge rinnova i parchi nazionali sulla base di tre orientamenti principali. In primo luogo, rafforza l'alto livello di protezione del "cuore" dei Parchi e conferma la necessità di regolamentare alcune attività umane. In secondo luogo, si rinnova il funzionamento dei Parchi, rendendo sistematico il coinvolgimento delle parti interessate e lo scambio di informazioni.</p> <p>Infine, i Parchi Nazionali diventano veri e propri spazi di promozione dello sviluppo sostenibile, grazie a un progetto descritto in una carta che riguarda il territorio del Parco che non fa parte della zona centrale: l'area di adesione. La sfida decisiva è coinvolgere tutti, residenti o visitatori, nello sviluppo di un progetto comune.</p> <p>Inoltre, il Contratto di obiettivi e prestazioni per il periodo 2019-2023 è un documento che stabilisce gli obiettivi di ciascun Parco nazionale ed è concordato con il suo ministero di tutela. A livello di tutti i parchi nazionali, il Ministero della Transizione Ecologica ha fissato i seguenti 4 obiettivi, che sono coerenti con gli obiettivi di questo progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> proteggere e ripristinare la biodiversità fare della conservazione della biodiversità un volano per lo sviluppo sostenibile dei territori contribuire all'emergere di una cittadinanza ecologica all'interno della società attraverso la mediazione e l'educazione rafforzare le sinergie e la mutualizzazione tra i parchi <p>Per quanto riguarda più specificamente il Parco Nazionale degli Ecrins, la sua Carta, approvata il 28/12/2012 da 46 comuni per un periodo di 15 anni, stabilisce come obiettivi per il cuore del parco</p> <ul style="list-style-type: none"> obiettivo 4: fare del cuore del parco un'area di riferimento in termini di conoscenza obiettivo 5: conservare i paesaggi, gli ambienti e le specie del cuore del parco. obiettivo 6: rafforzare la gestione delle risorse agro-pastorali <p>Nell'area di adesione, l'asse 3, dedicato al rispetto delle risorse, del patrimonio e alla promozione del sapere, indica i seguenti orientamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> mantenere i notevoli paesaggi preservare gli ambienti e le specie naturali preservare le risorse idriche e gli ambienti associati promuovere un'agricoltura di qualità legata a un territorio eccezionale sostenere la gestione sostenibile dei pascoli di montagna <p>La strategia scientifica del PNE ha per obiettivo l'ampliamento delle conoscenze per far fronte alle priorità di intervento in relazione ai cambiamenti climatici nonché favorire la resilienza del territorio e il suo adattamento. Concretamente e in legame con il tema del progetto, risulta necessario il sostegno agli studi sulle misure fisiche, l'acqua, le zone umide e l'evoluzione delle pratiche pastorali in montagna.</p>
---------------------------------	--

Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime	<p>La legge istitutiva (Legge Regionale n. 19 del 29.06.2009 e smi) all'art. 7 definisce le finalità delle aree protette, i cui soggetti gestori sono tenuti a perseguire le seguenti finalità di carattere generale:</p> <ul style="list-style-type: none">a) tutelare le risorse naturali del territorio attraverso strategie di gestione sostenibile concertate tra le istituzionib) promuovere la fruizione sociale e sostenibile e la diffusione della cultura e dell'educazione ambientalec) favorire la fruizione didattica ed il supporto alle scuole di ogni ordine e grado ed alle università sulle tematiche dell'ambiente e dell'educazione alla sostenibilitàd) integrare le competenze istituzionali dei soggetti gestori con gli obiettivi e le strategie generali della rete ecologica regionalee) favorire la partecipazione dei cittadini attraverso forme associative a sostegno delle azioni svolte al raggiungimento delle finalità dell'area protette. <p>I soggetti gestori di parchi naturali perseguono inoltre le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none">1) tutelare, gestire e ricostituire gli ambienti naturali e seminaturali che costituiscono habitat necessari alla conservazione ed all'arricchimento della biodiversità;2) sviluppare la ricerca scientifica applicata alla gestione degli ambienti naturali e seminaturali oggetto della tutela e promuovere e diffondere i modelli sperimentati;3) valorizzare il patrimonio storico-culturale e architettonico;4) promuovere iniziative di sviluppo compatibile con l'ambiente favorendo le attività produttive e lo sviluppo delle potenzialità turistiche e di altre forme di fruizione dell'area protetta che realizzano una equilibrata integrazione delle attività umane con la conservazione degli ecosistemi naturali.
---	--

Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri	<p>Il Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri è un Ente Pubblico strumentale del "Settore Parchi e Biodiversità della Regione Liguria - Autorità competente per la conservazione e la valorizzazione della biodiversità e per la gestione dei parchi regionali afferente al Dipartimento agricoltura, risorse naturali, aree protette e marketing territoriale regionale - istituito con Legge Regionale n. 34/2007. Con deliberazione del Consiglio del Parco n. 16/2008 è stato approvato lo Statuto dell'Ente, successivamente modificato con deliberazione del Consiglio n. 25/2011, in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 66/2011.</p> <p>Il Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri rappresenta l'area protetta più occidentale della Liguria, confinante con la Francia ed il basso Piemonte. Si estende su poco più di 6.000 ettari di territorio suddiviso su tre valli (Val Nervia, Valle Argentina e Valle Arroscia) che comprendono 7 Comuni.</p> <p>All'art 3 dello Statuto sono indicate le finalità dell'Ente: a) tutelare e valorizzare il patrimonio naturale b) tutelare e valorizzare il patrimonio antropologico, storico, culturale delle comunità locali c) tutelare e valorizzare la minoranza linguistica brigasca d) tutelare e valorizzare il paesaggio quale espressione della equilibrata integrazione fra le risorse degli ambienti naturali e) sperimentare e promuovere nuove forme di gestione e utilizzazione delle risorse naturali che rispondano alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica del territorio, f) tutelare, garantire e incentivare quelle attività umane sostenibili che hanno contribuito positivamente alla caratterizzazione del paesaggio g) promuovere lo studio, la divulgazione, la conoscenza pubblica dei valori e delle peculiarità naturali e culturali dell'area; h) concorrere allo sviluppo culturale, sociale ed economico delle comunità locali i) promuovere iniziative coordinate in campo naturalistico, forestale, agricolo, culturale, turistico, artigianale, commerciale, di riqualificazione ambientale e di miglioramento dei servizi e della viabilità, anche in collaborazione con le regioni limitrofe, italiane e francesi, appartenenti al medesimo areale alpino; j) promuovere la conoscenza e la fruizione a fini didattici, culturali, scientifici e ricreativi dei beni ambientali e culturali in forme compatibili con la loro tutela.</p>
--	---

<p>Parc national de la Vanoise</p>	<p>Il progetto ha la sua base giuridica nella Legge 2006-436 del 14 aprile 2006 sui parchi nazionali, i parchi naturali marini e i parchi naturali regionali. Il progetto rinnova i parchi nazionali sulla base di tre orientamenti principali. In primo luogo, rafforza l'alto livello di protezione del "cuore" dei Parchi e conferma la necessità di regolamentare alcune attività umane. In secondo luogo, il funzionamento dei Parchi viene ridefinito rendendo sistematico il coinvolgimento delle parti interessate e lo scambio di informazioni. Infine, i Parchi Nazionali stanno diventando veri e propri spazi di promozione dello sviluppo sostenibile, grazie a un progetto descritto in una carta che riguarda il territorio del Parco che non fa parte della core area: l'area di adesione. La sfida decisiva è coinvolgere tutti, residenti o visitatori, nello sviluppo di un progetto comune.</p> <p>Il Contratto di obiettivi e performance 2019 - 2023 è un documento che fissa gli obiettivi di ciascun Parco Nazionale ed è concordato con il Ministero vigilante. A livello di tutti i parchi nazionali, il Ministero della Transizione Ecologica ha fissato i seguenti 4 obiettivi, che sono coerenti con gli obiettivi di questo progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - proteggere e ripristinare la biodiversità - fare della conservazione della biodiversità un volano per lo sviluppo sostenibile dei territori - contribuire all'emergere di una cittadinanza ecologica all'interno della società attraverso la mediazione e l'educazione - rafforzare le sinergie e la mutualizzazione tra i parchi <p>In particolare, per il PNV, gli obiettivi operativi del COB 2019-2023 comprendono la "protezione e il ripristino di un eccezionale patrimonio naturale, culturale e paesaggistico" e il "sostegno agli attori locali in un approccio di sviluppo sostenibile". A questo proposito, l'istituto ha sviluppato una strategia scientifica che definisce le principali priorità dell'istituto in termini di conoscenza per la durata della carta (2015 - 2029). Nel capitolo 1, la strategia si propone di "acquisire conoscenze per affrontare le questioni prioritarie" al fine di "promuovere la resilienza del territorio e il suo adattamento ai cambiamenti climatici attuali e futuri; e di sostenere le politiche pubbliche aumentando la consapevolezza della realtà e delle conseguenze dei cambiamenti climatici tra i vari pubblici localmente interessati". A tal fine è necessario avviare e sostenere studi e monitoraggi sulle questioni più importanti. L'acqua e le zone umide, l'evoluzione delle risorse e delle pratiche pastorali sono alcuni di questi temi.</p>
------------------------------------	--

Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie	<p>La legge regionale n.19 del 2009 e s.m.i. individua il sistema regionale delle aree protette e istituisce l'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie (APAC) per la gestione del Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand, del Parco naturale della Val Tronca, del Parco naturale Orsiera-Rocciavrè, delle Riserve naturali degli Orridi di Chianocco e di Foresto e del Parco naturale dei Laghi di Avigliana. La legge individua le modalità di gestione e di promozione territoriale delle aree protette.</p> <p>La legge istitutiva all'art. 7 definisce le finalità delle aree protette, i cui soggetti gestori sono tenuti a perseguire le seguenti finalità di carattere generale:: a) tutelare le risorse naturali del territorio attraverso strategie di gestione sostenibile concertate tra le istituzioni; b) promuovere la fruizione sociale e sostenibile e la diffusione della cultura e dell'educazione ambientale; c) favorire la fruizione didattica ed il supporto alle scuole di ogni ordine e grado ed alle università sulle tematiche dell'ambiente e dell'educazione alla sostenibilità; d) integrare le competenze istituzionali dei soggetti gestori con gli obiettivi e le strategie generali della rete ecologica regionale; e) favorire la partecipazione dei cittadini attraverso forme associative a sostegno delle azioni svolte al raggiungimento delle finalità dell'area protette. I soggetti gestori di parchi naturali perseguono inoltre le seguenti finalità: 1) tutelare, gestire e ricostituire gli ambienti naturali e seminaturali che costituiscono habitat necessari alla conservazione ed all'arricchimento della biodiversità; 2) sviluppare la ricerca scientifica applicata alla gestione degli ambienti naturali e seminaturali oggetto della tutela e promuovere e diffondere i modelli sperimentati; 3)valorizzare il patrimonio storico-culturale e architettonico; 4) promuovere iniziative di sviluppo compatibile con l'ambiente favorendo le attività produttive e lo sviluppo delle potenzialità turistiche e di altre forme di fruizione dell'area protetta che realizzano una equilibrata integrazione delle attività umane con la conservazione degli ecosistemi naturali.</p> <p>Lo Statuto approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.67 del 29.04.2014 prevede i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tutelare le risorse naturali del territorio attraverso strategie di gestione compatibile concertate con le istituzioni; - promuovere la fruizione sociale sostenibile e la diffusione della cultura e dell'educazione ambientale - favorire la fruizione didattica e il supporto alle scuole di ogni ordine e grado e alle università sulle tematiche dell'ambiente e all'educazione alla sostenibilità - integrare le competenze istituzionali dei soggetti gestori con gli obiettivi e le strategie generali della rete ecologica regionale, - favorire la partecipazione dei cittadini attraverso forme associative e di sostegno delle azioni volte al raggiungimento delle finalità dell'area protetta.
--	--

<p>Parco Nazionale Gran Paradiso</p>	<p>Lo Statuto dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso, approvato con Decreto del Ministro della Transizione Ecologica (MITE) prot. n. 0000097 del 23/02/2022 prevede, all'articolo 1 (Finalità):</p> <p>1. L'Ente Parco persegue la finalità di tutela ambientale e di promozione economico sociale delle popolazioni locali, valorizzando e conservando le specifiche caratteristiche ambientali del PNGP e, comunque, dei territori rientranti nel perimetro del Parco.</p> <p>2. L'attività di tutela e valorizzazione, esercitata in modo coordinato di intesa con gli Enti Locali, la Regione Piemonte, la Regione autonoma Valle d'Aosta e lo Stato, persegue la finalità dell'articolo 1, comma 3, della legge 6 dicembre 1991, n.394.</p> <p>3. Al fine di garantire lo sviluppo economico-sociale della popolazione del Parco, l'Ente promuove la sperimentazione di metodi di gestione del territorio, idonei a realizzare un'integrazione sostenibile tra uomo ed ambiente naturale e tali da preservare il patrimonio naturale alle generazioni future. (omissis).</p> <p>L'articolo 1 (Finalità e ambito della Legge), comma 3 della L. 394/91 prevede per i territori delle aree naturali protette, tra le quali è compreso il Parco, (omissis) ... sono sottoposti ad uno speciale regime di tutela e di gestione, allo scopo di perseguire, in particolare, le seguenti finalità:</p> <p>a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;</p> <p>b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;</p> <p>c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;</p> <p>d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.</p>
<p>Comune di Cuneo</p>	<p>Il Parco fluviale Gesso e Stura è stato istituito con L.R. n. 3 del 19/02/2007 e successivamente ampliato con L.R. n. 11 del 27/03/2019 cambiando anche denominazione e status dell'area della riserva, diventata "Parco naturale Gesso e Stura". Le finalità del Parco sono normate dalla Legge Regionale 29 giugno 2009, n. 19, e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" (art. 7). In particolare il Parco fluviale persegue le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tutelare, conservare e valorizzare le caratteristiche naturali, ambientali, paesaggistiche e storiche dell'area fluviale; - promuovere, organizzare e sostenere attività di studio, ricerca e didattica con particolare riferimento all'ambiente fluviale anche attraverso la creazione di specifiche attrezzature polifunzionali; - sostenere e promuovere la fruizione turistica-ricreativa del territorio anche attraverso lo sviluppo dell'agriturismo, dell'agricoltura biologica, dei servizi e delle attività <p>I 14 Comuni che compongono il Parco fluviale Gesso e Stura hanno siglato una Convenzione per la gestione associata, che prevede di garantire le finalità sopra descritte dell'area protetta (art. 3).</p>

1.4 Esperienze precedenti

	<p>Quali sono le expertise tematiche e le esperienze dell'organizzazione pertinenti al progetto ?</p>
--	--

<p>Parc national du Mercantour</p>	<p>Il PNM ha un'esperienza pluriennale nella gestione di progetti Alcotra nei suoi settori di competenza, sia come partner che come capofila. Nel corso dei vari programmi, è stato coinvolto in molti progetti ALCOTRA, facilitando così l'acculturazione del personale alle regole e al funzionamento dei progetti di cooperazione transfrontaliera.</p> <p>I servizi amministrativi, come ad esempio l'Unità Ingegneristica Cooperazione Valutazione e il Segretariato generale, hanno così sviluppato una certa esperienza nella gestione interna dei progetti e nella padronanza delle regole del programma (es. gare d'appalto, contabilità separata).</p> <p>I referenti tematici del servizio Conoscenza e gestione dei patrimoni hanno già partecipato attivamente a progetti di cooperazione e sono consapevoli del carico di lavoro e della gestione che ciò comporta.</p> <p>In particolare, l'Unità Ingegneristica Cooperazione e Valutazione ha una vasta esperienza nel coordinamento e nella gestione dei partenariati. A livello interno, questo ha permesso di coordinare i vari servizi del Parco nonché i vari partner di progetto, a partire dall'estate del 2022 per individuare i problemi e le esigenze del territorio che potrebbero essere risolti attraverso un progetto Alcotra. Nel corso di questo lavoro sono emerse tre grandi problematiche: l'impatto e la gestione dei flussi turistici, la gestione delle risorse idriche in un contesto di cambiamento climatico e la condivisione dei dati. Nell'ambito del presente bando, il partenariato ha scelto di affidare al Mercantour la presentazione dei primi due progetti per garantire la coerenza tra i due e assicurare l'omogeneità nell'organizzazione e nella gestione dei progetti.</p> <p>Dal punto di vista tecnico, il PNM ha già coordinato un progetto multipartenariale sui temi del cambiamento climatico nell'ambito dei finanziamenti francesi del Massiccio Alpino (POIA ARTICO) e ha partecipato al progetto ALCOTRA CCLIMATT, che gli ha permesso di acquisire una notevole esperienza nell'ambito degli impatti del cambiamento climatico. La maggior parte del personale coinvolto è costituita da senior project manager, tutti esperti nel loro campo. All'interno del PNM, ci sono diverse risorse che saranno in grado di implementare le azioni dei WP tecnici. Nel dettaglio, si tratta dei referenti tematici Flora, Acqua e Foreste e Agropastoralismo.</p> <p>Il Parc national du Mercantour ha elaborato una carta di gestione sullo stato di conservazione delle zone umide di alta quota in collaborazione con i conservatori botanici nazionali. Sono state prodotte delle note di gestione che saranno messe a disposizione del partenariato, insieme alla metodologia sviluppata.</p> <p>Inoltre, la rete sentinella alpina fornirà risorse metodologiche per il monitoraggio degli ambienti di alta quota, in particolare laghi, praterie, vallette nivali e habitat di zone umide.</p>
------------------------------------	--

PARC NATIONAL DES ECRINS	<p>Per la realizzazione di questo progetto, il Parc national des Ecrins prevede l'intervento di una squadra multidisciplinare con comprovate competenze ed esperienze nel proprio settore: agricoltura e attività pastorale, conservazione delle risorse idriche e degli ambienti acquatici, protezione della flora e degli ambienti naturali, comunicazione, educazione ambientale, ingegneria amministrativa e finanziaria.</p> <p>Questa squadra si avvarrà della competenza di personale tecnico che ha una conoscenza dettagliata del loro proprio settore e di conseguenza del territorio .</p> <p>Con oltre 50 anni di esperienza, il PNE vanta una comprovata esperienza in progetti di rete e di partenariato sulla scala transfrontaliera e transnazionale delle Alpi.</p> <p>Il PNE ha realizzato diversi programmi legati al tema del progetto, che gli hanno permesso di dimostrare un'esperienza concreta e solida, oltre a metodi e tecniche confermate.</p> <p>Ad esempio, nel 2009 il PNE, in collaborazione con l'INRA, ha sviluppato e testato il programma Alpages Sentinelles per comprendere meglio le interazioni tra clima, pratiche pastorali e biodiversità. Da allora, questo programma è stato ripreso e implementato da molte aree protette alpine (PNM, PNV) e, grazie al PITEM Biodiv'Alp - GEBIODIV, la rete è diventata transfrontaliera (APAM, APAC, PNGP).</p> <p>Il PNE è anche partner di LIFE PASTORALP, che mira a ridurre la vulnerabilità dei sistemi agro-pastorali e ad aumentarne la resilienza. La sperimentazione di misure di adattamento, la valutazione dei sistemi e lo scambio di esperienze arricchiscono le strategie di gestione pastorale per adattarsi ai cambiamenti climatici.</p> <p>Sempre con l'obiettivo di sostenere un'agricoltura rispettosa dell'ambiente, il PNE attua le Misure Agroambientali e Climatiche (MAEC) sul suo territorio realizzando diagnosi pastorali in stretta consultazione con gli agricoltori che si impegnano così a limitare l'impatto delle loro pratiche pastorali sull'ambiente naturale. Questo lavoro di collaborazione con la professione agricola prefigura le azioni definite nel WP4.</p> <p>Il PNE è stato infine partner del progetto ALCOTRA CCLIMATT, che gli ha permesso di aumentare la conoscenza degli effetti del cambiamento climatico, di acquisire strumenti educativi per sensibilizzare il grande pubblico e di sperimentare nuovi mezzi di comunicazione coinvolgenti per cambiare verso comportamenti virtuosi.</p>
--------------------------	--

Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime	<p>Sia il Parco delle Alpi Marittime sia il Parco del Marguareis, che a partire dal 2016 sono entrati a far parte del sistema delle Aree Protette delle Alpi Marittime, possono vantare una lunga esperienza nella gestione di progetti europei in campo ambientale, alcuni dei quali inerenti il tema degli effetti dei cambiamenti climatici in ambito alpino.</p> <p>Si ricordano a tal riguardo il progetto CCLIMATT, con azioni legate soprattutto alla sensibilizzazione degli attori territoriali, delle giovani generazioni (istituti scolastici) e del grande pubblico, e il progetto CLIMA, inserito all'interno del Piter ALPIMED, in cui le conoscenze acquisite in precedenza sono state utilizzate per approfondimenti delle diverse tematiche e interventi puntuali, il progetto PIT (organizzazione di viaggi per lo scambio di esperienze tra allevatori dell'area transfrontaliera e di giornate di formazione e scambio di esperienze personale APAM/PNM) e il Progetto Paesaggio (iniziative di animazione "Prairies fleuries" edizione in allepiggio 2014).</p> <p>In riferimento alle aree umide, oltre che con progetti Alcotra (tra cui FITODEP, con creazione di un fitodepuratore in quota) si è intervenuti con misure del Piano di Sviluppo Rurale 2013-2020 per attività di riqualificazione nonché di studio di specie di elevato interesse conservazionistico legate ad ambienti umidi (<i>Empetrum hermaphroditum</i>, <i>Chaerophyllum elegans</i>, <i>Tephrosia balbisiana</i>)</p> <p>Rispetto alla gestione delle aree pascolive, insieme alle attività di studio (redazione di Piani pastorali e di Piani di gestione dei due Siti Natura 2000 « storici » ; studi sull'entomofauna dei pascoli (Interreg Paesaggio) sono stati effettuati interventi mirati in particolare a una razionalizzazione dell'utilizzo della risorsa acqua, con creazione di punti di abbeveraggio per limitare gli spostamenti delle greggi e delle mandrie (es. Poggio del Lagone, Lago del Vei del Bouc) e di recupero di spazi aperti tramite il decespugliamento dei rodoreti d'invasione (Interreg Paesaggio). A tal fine l'Ente si è anche fatto promotore della creazione di una associazione fondiaria nel Comune di Briga Alta.</p> <p>Le attività descritte sono organicamente inserite nel piano operativo del Centro per la Biodiversità Vegetale, creato dalla Regione Piemonte presso le Aree Protette delle Alpi Marittime quale riferimento a livello regionale per l'intero sistema di parchi e riserve.</p> <p>Per quanto riguarda le specifiche competenze tecniche delle singole figure coinvolte nel progetto, si rinvia al paragrafo dedicato agli strumenti messi a disposizione dal beneficiario.</p>
---	--

Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri	<p>Il Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri può contare su personale esperto con comprovate competenze tecniche in materia di turismo, sensibilizzazione, comunicazione, sentieristica e conoscenze scientifiche.</p> <p>Il Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri ha una consolidata esperienza, sia amministrativa che tecnica, nella gestione di progetti europei, a seguito della partecipazione:</p> <p>a) nella precedente programmazione 2014 -2020 ai seguenti progetti come soggetto attuatore della Regione Liguria: Interreg ALCOTRA PITER ALPIMED PATRIM/CLIMA/MOBIL, Interreg ALCOTRA,- Interreg ALCOTRA PITEM BIODIVALP - GEOBIODIV/BIODIVCONNECT/ PROBIODIV/ COBIODIV, Interreg ALCOTRA PITEM MITO EXPERIENCE OUTDOOR/OUTDOOR OFF, Interreg ALCOTRA PITEM PaCE – FAR CONOSCERE et Interreg ALCOTRA RECOVALX - bando Rilancio (Soggetto Attuatore della Regione Liguria). Progetto PSR 2014-2020 - progetto “Alpi Liguri e-bike - Ciclovia delle Alpi Liguri” (Capofila di progetto collettivo in partenariato Pubblico-privato)</p> <p>b) nell’attuale programmazione 2021 – 2027:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interreg SPAZIO ALPINO Beyondsnow di cui l’Ente Parco è Soggetto Osservatore del Politecnico di Torino • Soggetto attuatore del Comune di Triora (partenariato pubblico privato - Convenzione ex art. 30) sul progetto “I Custodi di Triora” finanziato con fondi PNRR NextgenerationEU a valere su MIC3 - Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 Cultura 4.0 (MIC3). Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1: Attrattività dei borghi storici - Linea B finanziato dall’Unione europea NextGenerationEU - progetto in corso di realizzazione <p>Le competenze tecniche e le principali esperienze sulla tematica in oggetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto di educazione ambientale attraverso il Centro di Educazione Ambientale dell’Ente con attività di educazione alla natura, allo sviluppo sostenibile, alla cittadinanza attiva, soprattutto nei confronti delle scuole e dei visitatori; • Attività di Ricerca nel campo della Biodiversità ; • Certificazione ambientale ISO 14001 dal 28.11. 2011: strumenti volti al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell’ente al fine di realizzare uno sviluppo sostenibile.
--	---

Parc national de la Vanoise	<p>In termini di amministrazione e gestione dei progetti, il PNV ha già una lunga esperienza con la partecipazione a diversi progetti Alcotra, gli ultimi dei quali sono il PITEM Biodiv'ALP e LEMED IBEX.</p> <p>Per quanto riguarda le azioni previste, si può fare riferimento a :</p> <p>la collaborazione dal 2018 con il CESBIO per la realizzazione di una mappatura predittiva degli habitat naturali del territorio a partire da immagini satellitari (vedi azione 3.1 e zoom funzionale realizzato da APAM nell'azione 3.2);</p> <p>l'interesse condiviso con EDF per la modellazione idrologica delle sorgenti (cfr. azione 3.2- zoom funzionale realizzato dal PNV);</p> <p>lo sviluppo del metodo di valutazione dello stato di conservazione delle praterie di interesse comunitario, con i primi test positivi nel 2022, che consentiranno un'agevole diffusione di questa valutazione (cfr. azione 4.2 Stato ecologico delle praterie);</p> <p>l'esperienza nel supporto ai proprietari di progetti durante precedenti progetti di ripristino di zone umide (vedi azione 3.3)</p> <p>il pilotaggio del programma alpages-sentinelles, che si occupa dei legami tra clima, pratiche pastorali e biodiversità, e dell'attuazione delle Misure agroambientali sul territorio, esperienza nella realizzazione di diagnosi pastorali, che implica rapporti stretti e costruttivi con molti agricoltori locali (cfr. azioni 4.1, 4.2 e 4.3);</p> <p>la discussione già in corso con la comunità agricola sulla necessità di un piano di adattamento degli allevamenti di montagna ai cambiamenti climatici, ecc;</p> <p>la comunicazione divulgativa sulla sensibilità delle specie della Vanoise ai cambiamenti climatici.</p>
-----------------------------	---

Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie	<p>Il PAC ha un'esperienza pluriennale nella gestione di progetti Alcotra nei suoi settori di competenza, sia come partner che come soggetto attuatore. Nel corso dei vari programmi, è stato coinvolto in molti progetti ALCOTRA e progetti LIFE, facilitando così l'acculturazione del personale alle regole e al funzionamento dei progetti finanziati dall'U.E. e di cooperazione transfrontaliera. I servizi tecnici e amministrativi, hanno sviluppato una certa esperienza nella gestione interna dei progetti e nella padronanza delle regole del programma (es. gare d'appalto, contabilità separata, ecc).</p> <p>Tra le esperienze di rilievo di recente completamento del programma ALCOTRA, il PAC ha partecipato come partner al progetto LEMED IBEX, ed è stato soggetto attuatore unico per conto di Regione Piemonte per il PITEM Biodiv'ALP.</p> <p>Nell'ambito di LEMED IBEX, è stata attivata una collaborazione dal 2019 con Università di Torino per lo sviluppo di un modello di distribuzione spaziale degli stambecchi sull'arco alpino occidentale e sulle possibili connessioni tra i vari gruppi e per stimare gli impatti potenziali del cambiamento climatico sulla distribuzione dello stambecco.</p> <p>Nell'ambito di GEBIODIV sono stati sperimentati in territorio italiano: il programma alpages-sentinelles, che si occupa dei legami tra clima, pratiche pastorali e biodiversità, l'esperienza ha permesso di sviluppare rapporti stretti e costruttivi con gli alpeggiatori ; il programma lac sentinelles che ha permesso di raccogliere dati qualitativi chimico fisici delle acque di alcuni laghi e verificare come per effetto dei cambiamenti climatici i dati di temperatura delle acque siano sensibilmente superiori alla norma con conseguenze sull'ecosistema lacustre . Sono inoltre state attuate azioni di tutela di zone umide, escludendole con recinzioni mobili e fisse, dal calpestamento e dall'ingresso delle mandrie al pascolo e fornendo in alternativa vasche di abbeverata mobili.</p> <p>Con il progetto PROBIODIV si è lavorato alla costituzione di Comunità Custodi della Biodiversità nel territorio delle Alpi Cozie è stata costituita una Comunità Custode a cui aderiscono 3 alpeggiatori con cui si sono sviluppati rapporti stretti e costruttivi, con i quali si è intrapreso un percorso di accompagnamento verso l'utilizzo di buone pratiche pastorali a tutela della biodiversità.</p> <p>Nell'ambito della programmazione LIFE+, PAC è stato capofila del LIFE12 NAT/IT/000818 Xero- Grazing Semi-natural dry-grassland conservation and restoration in Valle Susa through grazing management. Il progetto è finalizzato alla conservazione e al recupero dell'habitat prioritario, Praterie seminaturali xero-termiche ricche di orchidee (6210*), nell'ambito di un comprensorio pastorale rappresentativo del SIC IT1110030 "Oasi Xerothermiche della Valle di Susa-Orrido di Chianocco e Foresto", oggi colpito da variazioni della composizione floristica e progressiva invasione di alberi e arbusti a causa dall'assenza di utilizzazioni da decenni.</p>
--	--

Parco Nazionale Gran Paradiso	<p>Il Parco Nazionale Gran Paradiso partecipa attivamente da molti anni a numerosi progetti transfrontalieri e a finanziamento europeo. Infatti ha maturato competenze e professionalità per la realizzazione di progetti complessi sia da capofila (es. Progetto LIFE+ BIOAQUAE), sia come partner di progetti Alcotra (es. e-PHENO, LEMED-IBEX e PITEM BIODIVALP progetti semplici COBIODIV, GEBIODIV e PROBIODIV).</p> <p>In particolar modo, alcuni progetti hanno permesso di sviluppare precise competenze che si vorranno capitalizzare con il presente progetto. A esempio il progetto (in conclusione) LIFE PASTORALP è stato incentrato sul tema della vulnerabilità dei comprensori pastorali alpini ai cambiamenti climatici e ha permesso di sviluppare un'ossatura sul tema dei rapporti tra clima e comprensori pastorali, individuando strategie tecniche e politiche di adattamento e quindi prevalentemente fornendo nuovi strumenti a una scala per lo più pianificatoria. Il presente progetto potrà attingere dalle competenze sviluppate ed entrare nel dettaglio della risorsa acqua in riferimento ai comprensori agropastorali permettendo un'analisi di maggiore dettaglio, strumentale a interventi diretti sul territorio che possano avere ricadute pratiche per gli ecosistemi e il contesto socio-economico che si sviluppa nel territorio del Parco. Inoltre le esperienze maturate con i progetti COBIODIV e GEBIODIV (PITEM BIODIVALP) permetteranno di ottimizzare gli sforzi che saranno messi in campo, grazie ai protocolli di monitoraggio e di indagine sviluppati in COBIODIV e alle esperienze di ripristino attive maturate in GEBIODIV.</p>
Comune di Cuneo	<p>Il Parco fluviale Gesso e Stura ha competenze in materia di conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, ma anche di promozione e valorizzazione del territorio naturale e delle sue peculiarità culturali e turistiche da attuarsi attraverso azioni di studio e ricerca, attività di educazione ambientale, ricreative e turistiche, con particolare riferimento all'ambiente fluviale.</p> <p>Fin dalla sua nascita il Parco ha perseguito con costanza una politica di autofinanziamento, partecipando, tra il 2007 e il 2022, a 24 progetti europei e regionali, di cui 16 Interreg Alcotra, 6 relativi al Programma di Sviluppo Rurale e 2 regionali. In 10 di questi il Parco ha partecipato come capofila. Le principali tematiche approfondite negli anni sono relative al tema ambientale e alla promozione e sviluppo sostenibile del territorio: cambiamenti climatici, educazione ambientale, ricerca e monitoraggio, pianificazione, cicloturismo ed ecoturismo, mobilità sostenibile. Molti i partner coinvolti negli anni tra cui si ricordano: i parchi nazionali Mercantour e des Ecrins, l'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime, Naturoptère, la Ferme de Chosal, Chambéry, la Regione Piemonte e la Regione Liguria, la Métropole Nice Côte d'Azur, la CARF, il Conseil Départemental des Alpes Maritimes, le Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Cuneo e di Nizza.</p> <p>Sul tema dei cambiamenti climatici il Parco fluviale Gesso e Stura ha svolto il ruolo di capofila nel progetto Alcotra "CCLIMATT" promuovendo tra l'altro attività didattiche per le scuole e azioni di sensibilizzazione per il grande pubblico, oltre all'attuazione di azioni sperimentali su siti pilota e definizione di scenari climatici nell'ambito di tavoli condivisi con operatori. I risultati e gli strumenti acquisiti sono stati capitalizzati e implementati grazie al progetto "CLIMA" incluso nel Piter ALPIMED, al quale il Parco ha partecipato in qualità di partner.</p> <p>Il Parco fluviale è attivo da anni nel campo dell'educazione ambientale con focus specifici sui cambiamenti climatici e sull'uso consapevole della risorsa idrica, attraverso proposte didattiche rivolte alle scuole di ogni grado, laboratori creativi per adulti e bambini, progetti formativi, interventi pilota su ambienti sensibili ed eventi per la cittadinanza.</p>

- III - Descrizione del progetto

1. Contesto di riferimento del progetto

1.1 Quadro del contesto all'origine del progetto e problematica transfrontaliera che ne deriva

	.
Si prega di descrivere in maniera completa, dettagliata e oggettiva il contesto all'origine del progetto e la problematica che ne deriva.	
<p>Si prega di descrivere in maniera completa, dettagliata e oggettiva il contesto all'origine del progetto e la problematica che ne deriva.</p>	<p>Secondo diversi studi del GIEC, le temperature nelle Alpi stanno aumentando due volte più velocemente che in altre parti del mondo a causa del riscaldamento globale. Ad esempio, i ghiacciai alpini hanno perso tra il 20 e il 30% del loro volume dal 1980. Anche la copertura nevosa si è ridotta negli ultimi vent'anni. Senza queste riserve di ghiaccio e neve, le Alpi rischiano di non poter più svolgere il loro ruolo di riserva fondamentale d'acqua.</p> <p>Di conseguenza, la zona Alcotra si trova oggi ad affrontare la grande sfida del cambiamento climatico che, da un lato, impatta pericolosamente sulle specie montane e sugli ambienti di alta quota e, dall'altro, ha evidenti ripercussioni sul sistema economico montano e in particolare sulle attività pastorali, e conseguentemente anche sugli ambienti fluviali e sulle attività agricole di fondovalle. Queste attività fanno parte dell'identità del territorio alpino su entrambi i lati del confine. La loro sopravvivenza deve pertanto essere compatibile con il mantenimento della straordinaria biodiversità del massiccio franco-italiano.</p> <p>Nonostante i diversi contesti geografici e altitudinali, tutti i territori partner hanno subito gli effetti della siccità del 2022 e hanno dovuto affrontare i problemi di riduzione e/o accessibilità alle risorse idriche.</p> <p>In precedenza, questo stesso territorio si è confrontato con altri tipi di episodi climatici eccezionali (ad esempio, la tempesta Alex).</p> <p>In concreto, questi fenomeni si traducono in un abbassamento del livello dei laghi, nel prosciugamento estivo di alcune zone umide e di alcune sorgenti nonché la diminuzione dei flussi di acqua bassa. Nei pascoli di montagna, questa siccità ha messo in evidenza la vulnerabilità delle pratiche pastorali così come sono attualmente condotte (grandi mandrie transumanti e elevato carico di animali).</p> <p>Di fronte a questa transizione climatica, i gestori delle aree protette si trovano in difficoltà, poiché la conoscenza dell'impatto di questi cambiamenti globali sull'ambiente e sullo stato di conservazione di queste aree sensibili è in gran parte sconosciuta. Ad esempio, nel Mercantour è stato svolto un primo lavoro che tende a dimostrare che quasi la metà delle zone umide è già stata degradata.</p> <p>Più in generale, l'estate del 2022 ha segnato un punto di svolta nella consapevolezza collettiva degli effetti del riscaldamento globale e della crescente necessità di comprendere meglio lo stato della risorsa idrica, di anticiparne l'evoluzione e di attuare misure per adattare le pratiche e ridurre gli impatti. Inizialmente citato come minaccia, il tema del cambiamento climatico è ormai diventato una realtà generale ed indiscussa. Nell'ambito delle loro missioni e vista l'urgenza della situazione, i gestori delle aree protette sono nella posizione migliore per promuovere questi approcci per conciliare le problematiche, in una logica di gestione integrata dei bisogni umani e delle esigenze di conservazione degli ambienti naturali.</p>
Si prega di elencare gli elementi bibliografici (titolo, autore, edizione, anno) sui quali si basa l'analisi del contesto (ad esempio linee guida e comunicazioni della Commissione europea, studi, rapporti, indagini, strategie turistiche, pubblicazioni scientifiche...)	

<p>Si prega di elencare gli elementi bibliografici (titolo, autore, edizione, anno) sui quali si basa l'analisi del contesto (ad esempio linee guida e comunicazioni della Commissione europea, studi, rapporti, indagini, strategie turistiche, pubblicazioni scientifiche...)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Plasmare un'Europa resiliente al clima - La nuova strategia dell'UE per l'adattamento ai cambiamenti climatiche, COM/2021/82 • Linee Guida per l'Adattamento locale ai cambiamenti climatici nelle Alpi - Convenzione delle Alpi 2014 • Nettier, B., Dobremez, L., Lavorel, S. & Brunschwig, G. (2017). Resilience as a framework for analyzing the adaptation of mountain summer pasture systems to climate change. • Dibari C., Costafreda-Aumedes S., Argenti G., Bindi M., Carotenuto F., Moriondo M., Padovan G., Pardini A., Staglianò N., Vagnoli C., Brilli L. (2020) Expected changes to alpine pastures in extent and composition under future climate conditions. • Maciejewski, L., Seytre, L., Van Es, J. & Dupont, P. 2015. État de conservation des habitats agropastoraux d'intérêt communautaire, Méthode d'évaluation à l'échelle du site. • Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, Min Ambiente dicembre 2022 • Impacts du changement climatique et transition(s) dans les Alpes du Sud, Les cahiers du GREC-SUD, 2018 • Les ressources en eau et le changement climatique en Provence-Alpes-Côte d'Azur, Les cahiers du GREC-PACA, 2017 • Guide de l'Office International de l'Eau "Les mesures naturelles de rétention d'eau : 10 retours d'expérience en France métropolitaine", 2022 • Piano di azione a favore delle zone umide, Cambiamenti climatici e biodiversità: studio della mitigazione e proposte per l'adattamento (2009) Primo stralcio della Strategia Regionale del Piemonte sul Cambiamento Climatico (D.G.R. 18 Febbraio 2022, n. 23-4671) • Lacs de montagne : mieux connaître et bien gérer, Jean-Pierre Martinot et André Rivet, 1986 • Arpa Piemonte (a cura di), Assessment climatico della Provincia di Cuneo, febbraio 2019 • Dibari C., Pulina A., Argenti G., Aglietti C., Bindi M., Moriondo M., Mula L., Pasqui M., Seddaiu G., Roggero P.P. (2021). Climate change impacts on the Alpine, Continental and Mediterranean grassland systems of Italy: A review. (2021) • M.C. Corona-Lozada, S. Morin, P. Choler. (2019) "Drought offsets the positive effect of summer heat waves on the canopy greenness of mountain grasslands". Agricultural and Forest Meteorology • Porteret J., Jaunatre R., Mainetti A., Pozzi F., Tempé A., Botti V., Chabloz D., Dick R., Huc S., Navillod F., Vallée S., Bassignana M., 2020. Manuale per la promozione e l'utilizzazione dei servizi ecosistemici nelle zone umide. • Secrétariat technique du SDAGE (2020) - ANTICIPER LE CHANGEMENT CLIMATIQUE POUR UNE GESTION ÉQUILIBRÉE DE LA RESSOURCE EN EAU - Prospective appliquée aux Plans de gestion de la ressource en eau (PGRE) et autres Projets de territoire pour la gestion de l'eau (PTGE) <p>BIBLIOGRAFIA COMPLETA IN ALLEGATO</p>
---	---

1.2 Necessità di cooperazione transfrontaliera – Valore aggiunto transfrontaliero

Tutti i parchi dell'area Alcotra hanno dovuto affrontare il problema della carenza d'acqua e della siccità durante l'estate del 2022. In Italia come in Francia, le attività agricole e pastorali si sono ritrovate in estrema difficoltà e gli ambienti acquatici sono stati particolarmente colpiti da queste condizioni climatiche straordinarie. Questa situazione eccezionale di portata senza precedenti ha rafforzato la necessità per i parchi di avere maggiori conoscenze sulle risorse idriche e sulla sensibilità degli ambienti alle risorse idriche, nonché sui mezzi e sulle soluzioni appropriate per conciliare le esigenze degli attori territoriali e la conservazione degli ambienti. In effetti, in virtù delle loro missioni, le aree protette devono accompagnare la pianificazione territoriale con particolare attenzione alle attività pastorali e agricole in una logica di conciliazione con le attività di tutela. Questo processo richiede una forte sinergia con i comuni, gli operatori del settore zootecnico e le associazioni che

rappresentano la professione agricola. Il ruolo delle aree protette è quello di realizzare azioni sperimentali che possano diventare un modello replicabile sul territorio Alcotra. Tanto più che queste aree si trovano alla testa del bacino: fungono da torre idrica per tutte le aree più urbanizzate a valle. È quindi essenziale che le risorse idriche siano gestite in modo integrato e ragionato per rispondere alle sfide pastorali in testa di bacino, alle sfide di conservazione degli ambienti naturali e anche per soddisfare le esigenze a valle.

L'ampia scala territoriale scelta per il presente progetto consentirà di mettere in comune l'acquisizione di conoscenze su un territorio rappresentativo di tutte le realtà alpine. Il valore scientifico, l'utilizzabilità dei dati e la portata operativa delle azioni raccomandate saranno quindi aumentati. Allo stesso modo, la partecipazione di otto aree protette al progetto consentirà di aumentare più rapidamente le conoscenze sugli impatti dei cambiamenti climatici. Ad esempio, sarà la presenza di tutte le aree protette a stabilire la validità del modello di conoscenza delle risorse idriche. Lo svolgimento della stessa azione in una singola area protetta non avrebbe lo stesso valore scientifico a causa del numero limitato di ambienti da valutare. Allo stesso modo, la distribuzione tra i partner dei comparti di studio tramite zoom funzionali consentirà di testare diversi metodi di monitoraggio in un arco di tempo molto breve.

Inoltre, tutti i partner stanno affrontando una notevole pressione da parte del settore agricolo per attuare misure e soluzioni concrete che consentano di mantenere l'attività economica. Per evitare il "disadattamento" nelle aree protette, i partner devono esaminare le soluzioni proposte in termini di fattibilità e di impatto sulla biodiversità e sull'ambiente naturale, al fine di preservare l'elevata qualità ambientale del sito. La possibilità di condurre uno studio transfrontaliero e di testare approcci diversi è un vero valore aggiunto per ampliare l'analisi. Il fatto che questo gruppo rappresentativo delle aree protette alpine abbia posizioni comuni permette anche di essere collettivamente più forti e credibili di fronte alle pressioni sull'ambiente causate dalle risposte a breve termine ai cambiamenti climatici.

In tutte le Alpi, gli ambienti sono già molto utilizzati dalla pastorizia e talvolta si verificano situazioni di tensione a causa della limitata disponibilità di aree pastorali e di risorse idriche per l'abbeveraggio delle mandrie. Con i cambiamenti climatici e se non si attuano soluzioni di adattamento, il territorio transfrontaliero si troverebbe a dover affrontare problemi di distribuzione dei pascoli montani tra gli agricoltori che cercano aree da sfruttare. Questo aspetto è particolarmente critico nei pascoli di montagna della cresta di confine. È quindi essenziale adattare le pratiche transfrontaliere in modo coordinato, affinché l'attività possa continuare in modo equilibrato su entrambi i lati del massiccio senza danneggiare l'ambiente naturale.

1.3 Continuità di un progetto precedente – facoltativo

	Finanziatore principale del progetto	Progetto in questione	Descrizione dei risultati ottenuti

1.4 Sinergie con altri progetti realizzati all'interno della stessa tematica

	Nome del progetto	Capofilo del progetto	Nell'elaborazione del progetto, in che modo sono stati presi in considerazione i risultati del progetto precedentemente realizzato ?

1	CCLIMATT	Parco fluviale Gesso Stura	<p>Il progetto Alcotra 2014-2020 CCLIMATT ha permesso di aumentare la conoscenza degli effetti dei cambiamenti climatici sulle varie componenti del territorio transfrontaliero, per individuare azioni di contenimento e adattamento attraverso l'attivazione di processi virtuosi di cittadinanza attiva. Le azioni si sono sviluppate intorno a tre tematiche principali: conoscenza, comunicazione e cittadinanza attiva. In particolare sono stati realizzati studi specifici per approfondire gli effetti dei cambiamenti climatici sul territorio transfrontaliero e definiti scenari climatici territoriali che serviranno di base al lavoro del WP 3. Sono poi stati attivati percorsi didattici per le scuole e azioni di sensibilizzazione rivolte al grande pubblico (giornate informative, video divulgativi, concorsi di idee per diffondere azioni di mitigazione e adattamento). Il target e il formato delle azioni di comunicazione e di sensibilizzazione del presente progetto saranno complementari.</p>
2	ALPIMED CLIMA	Métropole Nice Côte d'Azur	<p>Il successivo progetto CLIMA incluso del PITER ALPIMED ha mirato a definire una strategia condivisa di adattamento ai cambiamenti climatici a beneficio dell'economia e della biodiversità, formalizzata attraverso la Carta climatica transfrontaliera sottoscritta dai diversi partner. Si è proseguito nella realizzazione di studi territoriali ed azioni pilota per ridurre il consumo di risorse e nell'attuazione di azioni di divulgazione e sensibilizzazione.</p> <p>Le attività di questi progetti risultano essere propedeutiche ad un'azione continuativa di analisi degli impatti ambientali e di gestione del territorio in ottica di resilienza e hanno rappresentato il punto di partenza nell'ideazione del nuovo progetto ACLIMO, il quale beneficerà dei risultati, delle buone pratiche e degli strumenti già messi in campo.</p>

3	BIODIVALP - GEBIODIV	Regione Piemonte	<p>La maggior parte dei partner del progetto ACLIMO ha partecipato al progetto GEBIODIV, in particolare nell'ambito dell'attuazione dei dispositivi sentinella sul proprio territorio di competenza e dell'implementazione del ripristino di contesti degradati.</p> <p>Il lavoro svolto nell'ambito degli alpeggi e dei laghi sentinella servirà come base per l'attuazione di azioni di conoscenza dei pascoli montani e nella realizzazione dei zoom funzionali.</p> <p>Analogamente, APAC ha avviato un lavoro sulle zone umide, che sarà proseguito nell'ambito del presente progetto.</p>
4	PASTORALP	Università di Firenze	<p>Il progetto Pastoralp mirava a studiare gli effetti del cambiamento climatico sui pascoli alpini e a cercare di stabilire strategie di adattamento per una migliore gestione dell'ambiente.</p> <p>I parchi degli Ecrins e del Gran Paradis sono stati identificati come aree pilota. Sono stati sviluppati approcci strategici con tutti gli operatori socio-professionali dell'agricoltura delle due aree. Il progetto ACLIMO prevede di presentare i risultati ottenuti durante le visite sul campo.</p> <p>Allo stesso modo, nell'ambito dell'azione di conoscenza dei pascoli di montagna e di identificazione delle buone pratiche in termini di adattamento delle pratiche pastorali ai cambiamenti climatici, le metodologie sviluppate per il monitoraggio dei pascoli di montagna saranno messe a disposizione dei partner.</p>

5	SeTe	Provincia di Imperia	<p>In fase di predisposizione della proposta progettuale il partenariato del progetto ACLIMO si è confrontato con i referenti del progetto SeTe- presentato nell'obiettivo specifico 2.7 - al fine di condividere sinergie e verificare eventuali sovrapposizioni delle attività proposte nell'ambito delle due progettualità.</p> <p>In occasione del confronto si è verificato che le attività previste non interferiscono tra loro né in termini di competenze né di obiettivi e risultati. Le azioni risultano quindi complementari, non si sovrappongono e sono in linea con i due obiettivi specifici del Programma a cui afferiscono.</p> <p>Non sono inoltre previsti siti pilota in comune all'interno dei due progetti. E' stato condiviso che al momento dell'avvio delle attività si organizzeranno momenti di condivisione dell'avanzamento delle rispettive attività nonché la reciproca partecipazione ad eventi di divulgazione delle tematiche trattate nei due progetti</p>
---	------	----------------------	---

2. Obiettivi del progetto

2.1 Obiettivo generale del progetto

In un contesto di diminuzione delle risorse idriche causata dal riscaldamento globale, l'obiettivo è quello di fornire un sostegno concreto al territorio verso una transizione delle attività umane, in particolare di quelle pastorali, in linea con la sfida della conservazione del patrimonio naturale, attraverso una migliore conoscenza degli effetti del cambiamento climatico sugli habitat e sulle specie particolarmente sensibili alle risorse idriche e della disponibilità effettiva dell'acqua sul territorio montano, attraverso programmi di sensibilizzazione degli attori locali, compresa la popolazione, per l'adattamento e l'uso sostenibile dell'acqua, e attraverso l'attuazione di misure di gestione.

2.2 Obiettivi specifici del progetto e risultati attesi

	Titolo dell'obiettivo specifico	Descrizione	Risultati
--	---------------------------------	-------------	-----------

<p>1</p>	<p>Aumentare la consapevolezza degli attori locali e del grande pubblico sull'importanza di adattarsi ai cambiamenti climatici</p>	<p>Per sensibilizzare i vari attori dell'area sull'importanza di adottare azioni e comportamenti corretti per adattarsi ai cambiamenti climatici, i partner agiranno su diverse leve e diversi target.</p> <p>In primo luogo, sarà necessario identificare e promuovere le buone pratiche già esistenti nella zona, soprattutto tra i pastori e gli agricoltori, in modo che la loro esperienza possa servire da esempio per altri attori dei settori citati. Ciò avverrà attraverso video e testimonianze.</p> <p>In secondo luogo, sarà necessario sensibilizzare l'opinione pubblica e i cittadini che, nonostante gli sforzi compiuti dai partner nel corso degli anni, non sembrano essere abbastanza consapevoli delle sfide che comportano i cambiamenti climatici e del loro ruolo fondamentale nell'adattamento delle loro abitudini a queste sfide.</p> <p>Per cercare di avere un maggiore impatto sul pubblico e sui cittadini, i partner propongono di realizzare un docufilm (film documentario) che possa avere una distribuzione non limitata al solo contesto locale, ma ideato per essere trasmesso anche in TV e su piattaforme di streaming internazionali. Ciò contribuirà a dare visibilità al prodotto del progetto, che raggiungerà un pubblico più ampio, coinvolgendo non solo i cittadini dell'area Alcotra, ma tutta l'Italia e la Francia. Il film sarà prodotto almeno in francese e italiano, mentre altre lingue, tra cui l'inglese, saranno aggiunte se possibile. A livello territoriale, il Palaclima sarà attrezzato dall'Ente di Gestione Aree Protette Marittime e messo a disposizione di tutti i partner.</p> <p>Uno dei target più importanti da raggiungere sono i giovani e i bambini che devono essere consapevoli del crescente impatto che il cambiamento climatico avrà sulle loro vite e della necessità di conoscere le proprie leve d'azione. A tal fine, i partner intendono progettare un kit didattico sul cambiamento climatico che sarà presentato e reso disponibile alle scuole dei territori transfrontalieri. L'obiettivo è insegnare, attraverso giochi o altre forme di supporto, le conseguenze del cambiamento climatico sulle risorse idriche e le azioni corrette da adottare. I bambini potranno parlarne anche con i loro genitori e questo contribuirà a raggiungere un pubblico ancora più vasto.</p> <p>Infine, i partner intendono creare una</p>
----------	--	--

<p>2</p>	<p>Aumentare la conoscenza della risorsa acqua per intervenire e preservare sugli ambienti acquatici/zone umide</p>	<p>comunicazione istituzionale che dia un'immagine comune alle diverse azioni, consolidi il partenariato e permetta di divulgare le azioni realizzate al di là del semplice partenariato di progetto non sono stati in grado di mettere in atto misure per adattarsi e anticipare i fenomeni sul territorio. Ciò è dovuto in particolare a una generale mancanza di conoscenza della quantità di risorse idriche disponibili.</p> <p>Gli scenari climatici disponibili indicano un aumento strutturale della frequenza di questi fenomeni entro il 2050, che deve pertanto essere anticipato.</p> <p>È essenziale disporre di strumenti di modellazione per valutare l'evoluzione dell'idrologia delle sorgenti e in particolare le quantità d'acqua presenti nei bacini idrografici, per poter prevedere annualmente la mancanza d'acqua in caso di siccità prolungata. I partner avranno accesso a uno strumento di modellazione delle risorse idriche basato su dati satellitari relativi alla copertura nevosa; queste informazioni saranno utilizzate come aiuto all'iter decisionale.</p> <p>Sulla base dei risultati delle azioni precedenti, i partner attueranno azioni per aumentare la resilienza degli ambienti acquatici a questi cambiamenti, ad esempio ripristinando e preservando le zone umide e agendo sulle pressioni antropiche.</p>	<p>Attraverso le azioni di comunicazione e sensibilizzazione messe in campo. I risultati di questo obiettivo specifico dal partenariato sul territorio, i risultati attesi sono un aumento della consapevolezza del ruolo che ciascuno può svolgere nell'adattamento ai cambiamenti climatici, e in qualsiasi territorio a livello internazionale.</p> <p>Inoltre, il progetto ripristinerà gli habitat naturali (zone umide e torbiere) in modo che siano più resilienti e possano contribuire alla mitigazione attraverso il loro ruolo di ammortizzatori del cambiamento climatico (stoccaggio del carbonio atmosferico, assorbimento e frenata dell'acqua per ridurre le inondazioni).</p>
----------	---	---	--

3	Accompagnare le attività pastorali all'adattamento al cambiamento climatico	<p>Le attività pastorali costituiscono gran parte delle attività economiche praticate nei territori dei parchi. Queste pratiche sono valorizzate per il ruolo che svolgono nella gestione degli ambienti aperti e nel mantenimento di una certa biodiversità, vengono anche criticati quando i carichi di bestiame sono troppo alti e la pressione sull'ambiente eccessiva. In ogni caso, rappresentano la continuazione di un lavoro tradizionale che ha definito i paesaggi montani per secoli. Oggi la pratica tradizionale di questa attività risente dei cambiamenti climatici e soprattutto della mancanza di acqua. Meno acqua significa meno risorse foraggere e minori possibilità per l'abbeveraggio del bestiame.</p> <p>Pertanto, i partner vogliono accompagnare gli attori di questo settore economico per aiutarli ad adattarsi al cambiamento climatico e, allo stesso tempo, ad avere un minore impatto sugli habitat naturali.</p> <p>Questo accompagnamento viene inizialmente fornito attraverso gruppi di lavoro che riuniranno gli operatori economici interessati per analizzare e incrociare le varie problematiche dell'alpeggio: risorse foraggere, biodiversità, risorse idriche. Le soluzioni proposte si ispireranno, ove possibile, alle conoscenze tradizionali in materia di conservazione dell'acqua e del suolo.</p> <p>In seguito, attraverso il miglioramento della conoscenza dei pascoli di montagna, i partner saranno in grado di informare e accompagnare meglio i pastori per realizzare azioni concrete volte, ad esempio, a ridurre l'uso dell'acqua, a preservare certi habitat naturali particolarmente fragili nonché a trarre insegnamenti che possono essere replicati in altri settori. Per garantire la sostenibilità e la replicabilità, sono previste una serie di visite sul campo e gruppi di lavoro di restituzione transfrontalieri.</p>	I risultati di questo obiettivo specifico sono l'attuazione di esperimenti di gestione sul territorio transfrontaliero che mirano ad adattare la gestione pastorale per conciliare la sostenibilità dell'attività economica e la tutela della biodiversità in un contesto crescente di cambiamenti climatici e di possibile aumento dei fenomeni di siccità.
---	---	---	--

3. Piano di lavoro

3.1 Riassunto del piano di lavoro

Gruppo di attività (WP)	0 Attività precedenti il deposito del dossier		
Azione	0.1 Attività precedenti il deposito del dossier	Data di inizio	2021-01-01
		Data di conclusione	2029-05-01
Descrizione	Attività precedenti il deposito del dossier		
Prodotti definitivi			
Partner principale	Parc national du Mercantour		
Partner			
Localizzazione			
Gruppo di attività (WP)	1 Governance e gestione amministrativa del progetto		
Azione	1.1 Amministrativo e finanziario	Data di inizio	2023-12-01
		Data di conclusione	2026-11-30
Descrizione	<p>Il work package 1 comprende tutte le attività relative alla gestione e al coordinamento amministrativo e finanziario per garantire la corretta attuazione del progetto.</p> <p>Il Parc national du Mercantour, in qualità di capofila, coordina tutte queste azioni e il partenariato. In particolare, è previsto il coordinamento del partenariato per la produzione delle rendicontazioni e delle relazioni richieste per giustificare l'avanzamento del progetto. A questo scopo sarà assunto un coordinatore di progetto bilingue per supportare tutti i parchi e fornire loro il necessario coordinamento e supporto amministrativo, finanziario e tecnico. Tutti i partner si impegnano a selezionare un controllore di primo livello come previsto dalle regole del programma.</p> <p>Nell'ambito di questo WP, i partner organizzeranno i COPIL del progetto. Si prevede di organizzare 6 COPIL, con una preferenza per la modalità della videoconferenza in modo da ridurre i costi energetici e contenere l'impatto ambientale nonché ottimizzare la gestione del tempo. Si prevede di organizzare momenti in presenza per lavorare collettivamente sulle azioni, organizzare visite sul campo nonché scambi di buone pratiche in grado di favorire le interazioni tra il personale e le varie strutture.</p> <p>I partner prevedono di assumere personale nell'ambito di questo work package (responsabile di progetto e coordinatore amministrativo) per aiutare il personale interno nell'attuazione delle azioni progettuali. Pertanto, anche le spese materiali relative a queste assunzioni (computer, portatili o altro) sono previste in questo work package.</p> <p>Infine, nell'ambito di questo gruppo di attività, il capofila si assicura che il calendario sia rispettato da tutti i partner e comunica con gli organi del programma Alcotra per il miglior monitoraggio possibile del progetto.</p>		

Prodotti definitivi	+ 6 x 1.1.1-COPIL + 5 x 1.1.2-Assunzioni di personale + 5 x 1.1.3-Materiale informatico		
Partner principale	Parc national du Mercantour		
Partner	+ Comune di Cuneo + Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie + Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime + PARC NATIONAL DES ECRINS + Parc national de la Vanoise + Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri + Parco Nazionale Gran Paradiso		
Localizzazione	+ Alpes-de-Haute-Provence + Hautes-Alpes + Alpes-Maritimes + Savoie + Torino + Cuneo + Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste + Imperia Valli Susa ,Sangone e Chisone Valle Orco e Val Soana (Torino) + Alpi Marittime + Cuneo + Val di Rem ,Val Savaranche ,Val di Cogne (Aosta) + Alpi Liguri (Imperia) + Mercantour + Ecrins + Vanoise		
Gruppo di attività (WP)	2 Comunicazione		
Azione	2.1 Comunicazione istituzionale	Data di inizio	2023-12-01
		Data di conclusione	2026-11-30
Descrizione	<p>Per quanto riguarda la comunicazione richiesta dalle autorità di Alcotra, il capofila si impegna, nell'ottica di una sana gestione finanziaria, a internalizzare la creazione del logo del progetto, che sarà poi inserito sui vari supporti di comunicazione, compresa la pagina sui siti web dei partner e del programma. Il partenariato non prevede la realizzazione di un sito internet specifico per il progetto.</p> <p>Per diffondere i risultati del progetto a destinazione della rete di ciascun partner, il Parc national du Mercantour coordinerà la produzione di 5 newsletter durante il progetto. Si prevede di realizzarle solo in versione elettronica. Le newsletter saranno rivolte agli altri partner istituzionali e agli attori locali. Questo strumento permetterà di diffondere le ultime notizie sul progetto, i suoi risultati e di pubblicizzare eventuali eventi legati al progetto. Realizzati in forma bilingue, mostreranno anche la coerenza delle azioni del partenariato, daranno visibilità alle risposte congiunte fornite dal partenariato e identificheranno le linee d'azione future.</p> <p>Per dare visibilità alle azioni del progetto e per rendere perenne il partenariato, il Parc national du Mercantour organizzerà un evento di chiusura del progetto. Questo evento consentirà di presentare i risultati ai vari operatori dell'area, ad altre aree protette e partner istituzionali che desiderano capitalizzare le azioni del progetto. Più specificatamente, riunirà i partner del progetto e gli attori locali coinvolti nella gestione dell'area, in particolare nella gestione agricola. L'evento si terrà in un luogo rappresentativo del territorio transfrontaliero e della sua vulnerabilità ai cambiamenti climatici ; gli scambi saranno tradotti per rendere l'evento accessibile al maggior numero possibile di persone.</p> <p>Tutte le altre attività di comunicazione sono strettamente collegate alle altre attività del progetto e contribuiscono al raggiungimento dei risultati previsti.</p>		
Prodotti definitivi	+ 1 x 2.1.1-Carta grafica del progetto + 5 x 2.1.2-Newsletters ACLIMO + 1 x 2.1.3-Seminario di chiusura		
Partner principale	Parc national du Mercantour		
Partner	+ Comune di Cuneo + Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie + Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime + PARC NATIONAL DES ECRINS + Parc national de la Vanoise + Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri + Parco Nazionale Gran Paradiso		

Localizzazione	+ Savoie + Alpes-Maritimes + Hautes-Alpes + Alpes-de-Haute-Provence + Torino + Cuneo + Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste + Imperia Valli Susa ,Sangone e Chisone Valle Orco e Val Soana (Torino) + Alpi Marittime + Cuneo + Val di Rem ,Val Savaranche ,Val di Cogne (Aosta) + Alpi Liguri (Imperia) + Mercantour + Ecrins + Vanoise		
Azione	2.2 Comunicazione coinvolgente sulle buone pratiche	Data di inizio	2023-12-01
		Data di conclusione	2026-11-30
Descrizione	<p>Le aree protette da sole non possono cambiare le pratiche, soprattutto quelle pastorali. Per farlo, devono collaborare con il territorio e capitalizzare le buone pratiche già attuate. In questo contesto, uno degli assi di comunicazione è dedicato all'impegno degli operatori in relazione alla necessità di adattarsi ai cambiamenti climatici nel rispetto della biodiversità. I partner intendono promuovere queste azioni che il territorio sta già attuando con l'obiettivo di valorizzare le pratiche virtuose già messe in campo sul tema della gestione degli habitat nonché della risorsa idrica affinché possano essere diffuse al maggior numero di attori. Il metodo scelto per diffondere pratiche esemplari è quello dei mini-video che promuovono le buone pratiche di pastori e agricoltori nel territorio transfrontaliero. In tutto il territorio transfrontaliero verranno prodotti una serie di video-ritratti che metteranno in luce diverse esperienze (ad esempio, l'integrazione paesaggistica degli abbeveratoi, la riduzione del carico pastorale, ecc.) Per rappresentare tutte le realtà del partenariato, mostrare la diversità delle esperienze e dei territori, verrà prodotto un video su ogni area partner del progetto.</p> <p>I video saranno bilingue e verranno diffusi ai gruppi di lavoro rivolti ad altri professionisti e attraverso i canali di comunicazione di ciascun partner. Ogni partner del progetto si impegna a divulgare tutti gli 8 video in modo da rendere conto della dimensione transfrontaliera del territorio.</p> <p>Per raggiungere il pubblico più ampio possibile, verrà elaborato un piano di divulgazione e potrà essere mobilitato un budget promozionale. Questi video potrebbero essere accompagnati dalla pubblicazione di ritratti di questi professionisti sul sito web di ciascun partner.</p> <p>Questi ritratti saranno liberi da diritti, riutilizzabili dai partner del progetto e liberamente disponibili per altri enti che desiderano utilizzarli in attività di comunicazione e/o sensibilizzazione.</p> <p>L'Ente di gestione Aree protette Alpi Marittime si occuperà di attuare l'azione per il conto di tutto il partenariato.La scelta degli operatori che appariranno nei video sarà fatta in stretta consultazione con gli altri partner del progetto.</p>		
Prodotti definitivi	+ 8 x 2.2.1-Mini-video coinvolgenti		
Partner principale	Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime		
Partner	+ Comune di Cuneo + Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie + PARC NATIONAL DES ECRINS + Parc national de la Vanoise + Parc national du Mercantour + Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri + Parco Nazionale Gran Paradiso		
Localizzazione	+ Savoie + Alpes-de-Haute-Provence + Hautes-Alpes + Alpes-Maritimes + Torino + Cuneo + Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste + Imperia Valli Susa ,Sangone e Chisone Valle Orco e Val Soana (Torino) + Alpi Marittime + Cuneo + Val di Rem ,Val Savaranche ,Val di Cogne (Aosta) + Alpi Liguri (Imperia) + Mercantour + Ecrins + Vanoise		

Azione	2.3 Comunicazione grande pubblico	Data di inizio	2024-06-02
		Data di conclusione	2026-11-30
Descrizione	<p>Di fronte all'urgente necessità di sensibilizzare l'opinione pubblica sui cambiamenti climatici nelle aree protette, i partner hanno già messo in atto, al loro livello, azioni di comunicazione: mostre, brevi video e opuscoli di comunicazione. Nonostante la pertinenza dei messaggi e la qualità degli strumenti, l'impatto sui cittadini rimane relativamente debole. Nell'ambito del presente progetto, il partenariato ha deciso di sperimentare un nuovo approccio attraverso la produzione di un docufilm bilingue. Attraverso una struttura narrativa emozionante e coinvolgente e grazie alla partecipazione degli stakeholder, il docufilm offre una riflessione sulla modifica del paesaggio transfrontaliero a causa della mancanza d'acqua (impatti sul paesaggio e sulla biodiversità, ma anche sulla società e sulle attività umane). Questo prodotto di divulgazione sarà distribuito al grande pubblico anche attraverso serate di presentazione dedicate (ad esempio cinema, proiezioni estive all'aperto, ecc.) sul territorio transfrontaliero. Per aumentarne ulteriormente la visibilità, si prevede di rivolgersi alle piattaforme di distribuzione online affinché inseriscano il docufilm nel loro catalogo.</p> <p>Il docufilm sarà prodotto dal Parco fluviale Gesso Stura in collaborazione con tutti i partner. Verrà istituito un gruppo di lavoro specifico per co-costruire la narrazione e identificare i messaggi chiave da trasmettere.</p> <p>In parallelo, l'Ente di gestione delle aree protette Alpi Marittime restaurerà e aggiornerà il Palaclima, stand comunicativo, realizzato nell'ambito del progetto ALCOTRA CCLIMATT per metterlo a disposizione di tutti i partner di questo progetto.</p>		
Prodotti definitivi	+ 1 x 2.3.1-Docufilm ACLIMO + 1 x 2.3.2-Palaclima ripristinato		
Partner principale	Comune di Cuneo		
Partner	+ Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie + Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime + PARC NATIONAL DES ECRINS + Parc national de la Vanoise + Parc national du Mercantour + Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri + Parco Nazionale Gran Paradiso		
Localizzazione	+ Savoie + Alpes-de-Haute-Provence + Hautes-Alpes + Alpes-Maritimes + Torino + Cuneo + Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste + Imperia Valli Susa ,Sangone e Chisone Valle Orco e Val Soana (Torino) + Alpi Marittime + Cuneo + Val di Rem ,Val Savaranche ,Val di Cogne (Aosta) + Alpi Liguri (Imperia) + Mercantour + Ecrins + Vanoise		
Azione	2.4 Kit didattico sui cambiamenti climatici	Data di inizio	2023-12-01
		Data di conclusione	2026-11-30
Descrizione	<p>Il cambiamento climatico è probabilmente una delle principali sfide che i bambini e i giovani di oggi devono affrontare. Per questo motivo, il partenariato propone di realizzare un'azione specifica per questo pubblico. Un kit didattico sarà sviluppato su scala transfrontaliera dal Parco fluviale Gesso e Stura. In qualità di coordinatore dell'azione, il PFGS organizzerà gruppi di lavoro preliminari con tutti i partner del progetto per identificare meglio le esigenze, le aspettative e i problemi di ciascuno. Questo kit didattico potrebbe assumere la forma di opuscoli/giochi per sensibilizzare sugli effetti del cambiamento climatico - ed in particolare della mancanza d'acqua - sulla fauna, sulla flora e sulle attività umane. Sarà a disposizione degli insegnanti e delle famiglie nei centri visitatori e verrà utilizzato durante i laboratori didattici per famiglie e scuole organizzati parallelamente. Nel corso del progetto, saranno programmati interventi nelle scuole per sensibilizzare bambini e adolescenti. Non appena il kit didattico sarà disponibile, verrà utilizzato come supporto per queste attività. Questo kit didattico potrà essere messo a disposizione gratuitamente anche di altre strutture del territorio che non partecipano al progetto ma che desiderano svolgere un lavoro educativo simile.</p>		

Prodotti definitivi	+ 1 x 2.4.1-Kit didattico transfrontaliero + 40 x 2.4.2-Animations dans les écoles		
Partner principale	Comune di Cuneo		
Partner	+ Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie + Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime + PARC NATIONAL DES ECRINS + Parc national de la Vanoise + Parc national du Mercantour + Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri + Parco Nazionale Gran Paradiso		
Localizzazione	+ Savoie + Alpes-Maritimes + Alpes-de-Haute-Provence + Hautes-Alpes Valli Susa ,Sangone e Chisone Valle Orco e Val Soana (Torino) + Alpi Marittime + Cuneo + Val di Rem ,Val Savaranche ,Val di Cogne (Aosta) + Alpi Liguri (Imperia) + Mercantour + Ecrins + Vanoise		
Gruppo di attività (WP)	3 Conoscenza delle risorse idriche e ripristino degli ambienti acquatici		
Azione	3.1 Studio delle risorse idriche con le immagini satellitari Sentinel-2	Data di inizio	2024-07-01
		Data di conclusione	2025-12-31
Descrizione	<p>I tratti di monte dei bacini idrografici sono interessanti in termini di biodiversità, qualità e quantità dell'acqua, per la conservazione dello stato ecologico degli ambienti, per la riduzione del rischio di alluvione e per i valori estetici o scientifici. Grazie alla loro posizione chiave nella rete idrografica, questi ambienti forniscono un certo numero di servizi ecologici che condizionano il funzionamento degli idrosistemi a valle: ruolo idrologico, ruolo idromorfologico, ruolo trofico, funzione depurativa, regolazione termica, ruolo per la biodiversità delle reti idrografiche. Nonostante i loro numerosi servizi ecologici, le sorgenti , i laghi e i corsi d'acqua sono molto vulnerabili ai disturbi ambientali (bassa capacità di resilienza), una vulnerabilità che probabilmente aumenterà con il cambiamento climatico.</p> <p>La conoscenza della risorsa acqua dei bacini idrografici è molto incompleta e il monitoraggio effettuato al di fuori dei sistemi sperimentali è molto scarso. Questi territori, spesso poco accessibili, sono scarsamente attrezzati con dispositivi di monitoraggio (stazione meteorologica, sensori di monitoraggio del flusso, sensori per il controllo del livello dell'acqua nei laghi e in altri ambienti acquatici, ecc.). I modelli esistenti sono spesso su piccola scala (+/- 10 km) e sono disponibili come servizio (EDF hydro, Météo France).</p> <p>Di conseguenza, è complicato valutare nel dettaglio l'evoluzione delle sorgenti e delle zone umide, anche se svolgono un ruolo fondamentale nel ciclo dell'acqua e nel funzionamento di questi fragili ambienti di alta montagna. L'obiettivo sarebbe quello di disporre di metodi, o addirittura di strumenti, per la stima delle risorse idriche in piccoli bacini idrografici. Nell'attuale contesto di aumento della frequenza e dell'intensità di siccità e ondate di calore, nonché di accelerazione dello scioglimento dei ghiacciai, è essenziale avere accesso a queste conoscenze per comprendere meglio la resilienza degli ambienti agli eventi estremi. I parchi coinvolti in questo progetto sono ben consapevoli di questo problema e della sua complessità, soprattutto su scala transfrontaliera. Si propone quindi di lavorare sulla base dei dati satellitari europei di Sentinel 2 alta risoluzione per modellare la risorsa idrica, principalmente sotto forma di neve e ghiaccio, e avere così una stima della quantità di acqua per bacino idrografico ad inizio stagione. Questa azione sarà realizzata dal Parc national de la Vanoise per l'insieme del partenariato.</p> <p>Inoltre, ogni area protetta è responsabile dell'installazione di una soglia di misurazione del flusso che consentirà di convalidare il modello macro menzionato in precedenza.</p>		
Prodotti definitivi	+ 1 x 3.1.1-Metodologia condivisa di modellizzazione + 1 x 3.1.2-Cartografia transfrontaliera		
Partner principale	Parc national de la Vanoise		

Partner	+ Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie + Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime + PARC NATIONAL DES ECRINS + Parc national du Mercantour + Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri + Parco Nazionale Gran Paradiso		
Localizzazione	+ Savoie + Alpes-de-Haute-Provence + Hautes-Alpes + Alpes-Maritimes + Torino + Cuneo + Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste + Imperia Valli Susa ,Sangone e Chisone Valle Orco e Val Soana (Torino) + Alpi Marittime + Val di Rem ,Val Savaranche ,Val di Cogne (Aosta) + Alpi Liguri (Imperia) + Mercantour + Ecrins + Vanoise		
Azione	3.2 Zoom funzionali	Data di inizio	2024-07-01
Descrizione	<p>I cambiamenti climatici avranno conseguenze molto significative sulle risorse idriche e sulla loro disponibilità, sia in termini di quantità di precipitazioni e della loro distribuzione annuale, ma anche e soprattutto attraverso la modifica della regolazione operata da ghiacciai, neve, laghi e zone umide. Se la distribuzione annuale delle precipitazioni continua ad evolvere a scapito dell'estate, il mantenimento di bassi livelli idrici nei fiumi, e quindi la disponibilità di acqua alla testa del bacino, sarà condizionato dalla capacità dei sistemi di trattenere l'acqua.</p> <p>Data la complessità del tema e la breve durata del programma, i partner hanno scelto di suddividere i comparti da studiare, per costruire una visione completa e coerente su scala transfrontaliera. Alla fine del progetto sarà realizzato un importante lavoro di sintesi. Ciò consentirà di presentare in modo collegiale il lavoro svolto e di proporre prospettive di armonizzazione delle conoscenze capitalizzando sugli zoom funzionali che hanno dato i maggiori risultati.</p> <p>A tal fine, ogni partner si impegna a produrre un poster scientifico (metodologia utilizzata e risultati ottenuti) che sarà presentato a uno specifico tavolo di concertazione transfrontaliera in presenza delle principali strutture di ricerca del territorio franco-italiano.</p> <p>I zoom funzionali sono suddivise tra i partner come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il PFGS lavorerà sulla conoscenza delle zone umide collegate ai fiumi, da un punto di vista quantitativo e qualitativo (modificazioni causate dai cambiamenti climatici e dalla scarsità d'acqua, individuazione delle possibili azioni di conservazione e ripristino); - il PNGP e APAC lavoreranno sulla ritenzione idrica delle zone umide d'altitudine, in relazione al loro stato di conservazione. - il PNM, APAC e APAM si occuperanno di migliorare la conoscenza degli ecosistemi lacustri attraverso la creazione di inventari e monitoraggi quantitativi e/o qualitativi (ad esempio, dati sulla temperatura, sul deflusso, sui livelli del lago). Questo lavoro sarà svolto in coerenza con il monitoraggio attualmente effettuato nelle Alpi e nei Pirenei nell'ambito della rete dei laghi sentinella. Di conseguenza, i dati acquisiti nell'ambito di questo progetto potranno arricchire il lavoro di monitoraggio dell'impatto dei cambiamenti climatici sui corpi idrici su una scala che va oltre il semplice partenariato del progetto. Più in generale, questo lavoro permetterà di avviare una riflessione sul buono stato ecologico dei laghi. - APAM e PNAL studieranno l'effetto dei cambiamenti climatici sulle acque sotterranee e/o superficiali. - il PNV modellerà, su uno o pochi bacini d'utenza, l'effetto dello scioglimento delle riserve d'acqua in forma solida sul funzionamento idrologico delle teste del bacino e sulla stagionalità dell'alimentazione dei suoi vari fiumi. 		
		Data di conclusione	2026-10-31

[it] Description (suite)	<p>- APAM svilupperà delle tecniche di telerilevamento (dati da satellite) e fotogrammetria aerea (dati da drone) per l'individuazione di trend e variazioni causati dai cambiamenti climatici su habitat e ambienti come laghi, foreste o vegetazione in generale</p> <p>- il PNE metterà a disposizione dei partner i dati disponibili sul suo territorio.</p> <p>Ognuno di questi zoom funzionali realizzati da un partner sarà implementato non solo sul territorio di questi partner interessati, ma anche su altri territori pilota, in un altro parco se possibile o anche all'esterno se necessario.</p> <p>L'obiettivo principale di questi zoom funzionali è pensare alla futura infrastrutturazione strumentale dei bacini idrografici e stabilire la priorità dei metodi di monitoraggio necessari, tenendo conto dei principali criteri di variazione alla scala delle Alpi franco-italiane (presenza di ghiacciai, geologia, climatologia, contesto Nord/Sud...).</p>		
Prodotti definitivi	+ 6 x 3.2.1-Poster sui zoom funzionali + 1 x 3.2.2-Tavolo di collaborazione transfrontaliera		
Partner principale	Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime		
Partner	+ Comune di Cuneo + Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie + PARC NATIONAL DES ECRINS + Parc national de la Vanoise + Parc national du Mercantour + Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri + Parco Nazionale Gran Paradiso		
Localizzazione	+ Savoie + Alpes-de-Haute-Provence + Hautes-Alpes + Alpes-Maritimes Valli Susa ,Sangone e Chisone Valle Orco e Val Soana (Torino) + Alpi Marittime + Cuneo + Val di Rem ,Val Savaranche ,Val di Cogne (Aosta) + Alpi Liguri (Imperia) + Mercantour + Ecrins + Vanoise		
Azione	3.3 Attuazione delle azioni pilota sulle zone umide	Data di inizio	2024-06-03
		Data di conclusione	2026-09-30

<p>Descrizione</p>	<p>Le zone umide catturano e trattengono in modo molto efficaci l'anidride carbonica. Sono anche serbatoi d'acqua naturali, efficaci per prevenire le inondazioni e proteggere dalla siccità. Le zone umide e le torbiere assorbono la CO2 dall'atmosfera, immagazzinandola in modo permanente. Inoltre, filtrano e rimuovono gli agenti inquinanti. Per questi motivi, sono considerati fondamentali nella lotta al riscaldamento globale. Ma questi ecosistemi sono anche estremamente fragili e minacciati dagli effetti del cambiamento climatico. In questo contesto, i disturbi antropici (cambiamenti nell'uso del suolo, apporti eccessivi di azoto, prelievi idrici) hanno un impatto ancora maggiore su questi habitat e ne compromettono inevitabilmente la protezione.</p> <p>Il partenariato propone quindi di attuare azioni pilota per preservare o ripristinare le zone umide nel tentativo di migliorare il loro adattamento ai cambiamenti climatici e di perpetuare il loro ruolo di serbatoi d'acqua.</p> <p>In dettaglio:</p> <p>APAM: intervento sul Lago dei Tre Signori. Quest'area è già stata oggetto di interventi di miglioramento e recupero che hanno portato a un'estensione della zona umida con la formazione di piccoli specchi d'acqua. Sarà ora necessario migliorare le condizioni del sito attraverso la costruzione di uno sbarramento del corpo idrico principale per garantire l'approvvigionamento idrico della zona umida. Parallelamente, sarà realizzato un sistema di pompaggio dell'acqua dello specchio lacustre a servizio dell'impianto per l'abbeverata del bestiame alpeggiante.</p> <p>PNM: interventi su Les Ricauds, il Passo della Cayolle e Sanguinière.</p> <p>Queste zone umide sono state un tempo prosciugate. Il primo passo è studiare il loro funzionamento idraulico per confermare l'impatto dei vecchi scarichi ancora presenti. A seconda dei risultati, si lavorerà per rimuovere i drenaggi e consentire così di irrigare nuovamente l'intera torbiera, ripristinandone la capacità funzionale. Presso il Ricauds, verranno effettuati ulteriori lavori per rimuovere i larici, che probabilmente si sono insediati in seguito al parziale prosciugamento della torbiera da parte dei drenaggi.</p> <p>PFGS: interventi sulla zona umida della riserva naturale di Sant'Anselmo. A causa di ripetute siccità, si è verificato l'abbassamento della falda e il conseguente disseccamento dello strato superficiale del terreno. La zona umida è stata invasa dalla Typha latifolia, che ne ha provocato l'interramento quasi totale. L'obiettivo è quello di ripulire la vegetazione, ripristinare i canali di approvvigionamento idrico del sistema di risorgive e la fascia arborea.</p> <p>PNV: intervento sulla zona umida drenata del Ritord e sviluppo del sentiero che attraversa e degrada la zona umida di Fond d'Aussois</p> <p>PNGP: in base ai risultati ottenuti con l'azione 3.2, si prevede di installare una recinzione di esclusione sulla zona umida di Vaudelattez per consentirle di continuare a svolgere il suo ruolo di riserva d'acqua.</p>
--------------------	--

[it] Description (suite)	<p>APAC: intervento sulla zona umida di Gouret Troncea, che si è prosciugata negli ultimi due anni a causa delle scarse precipitazioni. L'obiettivo è quello di ripristinare il deflusso d acqua proveninte dal vicino rio.</p> <p>Nei laghi Rosso Vallone Gravio, Clot Foiron, Fontana Fredda e nella torbiera di Buisson, in corrispondenza delle zone di interrimento, che in passato erano zone umide saranno oggetto di escavazioni al fine di creare delle piccole pozze per favorire l'accumulo e serbatoio d'acqua .</p> <p>Infine, sarà previsto un intervento sul Lago Nero. I reflui zootecnici del bestiame provenienti dal vicino pascolo di montagna che sono confluiti in questo lago, determinando un elevato livello di nutrienti. Di conseguenza, a causa dell'aumento della temperatura e della diminuzione del livello del lago, si è verificato un importante fenomeno di eutrofizzazione. Per determinare con precisione i tipi di intervento è necessario aspettare i risultati del lavoro svolto nell'ambito dell'azione 4.2. L'intervento previsto mira a porre fine a questa situazione attraverso la costruzione di sbarramento del corpo idrico principale per asportare l'acqua dal fondo più ricca di sedimento.</p> <p>PNE: nel progetto sono state individuate 4 zone di intervento prioritarie per illustrare la diversità dei tipi di zone umide: torbiere, stagni, vegetazione fluviale, prati umidi (Vautisse, Saut du Laïre, Emparis e Gioberney Le Lauzon). Tuttavia, per determinare con precisione i settori in cui intervenire, il PNE si baserà sul lavoro svolto nel quadro dell'azione 4.2. Solo una zona umida si trova parzialmente nel territorio del PNAL. Data la sua posizione, il PNAL non è l'unico organo competente a intervenire. Data la complessità della situazione, si è deciso di non effettuare alcun intervento concreto nelle Alpi Liguri.</p>		
Prodotti definitivi	+ 10 x 3.3.1-Zone umide ripristinate		
Partner principale	Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie		
Partner	+ Comune di Cuneo + Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime + PARC NATIONAL DES ECRINS + Parc national de la Vanoise + Parc national du Mercantour + Parco Nazionale Gran Paradiso		
Localizzazione	+ Savoie + Alpes-de-Haute-Provence + Hautes-Alpes + Alpes-Maritimes + Torino + Cuneo + Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Valli Susa ,Sangone e Chisone Valle Orco e Val Soana (Torino) + Alpi Marittime + Cuneo + Val di Rem ,Val Savaranche ,Val di Cogne (Aosta) + Alpi Liguri (Imperia) + Mercantour + Ecrins + Vanoise		
Gruppo di attività (WP)	4 Conoscenza e adattamento delle attività pastorali ai cambiamenti climatici		
Azione	4.1 Accompagnamento dei professionisti del territorio transfrontaliero	Data di inizio	2024-06-02
		Data di conclusione	2026-06-30

Descrizione	<p>Gli attori del territorio dell'area legati ai settori pastorale e idrico sono direttamente interessati dalle sfide del progetto. Tuttavia, non necessariamente conoscono o non sono in grado di applicare pratiche che rispettino l'ambiente e le risorse idriche. L'obiettivo di questa azione è sostenere questi attori affinché possano arricchire il progetto con le loro esperienze e possano accedere più facilmente alle buone pratiche di adattamento ai cambiamenti climatici.</p> <p>Ogni partner sarà responsabile dell'organizzazione di un minimo di due incontri sul proprio territorio con professionisti del settore. A seconda del contesto territoriale, il sostegno sarà rivolto ai pochi attori interessati o a un gruppo più ampio di attori.</p> <p>Queste riunioni potranno essere utilizzate per sostenere l'attuazione delle azioni pilota 3.3 e/o 4.3. I ritratti video dell'azione 2.2 potranno essere proiettati all'inizio dei gruppi di lavoro per lanciare e facilitare gli scambi. Allo stesso modo, per le riunioni che riuniscono un ampio gruppo di operatori, può essere possibile far partecipare di testimoni chiave per aumentare la partecipazione.</p> <p>Si terranno sessioni di lavoro congiunte tra i partner del progetto per lavorare congiuntamente sui temi da affrontare durante queste sessioni di supporto e per riferire sul loro contenuto.</p> <p>Al termine del progetto, dopo aver capitalizzato il lavoro svolto con i professionisti di tutte le aree protette, il Parco Nazionale del Mercantour organizzerà una tavola rotonda transfrontaliera virtuale per condividere il lavoro svolto con gli attori locali al di là del partenariato. Saranno invitati i professionisti del territorio, le strutture competenti per la gestione pastorale e idrica e le comunità.</p>		
Prodotti definitivi	+ 1 x 4.1.1-Tavola rotonda transfrontaliera + 16 x 4.1.2-Riunioni sul territorio		
Partner principale	Parc national du Mercantour		
Partner	+ Comune di Cuneo + Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie + Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime + PARC NATIONAL DES ECRINS + Parc national de la Vanoise + Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri + Parco Nazionale Gran Paradiso		
Localizzazione	+ Savoie + Alpes-de-Haute-Provence + Hautes-Alpes + Alpes-Maritimes + Torino + Cuneo + Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste + Imperia Valli Susa ,Sangone e Chisone Valle Orco e Val Soana (Torino) + Alpi Marittime + Cuneo + Val di Rem ,Val Savaranche ,Val di Cogne (Aosta) + Alpi Liguri (Imperia) + Mercantour + Ecrins + Vanoise		
Azione	4.2 Miglioramento dello stato della conoscenza degli alpeggi più soggetti ai cambiamenti climatici	Data di inizio	2024-06-02
		Data di conclusione	2026-09-30
Descrizione	<p>Per anticipare meglio gli sviluppi futuri a medio termine ed essere in grado di adattare le pratiche pastorali a questi cambiamenti, è essenziale avere un inventario di questi ambienti. Questa azione è un prerequisito essenziale per realizzare le azioni concrete dell'azione 3.3 e/o 4.3. Per realizzare questo inventario, i partner si propongono di realizzare delle azioni di conoscenza sugli alpeggi. A seconda dello stato di avanzamento delle conoscenze su ogni territorio, potranno essere condotti diversi studi approfonditi: valutazione dello stato di conoscenza o di conservazione delle zone umide e delle praterie alpine, focus sull'effettiva disponibilità di acqua su un certo numero di alpeggi pilota, ecc.</p> <p>Per coordinare questa azione, sarà istituito un gruppo di lavoro che riunisce i referenti scientifici delle aree protette con l'obiettivo di far convergere i metodi di monitoraggio. Le conoscenze acquisite durante il progetto saranno oggetto di una pubblicazione che fornirà uno "stato 0" di conoscenza dello stato ecologico dei pascoli montani più esposti ai cambiamenti climatici. Questo rapporto integrerà anche i dati precedentemente acquisiti dai partner nell'ambito di progetti precedenti.</p>		
Prodotti definitivi	+ 1 x 4.2.1-Publicazione sullo stato dello stato della conoscenza degli alpeggi		

Partner principale	Parc national du Mercantour		
Partner	+ Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie + Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime + PARC NATIONAL DES ECRINS + Parc national de la Vanoise + Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri + Parco Nazionale Gran Paradiso		
Localizzazione	+ Savoie + Alpes-de-Haute-Provence + Hautes-Alpes + Alpes-Maritimes + Torino + Cuneo + Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste + Imperia Valli Susa ,Sangone e Chisone Valle Orco e Val Soana (Torino) + Alpi Marittime + Val di Rem ,Val Savaranche ,Val di Cogne (Aosta) + Alpi Liguri (Imperia) + Mercantour + Ecrins + Vanoise		
Azione	4.3 Attuazione delle azioni pilota sugli alpeggi	Data di inizio	2024-05-01
		Data di conclusione	2026-09-30
Descrizione	<p>L'azione 4.2 permetterà ai partner di disporre di una prima valutazione dello stato degli habitat e della risorsa, che consentirà loro l'individuazione degli alpeggi sui quali è opportuno agire in via prioritaria.</p> <p>Il Parc national du Mercantour assumerà uno stagista per 6 mesi che sarà responsabile della definizione di un catalogo di strumenti per l'adattamento delle aziende agricole ai cambiamenti climatici (feedback da esperienze esistenti o lavori precedenti). Questo catalogo servirà come base di lavoro preparatoria per la sperimentazione di soluzioni concrete che saranno implementate nell'ambito di questa azione. Concretamente questo lavoro permetterà di mettere in comune le iniziative già attuate sul territorio alpino o in altre aree protette in termini di pratiche di gestione pastorale delle zone umide e di pratiche di accesso all'acqua nelle aree protette. Il catalogo sarà bilingue e rivolto ai tecnici. Seguirà un seminario di presentazione organizzato dal Parc national du Mercantour che permetterà di estendere la diffusione del catalogo al-di là del cerchio del presente partenariato.</p> <p>Infine si prevede di organizzare delle visite sul campo per poter scambiare, approfondire e sensibilizzare i tecnici incaricati di supportare il mondo agricolo. Sono previste 3 visite: una il primo anno che permetterà di capitalizzare e mettere a disposizione di tutto il partenariato il lavoro realizzato nell'ambito del progetto Pastor'alp. Il secondo anno, dopo la realizzazione del catalogo, due ulteriori visite sul campo saranno organizzate sul territorio del partenariato.</p> <p>Sulla base di queste conoscenze, verranno selezionati da 2 a 3 alpeggi pilota per territorio per testare uno degli strumenti del catalogo adattandolo alle problematiche ambientali dei territori protetti in collaborazione con le strutture agricole locali. Queste prove ci permetteranno di affinare la nostra conoscenza in materia e di proporre soluzioni ecologicamente accettabili (adattamento dei carichi, periodo di pascolamento, installazione di attrezzature: abbeveratoi, accesso alle rive dei torrenti, ecc.).</p> <p>La scelta delle aree pilota terrà conto anche dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diversità di esposizione con pascoli di montagna situati sia sui versanti meridionali e settentrionali - la presenza di una varietà di attività pastorali: ovini e bovini - la motivazione dei gestori - l'accordo dei proprietari <p>Si cercherà di intervenire su una diversità di allestimenti e situazione per avere una varietà di esperienze. I progetti di allestimento e conservazione saranno definiti di concerto con i gestori degli ambienti.</p> <p>Potrebbe quindi trattarsi di realizzare investimenti concreti per adattare le pratiche agricole ai cambiamenti climatici e/o di realizzare studi e azioni concertate volte a modificare le pratiche che garantiscono sia la sostenibilità dell'attività economica sia la conservazione dell'elevata qualità ambientale dell'ambiente nonostante la diminuzione della risorsa idrica</p>		

[it] Description (suite)	. L'azione sarà svolta sul territorio di tutti i partner, ad eccezione del Parco fluviale Gesso Stura, che si trova in pianura e quindi non dispone di aree pastorali.
Prodotti definitivi	+ 3 x 4.3.1-Visite sul campo + 1 x 4.3.2-Tavola rotonda transfrontaliera + 14 x 4.3.3-Azioni concrete sugli alpeggi e zone umide + 1 x 4.3.4-Catalogo transfrontaliero delle pratiche pastorali
Partner principale	Parco Nazionale Gran Paradiso
Partner	+ Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie + Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime + PARC NATIONAL DES ECRINS + Parc national de la Vanoise + Parc national du Mercantour + Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri
Localizzazione	+ Savoie + Alpes-de-Haute-Provence + Hautes-Alpes + Alpes-Maritimes Valli Susa ,Sangone e Chisone Valle Orco e Val Soana (Torino) + Alpi Marittime + Val di Rem ,Val Savaranche ,Val di Cogne (Aosta) + Alpi Liguri (Imperia) + Mercantour + Ecrins + Vanoise

Lista dei prodotti finali del progetto

Gruppo di attività (WP)	Azione	ID	Tipo di unità	Unità	Nome del prodotto	Descrizione	Valor e previsionale totale
0 Attività precedenti il deposito del dossier	0.1 Attività precedenti il deposito del dossier						
1 Governance e gestione amministrativa del progetto	1.1 Amministrativo e finanziario	158218	Atelier / Gruppo di lavoro	Numero	1.1.1 COPIL	Organizzazione di 6 COPIL	6
1 Governance e gestione amministrativa del progetto	1.1 Amministrativo e finanziario	158219	Posti di lavoro creati	Numero	1.1.2 Assunzioni di personale	Assunzione di 5 persone	5
1 Governance e gestione amministrativa del progetto	1.1 Amministrativo e finanziario	158220	Materiale di comunicazione	Numero	1.1.3 Materiale informatico	Acquisto di 5 computer	5
2 Comunicazione	2.1 Comunicazione istituzionale	158192	Materiale di comunicazione	Numero	2.1.1 Carta grafica del progetto	Creazione di un logo comune	1
2 Comunicazione	2.1 Comunicazione istituzionale	158193	Materiale di comunicazione	Numero	2.1.2 Newsletters ACLIMO	Edizione e distribuzione di 5 newsletter	5

2 Comunicazione	2.1 Comunicazione istituzionale	15819 4	Azione di comunicazione (media)	Numero	2.1.3 Seminario di chiusura	Organizzazione di un seminario di chiusura	1
2 Comunicazione	2.2 Comunicazione coinvolgente sulle buone pratiche	15820 1	Materiale di comunicazione	Numero	2.2.1 Mini-video coinvolgenti	Realizzazione di una serie di 8 video	8
2 Comunicazione	2.3 Comunicazione grande pubblico	15819 5	Materiale di comunicazione	Numero	2.3.1 Docufilm ACLIMO	Realizzazione di un docufilm	1
2 Comunicazione	2.3 Comunicazione grande pubblico	15819 8	Materiale di comunicazione	Numero	2.3.2 Palaclima ripristinato	Ripristino del Palaclima	1
2 Comunicazione	2.4 Kit didattico sui cambiamenti climatici	15819 6	Materiale di comunicazione	Numero	2.4.1 Kit didattico transfrontaliero	Realizzazione di un kit didattico bilingue	1
2 Comunicazione	2.4 Kit didattico sui cambiamenti climatici	15819 7	Atelier / Gruppo di lavoro	Numero	2.4.2 Animations dans les écoles	Realizzazione di 40 interventi nelle scuole	40
3 Conoscenza delle risorse idriche e ripristino degli ambienti acquatici	3.1 Studio delle risorse idriche con le immagini satellitari Sentinel-2	15820 2	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	3.1.1 Metodologia condivisa di modellizzazione	1 metodologia condivisa per modellizzare la risorsa acqua	1
3 Conoscenza delle risorse idriche e ripristino degli ambienti acquatici	3.1 Studio delle risorse idriche con le immagini satellitari Sentinel-2	15820 3	Cartografia	Numero	3.1.2 Cartografia transfrontaliera	Realizzazione di una cartografia transfrontaliera della quantità di acqua per bacino idrografico	1
3 Conoscenza delle risorse idriche e ripristino degli ambienti acquatici	3.2 Zoom funzionali	15823 0	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	3.2.1 Poster sui zoom funzionali	1 rapporto comune con 6 poster sugli zoom funzionali	6
3 Conoscenza delle risorse idriche e ripristino degli ambienti acquatici	3.2 Zoom funzionali	15901 3	Atelier / Gruppo di lavoro	Numero	3.2.2 Tavolo di collaborazione transfrontaliera	Organizzazione di un tavolo di collaborazione transfrontaliera sugli zoom funzionali	1
3 Conoscenza delle risorse idriche e ripristino degli ambienti acquatici	3.3 Attuazione delle azioni pilota sulle zone umide	15822 9	Test congiunto	Numero	3.3.1 Zone umide ripristinate	Ripristino di 10 zone umide	10

4 Conoscenza e adattamento delle attività pastorali ai cambiamenti climatici	4.1 Accompagnamento dei professionisti del territorio transfrontaliero	15820 4	Atelier / Gruppo di lavoro	Numero	4.1.1 Tavola rotonda transfrontaliera	Organizzazione di una tavola rotonda transfrontaliera sulle pratiche pastorali	1
4 Conoscenza e adattamento delle attività pastorali ai cambiamenti climatici	4.1 Accompagnamento dei professionisti del territorio transfrontaliero	15820 5	Atelier / Gruppo di lavoro	Numero	4.1.2 Riunioni sul territorio	Organizzazione, al minimo, di 16 riunioni sul territorio	16
4 Conoscenza e adattamento delle attività pastorali ai cambiamenti climatici	4.2 Miglioramento dello stato della conoscenza degli alpeggi più soggetti ai cambiamenti climatici	15821 4	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	4.2.1 Pubblicazione sullo stato dello stato della conoscenza degli alpeggi	Pubblicazione sullo stato dello stato della conoscenza degli alpeggi più soggetti ai cambiamenti climatici	1
4 Conoscenza e adattamento delle attività pastorali ai cambiamenti climatici	4.3 Attuazione delle azioni pilota sugli alpeggi	15820 4	Atelier / Gruppo di lavoro	Numero	4.3.2 Tavola rotonda transfrontaliera	Organizzazione di una tavola rotonda transfrontaliera sulle pratiche pastorali	1
4 Conoscenza e adattamento delle attività pastorali ai cambiamenti climatici	4.3 Attuazione delle azioni pilota sugli alpeggi	15821 1	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	4.3.4 Catalogo transfrontaliero delle pratiche pastorali	Realizzazione di un catalogo transfrontaliero delle pratiche pastorali	1
4 Conoscenza e adattamento delle attività pastorali ai cambiamenti climatici	4.3 Attuazione delle azioni pilota sugli alpeggi	15821 2	Atelier / Gruppo di lavoro	Numero	4.3.1 Visite sul campo	Organizzazione di 3 visite sul campo	3
4 Conoscenza e adattamento delle attività pastorali ai cambiamenti climatici	4.3 Attuazione delle azioni pilota sugli alpeggi	15821 3	Materiale di comunicazione	Numero	4.3.3 Azioni concrete sugli alpeggi e zone umide	Attuazione di azioni concrete sugli alpeggi e le zone umide	14

3.2 Piano di lavoro – dettaglio di tutte le attività - Carattere transfrontaliero dell'attività

	Spiegare il carattere transfrontaliero dell'attività prevista
0 Attività precedenti il deposito del dossier	
0.1 Attività precedenti il deposito del dossier	WP 0 non previsto nel progetto
1 Governance e gestione amministrativa del progetto	

1.1 Amministrativo e finanziario	<p>Negli ultimi mesi, il partenariato tra le aree protette si è sviluppato e maturato, grazie soprattutto all'organizzazione di numerosi incontri tra gli esperti tematici dei diversi parchi, e non solo tra i responsabili della progettazione europea. Questo lavoro ha permesso ai responsabili del progetto di comprendere meglio i problemi comuni e di identificare le priorità del progetto ACLIMO. Hanno inoltre potuto gettare le basi per azioni future discutendo a livello tecnico avanzato. Il Parco Nazionale del Mercantour ha coordinato questo lavoro e ha acquisito, nel tempo, una certa legittimità come coordinatore del progetto. Ciò consentirà di condurre il partenariato in una vera e propria dinamica territoriale transfrontaliera.</p> <p>Le attività del WP 1 sono fortemente transfrontaliere, dato il loro carattere comune. La gestione del progetto sarà sviluppata in stretta collaborazione tra i partner francesi e italiani, avendo sempre cura di comunicare e organizzare le attività garantendo la cooperazione su entrambi i lati del confine. Tutte le comunicazioni scritte e orali saranno in entrambe le lingue.</p> <p>L'intero partenariato garantirà la propria presenza alle riunioni, sia di persona che in videoconferenza, e darà la preferenza al personale bilingue se intende assumere responsabilità di progetto o tirocinanti.</p> <p>Il capofila si assicurerà che ci sia una vera consultazione su tutte le attività previste dal progetto. Se necessario, le decisioni verranno prese a maggioranza.</p>
2 Comunicazione	
2.1 Comunicazione istituzionale	<p>Particolare attenzione è stata dedicata all'integrazione transfrontaliera di tutte le azioni di comunicazione del progetto ACLIMO.</p> <p>In termini di comunicazione istituzionale, le newsletter saranno completamente transfrontaliere, garantendo che le azioni evidenziate riflettano la realtà delle azioni di tutti i partner e dando priorità alle azioni collettive. Queste newsletter saranno bilingue per poter essere distribuite su entrambi i lati del territorio franco-italiano.</p> <p>Allo stesso modo, il seminario di chiusura sarà organizzato dal Parco Nazionale del Mercantour in stretta collaborazione con tutti i partner del progetto. Si terrà in un luogo facilmente accessibile a tutti i partner e agli altri stakeholder per garantire la più ampia partecipazione possibile, per consentire alle strutture non coinvolte nel progetto di appropriarsi dei risultati di ACLIMO e per incoraggiare gli scambi transfrontalieri.</p> <p>Cercando la partecipazione del maggior numero possibile di persone, questo seminario permetterà di ancorare la collaborazione transfrontaliera sui temi della gestione dell'acqua a lungo termine, estendendo il lavoro svolto ad altre strutture del territorio (associazioni di utenti, federazioni, enti locali, altri gestori di aree protette, strutture di ricerca e di tutela della biodiversità, ecc.) e ponendo le basi per una futura cooperazione rafforzata tra le varie aree protette su questi temi strategici di adattamento ai cambiamenti climatici.</p>

2.2 Comunicazione coinvolgente sulle buone pratiche	<p>Questa azione è condotta dall'Ente di gestione delle Aree protette Alpi Marittime per conto del gruppo di lavoro . Gli altri partner si sono impegnati a partecipare attivamente e contribuire alla definizione della trama narrativa.. Ad esempio, accompagneranno il cineoperatore nei rispettivi territori durante le riprese. Allo stesso modo, tutti i partner si sono impegnati a diffondere tutti i video prodotti sui loro strumenti di comunicazione e non solo quelli prodotti nel proprio territorio.</p> <p>Questi video sono destinati al grande pubblico e ai professionisti dell'agricoltura. La produzione di una serie di video transfrontalieri permette di mostrare la diversità delle buone pratiche sul territorio e di far conoscere ciò che viene praticato dall'altra parte del confine.</p>
2.3 Comunicazione grande pubblico	<p>Questa azione è condotta dal Parco fluviale Gesso Stura per conto del gruppo di lavoro. Gli altri partner si sono impegnati a partecipare attivamente (contributo all'elaborazione della trama narrativa, accoglienza delle riprese sul proprio territorio, diffusione). Il loro coinvolgimento permetterà di garantire che tutte le realtà e i problemi del territorio siano presi in considerazione nel docufilm e di assicurare la natura strettamente transfrontaliera del prodotto finale.</p> <p>Il docufilm sarà realizzato in italiano e in francese. Il partenariato ha scelto di tradurre piuttosto che sotto-titolare per offrire un'esperienza più immersiva e coinvolgente nel documentario.</p> <p>Collettivamente, si è deciso di affidare la realizzazione di questa azione al partner con maggiore esperienza in questo campo. Il Parco fluviale Gesso Stura è noto per la sua competenza e la sua lunga esperienza nella sensibilizzazione sui temi del cambiamento climatico.</p> <p>La realizzazione del docufilm su tutto il territorio di ACLIMO ha un vero e proprio valore aggiunto transfrontaliero. Permette di illustrare le conseguenze dei cambiamenti climatici a livello delle diverse fasce altitudinali, da nord a sud del territorio alpino.</p> <p>Infine, la scelta del docufilm mira a raggiungere un pubblico più ampio di quello a cui solitamente si rivolgono i progetti transfrontalieri. Infatti, i partner mirano a una distribuzione non solo a livello locale, ma anche a un livello più ampio su piattaforme europee e internazionali. Ciò consentirebbe di sensibilizzare un pubblico vasto e disinformato ai temi della conservazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici in un territorio transfrontaliero, rafforzando così l'impatto di questo progetto nel medio termine.</p>

<p>2.4 Kit didattico sui cambiamenti climatici</p>	<p>Questa azione è coordinata dal Parco fluviale Gesso Stura per conto del gruppo di lavoro. La sensibilizzazione dei giovani fa parte del DNA del Parco fluviale Gesso Stura, che in passato ha potuto realizzare numerosi progetti educativi nell'ambito dei progetti Alcotra. Il partenariato si avvarrà quindi della sua esperienza in questo campo per coordinare e guidare il gruppo di lavoro "didattica" interparco che sarà responsabile della definizione dei contenuti del kit educativo.</p> <p>Tutti i partner del progetto intendono partecipare ai vari incontri del gruppo di lavoro per convalidare i messaggi chiave, il formato dello strumento, il contenuto preciso, ecc. Questo gruppo riunirà sia referenti scientifici per convalidare i messaggi sia specialisti di educazione ambientale.</p> <p>Si tratterà di un vero e proprio lavoro di partenariato che terrà conto della conoscenza di ciò che funziona in ogni territorio in termini di strumenti educativi. Il partenariato farà sì che il kit didattico non si rivolga solo a una delle realtà alpine, ma possa essere utilizzato in qualsiasi area protetta del territorio dell'Alcotra.</p> <p>Il kit didattico sarà prodotto sia in francese che in italiano.</p> <p>In termini di impatto transfrontaliero, la produzione di un kit didattico transfrontaliero condiviso e distribuito uniformemente sul territorio consentirà di sensibilizzare i giovani cittadini alla natura transfrontaliera del loro territorio in modo sostenibile. Al di là del partenariato Aclimo, il kit potrebbe essere fornito ad altre strutture del territorio che volessero utilizzarlo come ausilio didattico.</p>
<p>3 Conoscenza delle risorse idriche e ripristino degli ambienti acquatici</p>	
<p>3.1 Studio delle risorse idriche con le immagini satellitari Sentinel-2</p>	<p>Lo studio previsto sarà realizzato su tutto il territorio transfrontaliero coinvolto nel progetto. Ciò consentirà di acquisire informazioni comparabili per i partner. Prima di depositare il progetto, il partenariato ha svolto un ampio lavoro di ricerca, che ha evidenziato la necessità di realizzare lo studio su un territorio con contesti geografici e meteorologici diversi per convalidare il modello. All'interno del partenariato ACLIMO, la diversità dei livelli altitudinali e dei climi è presente e giustifica la conduzione dell'azione su scala transfrontaliera.</p> <p>L'azione è pienamente integrata dal punto di vista transfrontaliero, poiché darà luogo a un unico modello e a un'unica mappatura sull'arco alpino franco-italiano. Per motivi amministrativi, il partenariato ha scelto di affidare la gestione finanziaria e tecnica dell'azione 3.1 al Parco Nazionale della Vanoise. Tuttavia, l'intero partenariato sarà coinvolto nell'azione attraverso la fornitura di dati del proprio territorio e la partecipazione al comitato di pilotaggio. Questa condivisione di dati sul campo è necessaria per lo sviluppo del modello, in quanto consentirà di convalidarlo su territori diversi.</p> <p>Il modello sviluppato avrà un impatto transfrontaliero importante e a lungo termine. Infatti, il modello si basa su dati open source che possono quindi essere utilizzati dai vari partner. Allo stesso modo, questo modello può essere liberamente utilizzato da qualsiasi territorio montano per prevedere l'effettiva disponibilità di acqua.</p> <p>Il successo di questa azione consentirà quindi di rafforzare la cooperazione a lungo termine nel quadro del partenariato e al di fuori.</p>

3.2 Zoom funzionali	<p>Oltre al lavoro di modellazione dell'azione 3.1, i partner hanno deciso di suddividere gli zoom funzionali in modo da indagare campi diversi nel corso dei tre anni del progetto. Ogni focus funzionale portato avanti da uno o più partner riguarderà territori diversi da quello del parco o dei parchi coinvolti. Il valore aggiunto transfrontaliero dell'azione risiede nella sua capacità di realizzare in tre anni ciò che sarebbe stato fatto in un decennio se realizzato da un singolo partner. Suddividendo i compartimenti di studio, il partenariato Aclimo, alla fine dello studio, avrà una maggiore conoscenza della quantità e della qualità degli ambienti acquatici del territorio transfrontaliero. Gli studi potranno inoltre essere replicati nei territori del progetto.</p> <p>Questi dati saranno utilizzati per pianificare meglio le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici.</p> <p>Il lavoro svolto darà origine a una relazione bilingue congiunta e a un poster per ogni sotto-studio, che sarà presentato all'intero partenariato e ai partner esterni durante il seminario di chiusura.</p>
3.3 Attuazione delle azioni pilota sulle zone umide	<p>Il partenariato si è concentrato sulla conservazione o il ripristino delle zone umide, al fine di condividere collettivamente i successi e le metodologie adottate e permettere di mettere in comune le migliori pratiche. Il fatto che il lavoro venga svolto su habitat simili rende le esperienze confrontabili. Nell'ultimo anno del progetto, verrà prodotta una relazione per presentare i risultati ed evidenziare le azioni più efficaci.</p> <p>Questo rapporto sarà messo a disposizione di tutti i gestori di aree protette e delle autorità locali che desiderano realizzare azioni simili nella loro area. Sarà bilingue per diffondere il più possibile i risultati ottenuti in tutto il territorio transfrontaliero.</p> <p>Infine, nell'ambito dell'azione, è previsto un gruppo di lavoro interparco che si riunirà regolarmente per condividere i criteri e i metodi di ripristino previsti.</p>
4 Conoscenza e adattamento delle attività pastorali ai cambiamenti climatici	
4.1 Accompagnamento dei professionisti del territorio transfrontaliero	<p>Dato il basso livello d'uso degli strumenti digitali della professione agricola, non sarà possibile organizzare le sessioni di accompagnamento sotto forma di webinar e quindi a livello dell'intero partenariato. I partner concorderanno in anticipo i temi e gli argomenti da affrontare durante le sessioni di accompagnamento per poter mettere in comune i risultati ottenuti. Al termine del ciclo di incontri, sarà comunque organizzata una tavola rotonda virtuale e transfrontaliera per condividere al di là del partenariato il lavoro svolto con gli attori locali.</p>
4.2 Miglioramento dello stato della conoscenza degli alpeggi più soggetti ai cambiamenti climatici	<p>Lo stato di conoscenza degli alpeggi varia da un partner all'altro. Di conseguenza, le azioni saranno complementari tra loro e adattate alle esigenze di ogni territorio. Tuttavia, il lavoro svolto in ciascun parco darà luogo a una pubblicazione transfrontaliera congiunta che fornirà uno stato di conoscenza dei pascoli montani più esposti nel territorio transfrontaliero. In termini di integrazione transfrontaliera, il partenariato prevede vari incontri del gruppo di lavoro sull'agropastoralismo, che consentiranno di aumentare la competenza collettiva su questo tema.</p> <p>Questo lavoro getterà le basi per un futuro lavoro congiunto sul tema della conoscenza dei pascoli di montagna.</p>

<p>4.3 Attuazione delle azioni pilota sugli alpeggi</p>	<p>L'anno 2022 e la sua eccezionale siccità hanno evidenziato le difficoltà di approvvigionamento idrico nelle aree montane, in particolare in relazione all'attività pastorale. Nelle aree protette, le attività economiche devono essere mantenute con una costante attenzione alla conservazione della biodiversità. Tuttavia, in contesti difficili, possono sorgere tensioni tra questi due aspetti. Tutte le aree protette del progetto hanno dovuto affrontare alcune tensioni con la professione agricola. Lavorare su scala transfrontaliera per trovare soluzioni di adattamento conferisce al partenariato una maggiore legittimità e capacità di proporre soluzioni rispettose della biodiversità.</p> <p>Come premessa all'azione, si prevede di produrre un catalogo transfrontaliero di buone pratiche in termini di accesso all'acqua nei pascoli di montagna. Questo lavoro sarà svolto dal Parco Nazionale del Mercantour per conto del collettivo. Il catalogo sarà bilingue e comprenderà esperienze italiane e francesi. Allo stesso modo, il webinar e le visite sul campo riuniranno tutti i partner del progetto per rafforzare l'integrazione transfrontaliera delle azioni e del partenariato.</p> <p>Le azioni pilota, d'altra parte, non possono essere totalmente comuni perché devono tenere conto del contesto geografico e socio-economico di ciascun territorio. Tuttavia, i partner faranno in modo che siano il più possibile complementari. Saranno tutti realizzate su pascoli di montagna e le azioni saranno diversificate per testare diverse soluzioni e approcci. Per il monitoraggio di questo WP verrà istituito ad hoc un gruppo di lavoro transfrontaliero composto dai referenti agropastorali dei vari parchi.</p> <p>Infine, più in generale, il fatto di sperimentare nuovi approcci in termini di gestione dell'acqua nei pascoli di montagna, che siano il più possibile rispettosi e che dimostrino la loro fattibilità economica, permette a medio termine di replicare questi approcci su qualsiasi territorio che abbia un livello di protezione inferiore.</p>
---	---

3.3 Autorizzazione amministrativa necessaria a condurre l'attività

	Saisir
0 Attività precedenti il deposito del dossier	
0.1 Attività precedenti il deposito del dossier	WP non prevista
1 Governance e gestione amministrativa del progetto	
1.1 Amministrativo e finanziario	nessun autorizzazione richiesta
2 Comunicazione	
2.1 Comunicazione istituzionale	nessun autorizzazione richiesta
2.2 Comunicazione coinvolgente sulle buone pratiche	nessun autorizzazione richiesta

2.3 Comunicazione grande pubblico	nessun autorizzazione richiesta
2.4 Kit didattico sui cambiamenti climatici	nessun autorizzazione richiesta
3 Conoscenza delle risorse idriche e ripristino degli ambienti acquatici	
3.1 Studio delle risorse idriche con le immagini satellitari Sentinel-2	I lavori eseguiti nell'area regolamentata degli spazi protetti saranno soggetti a richieste di autorizzazione speciale: -paesaggio + edilizia + autorizzazione VInCA sul lato italiano - autorizzazione da parte del direttore, previo parere del consiglio scientifico dei parchi della parte francese
3.2 Zoom funzionali	nessun autorizzazione richiesta
3.3 Attuazione delle azioni pilota sulle zone umide	I lavori eseguiti nell'area regolamentata degli spazi protetti saranno soggetti a richieste di autorizzazione speciale: -paesaggio + edilizia + autorizzazione VInCA sul lato italiano - autorizzazione da parte del direttore, previo parere del consiglio scientifico dei parchi della parte francese
4 Conoscenza e adattamento delle attività pastorali ai cambiamenti climatici	
4.1 Accompagnamento dei professionisti del territorio transfrontaliero	nessun autorizzazione richiesta
4.2 Miglioramento dello stato della conoscenza degli alpeggi più soggetti ai cambiamenti climatici	nessun autorizzazione richiesta
4.3 Attuazione delle azioni pilota sugli alpeggi	I lavori eseguiti nell'area regolamentata degli spazi protetti saranno soggetti a richieste di autorizzazione speciale: -paesaggio + edilizia + autorizzazione VInCA sul lato italiano - autorizzazione da parte del direttore, previo parere del consiglio scientifico dei parchi della parte francese

3.4 Piano di lavoro – dettaglio di tutte le attività - Misure di comunicazione europea previste

	indicare per ogni attività le misure di comunicazione previste, se pertinente
0 Attività precedenti il deposito del dossier	
0.1 Attività precedenti il deposito del dossier	

1 Governance e gestione amministrativa del progetto	
<p>1.1 Amministrativo e finanziario</p>	<p>Per quanto riguarda tutte le azioni del WP amministrativo e finanziario, i partner si assicurano di includere il logo integrato UE/Alcotra, il logo del progetto e una breve descrizione del progetto e di come l'Unione Europea lo finanzia in tutti i documenti amministrativi. Ad esempio, nell'ambito delle consultazioni e degli appalti, ci sarà un paragrafo specifico con queste informazioni. Le consultazioni riguardano: la scelta dei controllori di primo livello, gli eventuali servizi necessari per l'organizzazione delle COPIL (come il catering o altre spese), le descrizioni delle mansioni del personale assunto nell'ambito del progetto, le richieste fatte a eventuali fornitori di servizi nell'ambito dei viaggi dei partner.</p> <p>Per quanto riguarda l'acquisto di computer, i loghi del programma UE e del progetto saranno esposti in modo visibile sulle apparecchiature.</p> <p>I loghi saranno sempre presenti nei fogli di presenza del COPIL, nelle presentazioni preparate per il COPIL e per altri incontri e in qualsiasi altro supporto amministrativo sviluppato nell'ambito del progetto.</p> <p>Il personale assunto nell'ambito del progetto apporrà il logo con la bandiera dell'UE nella propria firma mail.</p> <p>Più in generale, tutti i partner si assicureranno che il logo integrato e/o una breve descrizione di come l'Unione Europea sta finanziando il progetto siano inclusi in tutti i materiali e documenti prodotti nell'ambito del Work Package 1.</p> <p>Per garantire l'uniformità e la chiarezza di questa comunicazione, il capofila fornisce gli elementi necessari all'intero partenariato all'inizio del progetto (logo prodotto nell'ambito della comunicazione istituzionale e testo).</p>
2 Comunicazione	

2.1 Comunicazione istituzionale	<p>La comunicazione istituzionale è un'attività che contribuisce fortemente alla comunicazione del sostegno europeo al progetto. In primo luogo, il capofila produrrà un logo, che sarà integrato con il logo dell'UE e con il logo di Alcotra. Nella primissima newsletter, il capofila includerà un'introduzione sull'importanza dei finanziamenti dell'UE, senza i quali il progetto non avrebbe avuto luogo, e più in generale su come negli anni diverse azioni faro abbiano visto la luce grazie all'UE.</p> <p>Il seminario di chiusura sarà l'occasione non solo per presentare i risultati del progetto, ma anche per evidenziare il contributo europeo. Tutti i materiali utilizzati nell'ambito dell'evento: kakemonos, presentazioni, inviti, save the date, relazioni o qualsiasi altro materiale informativo diffuso, saranno contrassegnati dalla bandiera dell'Unione Europea e del Programma Interreg Alcotra.</p> <p>Se sono previsti interventi istituzionali, il contributo dell'UE al successo del progetto avrà il suo spazio nei discorsi. Nell'ambito della comunicazione istituzionale, il capofila prepara il testo con le informazioni e la descrizione del progetto in modo che ogni partner inserisca una pagina sul proprio sito web. La pagina potrebbe essere trasmessa anche sul sito web del GECT Alpes Maritimes Mercantour.</p> <p>Più in generale, quando i partner promuovono le attività del WP amministrativo e finanziario sui loro siti web o sui social network (ad esempio i COPIL o il seminario di chiusura), si assicurano sempre di integrare i loghi e una frase che indichi che l'azione è realizzata con il sostegno dell'Unione Europea.</p>
2.2 Comunicazione coinvolgente sulle buone pratiche	<p>Durante questa attività, ogni partner si assicurerà di parlare con i professionisti coinvolti del sostegno dell'Unione Europea, facendo un'introduzione orale durante gli scambi o una presentazione, a seconda delle modalità di contatto che verranno stabilite. Nei ritratti video prodotti, ci sarà un chiaro riferimento al sostegno dell'Unione Europea con il logo Alcotra integrato e una frase che spiega che l'azione è stata realizzata con l'aiuto dell'UE.</p> <p>Nell'ambito della gara d'appalto per la selezione del fornitore di servizi che produrrà i video e il montaggio, ci sarà un articolo specifico che spiegherà come l'Unione Europea ha contribuito al progetto e alla sua futura esecuzione. I video possono essere pubblicati sui siti web e sui social network dei partner, con una frase che spiega che sono stati prodotti con i finanziamenti dell'UE per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema.</p>
2.3 Comunicazione grande pubblico	<p>Nell'ambito della produzione del docu-film, nei titoli di coda ci sarà un riferimento alla politica europea sui cambiamenti climatici, con tutti i loghi obbligatori (Unione Europea, Alcotra, progetto).</p> <p>Per il Palaclima, il partner deve assicurarsi che all'interno dell'edificio sia presente un poster o un pannello che illustri il progetto e il finanziamento ricevuto dall'Unione Europea.</p> <p>Come per le altre consultazioni e gare d'appalto, anche nel contesto di questa azione, un articolo spiegherà come l'UE ha contribuito al progetto e al finanziamento del futuro fornitore scelto.</p>

2.4 Kit didattico sui cambiamenti climatici	<p>Il kit didattico, destinato alle scuole, menzionerà, nell'introduzione o nella conclusione, il finanziamento europeo e qualsiasi direttiva o legge europea da cui deriva il tema del progetto. A seconda della forma che assumerà, potrà includere un quiz o un gioco dedicato all'Unione europea e/o al programma Alcotra.</p> <p>I partner chiederanno ai rispettivi Centri Europe Direct se sarà possibile inviare loro il gioco da utilizzare nelle loro attività con i bambini o nelle scuole.</p> <p>Come per le altre consultazioni e gare d'appalto, anche nel contesto di questa azione, un articolo spiegherà come l'UE ha contribuito al progetto e al finanziamento del futuro fornitore scelto.</p>
3 Conoscenza delle risorse idriche e ripristino degli ambienti acquatici	
3.1 Studio delle risorse idriche con le immagini satellitari Sentinel-2	<p>Nell'ambito di questa attività, i loghi e la descrizione del progetto, nonché le informazioni sul finanziamento europeo, saranno inclusi nelle relazioni e in qualsiasi altro documento relativo all'attività. Verrà inoltre sottolineato che i dati di Sentinel-2 sono europei e open source e che tutti i dati raccolti ed elaborati nel progetto saranno disponibili al pubblico, come richiesto dalla politica europea.</p> <p>Come per le altre consultazioni e gare d'appalto, anche nel contesto di questa azione, un articolo spiegherà come l'UE ha contribuito al progetto e al finanziamento del futuro fornitore scelto.</p>
3.2 Zoom funzionali	<p>Il poster scientifico prodotto nell'ambito di questa azione e destinato ai partner scientifici, alle reti locali e ai partner istituzionali avrà il logo europeo e quello di Alcotra. Durante il tavolo di concertazione transfrontaliero, tutti i materiali avranno il logo e una frase che indica che il progetto è finanziato con il sostegno dell'Unione Europea. A seconda dell'organizzazione del tavolo di consultazione transfrontaliero, questo sarà promosso sui social network dei partner in conformità con le regole di pubblicità europee del caso.</p> <p>Come per le altre consultazioni e gare d'appalto, anche nel contesto di questa azione, un articolo spiegherà come l'UE ha contribuito al progetto e al finanziamento del futuro fornitore scelto.</p>
3.3 Attuazione delle azioni pilota sulle zone umide	<p>Tutte le relazioni e i prodotti dell'attività saranno conformi alle norme europee in materia di pubblicità. Nell'ambito dei lavori di infrastrutture delle zone umide, non sarà possibile apporre cartelli perché si trovano nel cuore del parco e ciò è vietato dalla normativa. Tuttavia, i partner comunicheranno sull'azione attraverso i loro siti web, social network o comunicati stampa, la natura degli interventi, i loro risultati o i risultati attesi, la descrizione sintetica del progetto e il contributo del finanziamento europeo.</p> <p>Come per le altre consultazioni e gare d'appalto, anche nel contesto di questa azione, un articolo spiegherà come l'UE ha contribuito al progetto e al finanziamento del futuro fornitore scelto.</p>
4 Conoscenza e adattamento delle attività pastorali ai cambiamenti climatici	

<p>4.1 Accompagnamento dei professionisti del territorio transfrontaliero</p>	<p>Nell'ambito degli scambi e dell'accompagnamento con gli attori del territorio, i partner si preoccupano di spiegare il contesto del progetto, le azioni e il contributo dell'Unione Europea all'azione a cui partecipano. Durante la tavola rotonda finale, tutti questi concetti saranno riesposti con particolare attenzione all'apposizione degli elementi di comunicazione obbligatori in tutti i supporti e gli strumenti utilizzati durante la tavola rotonda.</p>
<p>4.2 Miglioramento dello stato della conoscenza degli alpeggi più soggetti ai cambiamenti climatici</p>	<p>Questa azione produrrà una pubblicazione che sarà lo stato 0 per l'azione 4.3. Nella pubblicazione verrà applicato il logo dell'Unione Europea e nel contesto introduttivo verranno presentati il progetto e il suo finanziamento. La pubblicazione e la pubblicità europea menzionata di seguito potrebbero essere diffuse ai partner scientifici e istituzionali dei partner, nonché alle reti professionali come le camere dell'agricoltura. Questo contribuirà ad ampliare il pubblico raggiunto che potrà avere informazioni sul progetto e sui suoi finanziatori.</p>
<p>4.3 Attuazione delle azioni pilota sugli alpeggi</p>	<p>Questa azione produrrà un catalogo di strumenti di adattamento che avranno il logo e il contesto introduttivo dell'UE, nonché il suo finanziamento. Durante il webinar e le visite sul campo, i partner si assicureranno di comunicare con i partecipanti il contesto del progetto e le sue fonti di finanziamento. Nell'ambito dei lavori di infrastrutture negli alpeggi, non sarà possibile apporre cartelli perché si trovano nel cuore del parco e ciò è vietato dalla normativa. Tuttavia, i partner comunicheranno sull'azione attraverso i loro siti web, social network o comunicati stampa, la natura degli interventi, i loro risultati o i risultati attesi, la descrizione sintetica del progetto e il contributo del finanziamento europeo. Come per le altre consultazioni e gare d'appalto, anche nel contesto di questa azione, un articolo spiegherà come l'UE ha contribuito al progetto e al finanziamento del futuro fornitore scelto.</p>

3.5 Gruppi target

	<p>Gruppi destinatari / Target (selezionare tra le seguenti scelte proposte) Selezionare l'insieme di persone che beneficia dei risultati del progetto</p>	<p>Si è stato scelto "Altro" specificare</p>	<p>Indicare con precisione i gruppi destinatari (es. scuole elementari bilingue, esperti ambientali, ecc)</p>

1	Persone in cerca di occupazione		<p>Sono previste 7 assunzioni nell'ambito del progetto -> i profili ricercati sono esperti bilingue nel settore dei cambiamenti climatici, agropastoralism o esperti in progetti europei (gestione amministrativa e finanziaria).</p> <p>Le posizioni sono piuttosto aperte ad agenti con una certa esperienza nel settore, ma le candidature di neo-laureati saranno prese in seria considerazione. Soprattutto se queste persone sono completamente bilingue.</p>
2	Imprese		Nel WP 4 saranno coinvolti agricoltori e pastori.
3	Popolazione inferiore a 18 anni		<p>Il kit didattico e gli interventi nelle scuole saranno realizzati per un pubblico giovane:</p> <ul style="list-style-type: none"> - abitanti locali - 18 anni - scuole elementari della zona - scuole secondarie locali - turisti - 18 anni
4	Amministrazioni e enti pubblici		<ul style="list-style-type: none"> - i parchi nazionali - i parchi naturali regionali impegnati nel progetto e partner di certe azioni - Office français de la biodiversité
5	Centri di ricerca		<ul style="list-style-type: none"> - centri di ricerca specializzati nel monitoraggio delle precipitazioni e dei cambiamenti climatici - università partner dell'area (ad esempio il Politecnico)

6	Cittadini		Nell'ambito del WP 2, diverse azioni di comunicazione mirano a sensibilizzare i cittadini attraverso video e documentari: - abitanti locali - appassionati di biodiversità - persone sensibili ai cambiamenti climatici - follower dei social dei parchi - persone che frequentano le piattaforme video (cfr. docufilm)
7	Amministratori pubblici e privati		Si cercherà di coinvolgere gli amministratori locali i nelle azioni legate alla modifica delle pratiche agropastorali.
8	Tecnici / Professionisti di settore		I- referenti della gestione agropastorale/habitat/responsabili dei dipartimenti scientifici dei vari parchi coinvolti nel progetto - personale delle strutture rappresentative del mondo agricolo (es. Coldiretti, Camera dell'Agricoltura, ecc.) - Centri di ricerca - personale degli enti locali partner del progetto

3.6 Prodotti

Lista dei prodotti del WP

[it] Activité	ID	[it] Type de livrable	[it] Unité	[it] Nom du livrable	Descrizione	[it] Valeur cible Total

0.1 Attività precedenti il deposito del dossier						
1.1 Amministrativo e finanziario	158218	Atelier / Gruppo di lavoro	Numero	1.1.1 COPIL	Organizzazione di 6 COPIL	6
1.1 Amministrativo e finanziario	158219	Posti di lavoro creati	Numero	1.1.2 Assunzioni di personale	Assunzione di 5 persone	5
1.1 Amministrativo e finanziario	158220	Materiale di comunicazione	Numero	1.1.3 Materiale informatico	Acquisto di 5 computer	5
2.1 Comunicazione istituzionale	158192	Materiale di comunicazione	Numero	2.1.1 Carta grafica del progetto	Creazione di un logo comune	1
2.1 Comunicazione istituzionale	158193	Materiale di comunicazione	Numero	2.1.2 Newsletters ACLIMO	Edizione e distribuzione di 5 newsletter	5
2.1 Comunicazione istituzionale	158194	Azione di comunicazione (media)	Numero	2.1.3 Seminario di chiusura	Organizzazione di un seminario di chiusura	1
2.2 Comunicazione coinvolgente sulle buone pratiche	158201	Materiale di comunicazione	Numero	2.2.1 Mini-video coinvolgenti	Realizzazione di una serie di 8 video	8
2.3 Comunicazione grande pubblico	158195	Materiale di comunicazione	Numero	2.3.1 Docufilm ACLIMO	Realizzazione di un docufilm	1
2.3 Comunicazione grande pubblico	158198	Materiale di comunicazione	Numero	2.3.2 Palaclima ripristinato	Ripristino del Palaclima	1
2.4 Kit didattico sui cambiamenti climatici	158196	Materiale di comunicazione	Numero	2.4.1 Kit didattico transfrontaliero	Realizzazione di un kit didattico bilingue	1
2.4 Kit didattico sui cambiamenti climatici	158197	Atelier / Gruppo di lavoro	Numero	2.4.2 Animations dans les écoles	Realizzazione di 40 interventi nelle scuole	40
3.1 Studio delle risorse idriche con le immagini satellitari Sentinel-2	158202	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	3.1.1 Metodologia condivisa di modellizzazione	1 metodologia condivisa per modellizzare la risorsa acqua	1

3.1 Studio delle risorse idriche con le immagini satellitari Sentinel-2	158203	Cartografia	Numero	3.1.2 Cartografia transfrontaliera	Realizzazione di una cartografia transfrontaliera della quantità di acqua per bacino idrografico	1
3.2 Zoom funzionali	158230	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	3.2.1 Poster sui zoom funzionali	1 rapporto comune con 6 poster sugli zoom funzionali	6
3.2 Zoom funzionali	159013	Atelier / Gruppo di lavoro	Numero	3.2.2 Tavolo di collaborazione transfrontaliera	Organizzazione di un tavolo di collaborazione transfrontaliera sugli zoom funzionali	1
3.3 Attuazione delle azioni pilota sulle zone umide	158229	Test congiunto	Numero	3.3.1 Zone umide ripristinate	Ripristino di 10 zone umide	10
4.1 Accompagnamento dei professionisti del territorio transfrontaliero	158204	Atelier / Gruppo di lavoro	Numero	4.1.1 Tavola rotonda transfrontaliera	Organizzazione di una tavola rotonda transfrontaliera sulle pratiche pastorali	1
4.1 Accompagnamento dei professionisti del territorio transfrontaliero	158205	Atelier / Gruppo di lavoro	Numero	4.1.2 Riunioni sul territorio	Organizzazione, al minimo, di 16 riunioni sul territorio	16
4.2 Miglioramento dello stato della conoscenza degli alpeggi più soggetti ai cambiamenti climatici	158214	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	4.2.1 Pubblicazione sullo stato dello stato della conoscenza degli alpeggi	Pubblicazione sullo stato dello stato della conoscenza degli alpeggi più soggetti ai cambiamenti climatici	1
4.3 Attuazione delle azioni pilota sugli alpeggi	158204	Atelier / Gruppo di lavoro	Numero	4.3.2 Tavola rotonda transfrontaliera	Organizzazione di una tavola rotonda transfrontaliera sulle pratiche pastorali	1
4.3 Attuazione delle azioni pilota sugli alpeggi	158211	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	4.3.4 Catalogo transfrontaliero delle pratiche pastorali	Realizzazione di un catalogo transfrontaliero delle pratiche pastorali	1
4.3 Attuazione delle azioni pilota sugli alpeggi	158212	Atelier / Gruppo di lavoro	Numero	4.3.1 Visite sul campo	Organizzazione di 3 visite sul campo	3

4.3 Attuazione delle azioni pilota sugli alpeggi	15821 3	Materiale di comunicazione	Numero	4.3.3 Azioni concrete sugli alpeggi e zone umide	Attuazione di azioni concrete sugli alpeggi e le zone umide	14
--	------------	----------------------------	--------	--	---	----

3.7 Localizzazione delle attività situate nell'area del programma

Lista delle attività e della zona del programma

Attività	Localizzazioni nella zona del programma
0.1 Attività precedenti il deposito del dossier	
1.1 Amministrativo e finanziario	Alpes-de-Haute-Provence Hautes-Alpes Alpes-Maritimes Savoie Torino Cuneo Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Imperia Valli Susa ,Sangone e Chisone Valle Orco e Val Soana (Torino) + Alpi Marittime + Cuneo + Val di Rem ,Val Savaranche ,Val di Cogne (Aosta) + Alpi Liguri (Imperia) + Mercantour + Ecrins + Vanoise

<p>2.1 Comunicazione istituzionale</p>	<p>Savoie Alpes-Maritimes Hautes-Alpes Alpes-de-Haute-Provence Torino Cuneo Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Imperia Valli Susa ,Sangone e Chisone Valle Orco e Val Soana (Torino) + Alpi Marittime + Cuneo + Val di Rem ,Val Savaranche ,Val di Cogne (Aosta) + Alpi Liguri (Imperia) + Mercantour + Ecrins + Vanoise</p>
<p>2.2 Comunicazione coinvolgente sulle buone pratiche</p>	<p>Savoie Alpes-de-Haute-Provence Hautes-Alpes Alpes-Maritimes Torino Cuneo Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Imperia Valli Susa ,Sangone e Chisone Valle Orco e Val Soana (Torino) + Alpi Marittime + Cuneo + Val di Rem ,Val Savaranche ,Val di Cogne (Aosta) + Alpi Liguri (Imperia) + Mercantour + Ecrins + Vanoise</p>

2.3 Comunicazione grande pubblico	Savoie Alpes-de-Haute-Provence Hautes-Alpes Alpes-Maritimes Torino Cuneo Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Imperia Valli Susa ,Sangone e Chisone Valle Orco e Val Soana (Torino) + Alpi Marittime + Cuneo + Val di Rem ,Val Savaranche ,Val di Cogne (Aosta) + Alpi Liguri (Imperia) + Mercantour + Ecrins + Vanoise
2.4 Kit didattico sui cambiamenti climatici	Savoie Alpes-Maritimes Alpes-de-Haute-Provence Hautes-Alpes Valli Susa ,Sangone e Chisone Valle Orco e Val Soana (Torino) + Alpi Marittime + Cuneo + Val di Rem ,Val Savaranche ,Val di Cogne (Aosta) + Alpi Liguri (Imperia) + Mercantour + Ecrins + Vanoise

<p>3.1 Studio delle risorse idriche con le immagini satellitari Sentinel-2</p>	<p>Savoie Alpes-de-Haute-Provence Hautes-Alpes Alpes-Maritimes Torino Cuneo Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Imperia Valli Susa ,Sangone e Chisone Valle Orco e Val Soana (Torino) + Alpi Marittime + Val di Rem ,Val Savaranche ,Val di Cogne (Aosta) + Alpi Liguri (Imperia) + Mercantour + Ecrins + Vanoise</p>
<p>3.2 Zoom funzionali</p>	<p>Savoie Alpes-de-Haute-Provence Hautes-Alpes Alpes-Maritimes Valli Susa ,Sangone e Chisone Valle Orco e Val Soana (Torino) + Alpi Marittime + Cuneo + Val di Rem ,Val Savaranche ,Val di Cogne (Aosta) + Alpi Liguri (Imperia) + Mercantour + Ecrins + Vanoise</p>
<p>3.3 Attuazione delle azioni pilota sulle zone umide</p>	<p>Savoie Alpes-de-Haute-Provence Hautes-Alpes Alpes-Maritimes Torino Cuneo Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Valli Susa ,Sangone e Chisone Valle Orco e Val Soana (Torino) + Alpi Marittime + Cuneo + Val di Rem ,Val Savaranche ,Val di Cogne (Aosta) + Alpi Liguri (Imperia) + Mercantour + Ecrins + Vanoise</p>

<p>4.1 Accompagnamento dei professionisti del territorio transfrontaliero</p>	<p>Savoie Alpes-de-Haute-Provence Hautes-Alpes Alpes-Maritimes Torino Cuneo Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Imperia Valli Susa ,Sangone e Chisone Valle Orco e Val Soana (Torino) + Alpi Marittime + Cuneo + Val di Rem ,Val Savaranche ,Val di Cogne (Aosta) + Alpi Liguri (Imperia) + Mercantour + Ecrins + Vanoise</p>
<p>4.2 Miglioramento dello stato della conoscenza degli alpeggi più soggetti ai cambiamenti climatici</p>	<p>Savoie Alpes-de-Haute-Provence Hautes-Alpes Alpes-Maritimes Torino Cuneo Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Imperia Valli Susa ,Sangone e Chisone Valle Orco e Val Soana (Torino) + Alpi Marittime + Val di Rem ,Val Savaranche ,Val di Cogne (Aosta) + Alpi Liguri (Imperia) + Mercantour + Ecrins + Vanoise</p>

4.3 Attuazione delle azioni pilota sugli alpeggi	Savoie Alpes-de-Haute-Provence Hautes-Alpes Alpes-Maritimes Valli Susa ,Sangone e Chisone Valle Orco e Val Soana (Torino) + Alpi Marittime + Val di Rem ,Val Savaranche ,Val di Cogne (Aosta) + Alpi Liguri (Imperia) + Mercantour + Ecrins + Vanoise
--	--

Lista delle attività dei fuori zona coperta dal programma ma appartenendo al territorio dell'UE

Attività	Localizzazioni fuori zona coperta dal programma ma appartenendo al territorio dell'UE
0.1 Attività precedenti il deposito del dossier	
1.1 Amministrativo e finanziario	
2.1 Comunicazione istituzionale	
2.2 Comunicazione coinvolgente sulle buone pratiche	
2.3 Comunicazione grande pubblico	
2.4 Kit didattico sui cambiamenti climatici	
3.1 Studio delle risorse idriche con le immagini satellitari Sentinel-2	
3.2 Zoom funzionali	
3.3 Attuazione delle azioni pilota sulle zone umide	
4.1 Accompagnamento dei professionisti del territorio transfrontaliero	
4.2 Miglioramento dello stato della conoscenza degli alpeggi più soggetti ai cambiamenti climatici	
4.3 Attuazione delle azioni pilota sugli alpeggi	

Importo in fuori zona coperta dal programma ma appartenendo al territorio dell'UE :: 0,00 €

20% programmato FESR: 479 764,96 €

4. Output del progetto

4.1 Indicatori del progetto

Gruppo di indicatori: OS 2.4 output

Indicatori		Previsione	Indicare brevemente come il progetto contribuisce agli indicatori selezionati
Indicatori specifici dell'asse			
Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente	Quantitativo	1 (Strategie / Piani di azione)	Implementazione di una strategia per la conoscenza della quantità d'acqua per bacino idrografico, replicabile negli anni e su qualsiasi altro territorio delle Alpi.
Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione in caso di catastrofi naturali	Quantitativo	1030230 (Euro)	<p>Per misurare questo indicatore, sono state prese in considerazione le azioni che contribuiscono strettamente agli investimenti nei sistemi di monitoraggio, preparazione, allarme e risposta alla siccità. Anche se le altre azioni vi contribuiscono indirettamente.</p> <p>Nel dettaglio, si tratta della creazione dello strumento di modellazione della disponibilità idrica, gli zoom funzionali, del lavoro sulle zone umide e degli investimenti concreti nei pascoli di montagna.</p>

Gruppo di indicatori: OS 2.4 risultato

Indicatori		Previsione	Indicare brevemente come il progetto contribuisce agli indicatori selezionati
Indicatori specifici dell'asse			
Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni	Quantitativo	1 (Strategie / Piani di azione)	Implementazione di una strategia per la conoscenza della quantità d'acqua per bacino idrografico attraverso la creazione di uno strumento di previsione/modellazione della risorsa idrica a monte dei bacini idrografici. Questa strategia può essere replicata nel corso degli anni e su qualsiasi altro territorio delle Alpi. Inoltre, rafforza la pianificazione idrica a diverse scale a beneficio di agenzie statali, autorità locali, agenzie idriche, sindacati di gestione professionale e questo, a diverse scale: ad esempio, "porter à connaissance" in SAGE, SDAGE per la Francia.

Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le inondazioni	Quantitativo		
Popolazione che beneficia di misure di protezione contro gli incendi boschivi	Quantitativo		
Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le catastrofi naturali connesse al clima (diverse dalle inondazioni o dagli incendi boschivi)	Quantitativo	24343 (Persone)	<p>La popolazione che beneficia del presente programma di adattamento alla siccità sarà, in primo luogo, l'intera popolazione direttamente interessata dai tre assi del programma: sensibilizzazione, conoscenza delle risorse idriche e strumento di modellazione, implementazione di misure di adattamento; vale a dire la popolazione che vive e visita le aree protette coinvolte nel progetto. Più globalmente, indirettamente, se prendiamo in considerazione l'interdipendenza tra monte e valle in termini di gestione dell'acqua, possiamo anche considerare che tutti gli abitanti interessati dai bacini idrografici situati a valle dell'area di progetto beneficeranno di questa strategia di adattamento alla siccità.</p> <p>La popolazione del territorio delle 8 aree protette è di 243.435 abitanti. Per calcolare la popolazione interessata dalle misure di protezione di ACLIMO è stato applicato un coefficiente del 10%.</p>

4.2 Sostenibilità del progetto

Gli strumenti, le strategie e i prodotti sviluppati nell'ambito del progetto possono essere utilizzati dai partner anche dopo la fine del progetto. Più precisamente:

- Tutte le azioni del WP 2 sono state concepite per essere riutilizzate dai partner dopo la fine del progetto. Questi strumenti saranno riutilizzabili dai partner ma anche da altre strutture non partner del progetto ACLIMO. In concreto, i video della campagna coinvolgente saranno riutilizzati durante diversi eventi con i professionisti del settore agricolo per sensibilizzare sulle buone pratiche. Questi video saranno disponibili sulle varie piattaforme delle aree protette (sito web, canale youtube, ecc.). Poiché queste piattaforme sono permanenti, gli strumenti sviluppati non saranno disponibili dopo la fine del progetto. L'Ente di gestione Alpi Marittime pagherà i diritti di proprietà intellettuale necessari per l'utilizzo delle immagini della campagna di comunicazione al di là di questa semplice operazione. Questi video possono essere proiettati anche da altri territori per far conoscere ai propri operatori le buone pratiche sviluppate altrove.

I messaggi del kit didattico saranno atemporali, in modo da poter essere utilizzati anche dopo la fine del progetto. Essendo sviluppato su un'ampia scala territoriale, i messaggi in esso contenuti non si riferiranno a un territorio specifico. Il kit didattico può essere utilizzato anche da qualsiasi altro territorio alpino del massiccio franco-italiano.

Infine, i canali di promozione previsti per il docufilm (piattaforme online) permettono di affermare il carattere sostenibile dell'azione. Il docufilm sarà quindi disponibile anche dopo la fine del progetto su queste piattaforme. In ogni caso, sarà visibile anche sui canali youtube dei diversi partner.

- Lo strumento di modellazione delle risorse idriche sarà mantenuto anche dopo la durata del progetto. Sarà messo a disposizione di tutti gli altri partner alpini che desiderano migliorare la loro conoscenza della disponibilità idrica e quindi anticipare gli effetti della siccità. La replicabilità di questo strumento sarà garantita dall'uso di dati royalty-free provenienti dai satelliti europei Sentinel II.

- Il progetto ACLIMO consentirà di avviare un lavoro molto proattivo con la professione agricola per rendere gli ambienti agropastorali più resistenti alla carenza d'acqua. Il lavoro avviato da ACLIMO è tuttavia solo un punto di partenza per un'azione che dovrà essere portata avanti da ciascun partner. L'obiettivo del lavoro di accompagnamento degli attori dei settori pastorale e idrico è quello di rendere più accettabile la questione dell'adattamento delle pratiche e di creare opportunità di lavoro locale su questi temi sensibili.

- I vari strumenti per la restituzione (poster degli zoom funzionali, inventario delle buone pratiche pastorali, opuscolo tecnico sul ripristino delle zone umide, webinar, ecc.) consentiranno di ancorare le azioni svolte dal progetto ACLIMO a lungo termine. In questo modo, le esperienze sviluppate nel progetto possono essere diffuse in altri territori perché possono essere rese note attraverso gli strumenti sviluppati.

Da un punto di vista strategico, è stato creato un partenariato transfrontaliero di aree protette che potrebbe consentire di proseguire le azioni congiunte come avviene a livello delle reti di aree protette a livello nazionale di ciascun Paese.

5. Costi semplificati

	Opzione costi per il personale – Tasso forfettario	Opzione costi per il personale – Costi reali	Texte libre
Parc national du Mercantour		.	In qualità di capofila e al fine di garantire la sana gestione finanziaria del progetto e il coordinamento tecnico del partenariato, il Parco Nazionale del Mercantour prevede di assumere due persone: - un collaboratore tecnico/amministrativo - due addetti sul campo per migliorare la conoscenza degli alpeggi A tal fine, ha optato per l'opzione dei costi del personale per caricare gli stipendi del personale assunto sul progetto.
PARC NATIONAL DES ECRINS		.	Il Parco Nazionale degli Ecrins desidera dare priorità all'attuazione di numerose azioni che richiedono il rafforzamento dello staff per il lavoro di animazione, di relazione e di gestione delle operazioni sul terreno. Ha quindi deciso di optare per l'opzione dei costi del personale a costi reali.
Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime	.		APAM ha scelto l'Opzione dei Costi Semplificati del personale in quanto questa opzione gli consente di assumere un part-time che collabori col personale interno alle gestione tecnica e amministrativa del progetto e i costi reali garantiscono il budget necessario per realizzare le attività previste.
Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri	.		Il PNAL ha scelto di concentrare il budget disponibile sui costi di fornitura dei servizi e delle infrastrutture. Questo spiega la scelta dell'opzione 1

Parc national de la Vanoise	.		Il Parco Nazionale della Vanoise svolge diverse azioni a nome dell'intero partenariato. È quindi necessario che disponga di un ampio budget per le prestazioni di servizio al fine di realizzare tutte le azioni
Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie	.		APAC ha scelto l'Opzione dei Costi Semplificati del personale in quanto questa opzione gli consente di assumere un part-time che collabori col personale interno alle gestione tecnica e amministrativa del progetto e i costi reali garantiscono il budget necessario per realizzare le attività previste.
Parco Nazionale Gran Paradiso	.		Il PNGP intende acquisire il supporto esterno per la realizzazione del Progetto nella forma di acquisizione di servizio, pertanto questa parte del budget risulta prevalente rispetto a quella di personale.
Comune di Cuneo	.		Il PFGS svolge diverse azioni a nome dell'intero partenariato. È quindi necessario che disponga di un ampio budget per le prestazioni di servizio al fine di realizzare tutte le azioni

6. Entrate

6.1 Entrate generate durante l'attuazione del progetto

	Il progetto genera delle entrate nel corso dell'attuazione ?	Se sì, precisare	Stima delle entrate
Parc national du Mercantour	NO		
PARC NATIONAL DES ECRINS	NO		
Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime	NO		
Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri	NO		
Parc national de la Vanoise	NO		
Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie	NO		
Parco Nazionale Gran Paradiso	NO		
Comune di Cuneo	NO		

6.2 Entrate generate dopo la conclusione del progetto

	Il progetto genera delle entrate successivamente alla conclusione del progetto?	Se sì, precisare	Stima delle entrate
Parc national du Mercantour	NO		
PARC NATIONAL DES ECRINS	NO		
Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime	NO		
Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri	NO		
Parc national de la Vanoise	NO		
Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie	NO		
Parco Nazionale Gran Paradiso	NO		
Comune di Cuneo	NO		

6.3 Altri co-finanziamenti

	I cofinanziamenti richiesti coprono un periodo corrispondente a quello di attuazione e le sole spese ammissibili del progetto ?	Se no, precisare
Parc national du Mercantour	N/A	
PARC NATIONAL DES ECRINS	N/A	
Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime	N/A	
Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri	N/A	
Parc national de la Vanoise	N/A	
Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie	N/A	
Parco Nazionale Gran Paradiso	N/A	
Comune di Cuneo	N/A	

7. Integrazione del progetto nell'ambito di riferimento

7.1 Capitalizzazione e trasferibilità degli output del progetto

	Choix	Precisare

<p>Il progetto propone il riutilizzo di una o più metodologie già sviluppate da un altro progetto CTE?</p>	<p>SI</p>	<p>Nell'ambito del programma Life PastorAlp, i parchi nazionali degli Ecrins e del Gran Paradis sono stati individuati come territori pilota. In entrambe le aree sono state sviluppate strategie con tutte le figure socio-professionali coinvolte nell'agricoltura, nonché metodologie di monitoraggio dei pascoli montani (fauna/flora) per determinare la qualità dei prati pascolati. Il progetto ACLIMO prevede di presentare i metodi e i risultati ottenuti nel progetto Life durante le visite sul campo (azione 4.3). L'azione di conoscenza degli alpeggi (azione 4.2) si ispirerà a questa metodologia.</p>
<p>Il progetto propone il riutilizzo di uno o più risultati già raggiunti da un altro progetto CTE?</p>	<p>SI</p>	<p>Il kit didattico (azione 2.4) si baserà sul lavoro già avviato nell'ambito del progetto CCLIMATT. Il Parco fluviale Gesso si baserà sul lavoro già svolto nell'ambito del gruppo di lavoro sull'educazione ambientale, in cui erano già coinvolti i parchi Mercantour, Ecrins e Alpi Marittime.</p> <p>Il Palaclima (azione 2.3) prodotto nell'ambito del progetto ALCOTRA CCLIMAT sarà migliorato e riutilizzato durante le animazioni rivolte al grande pubblico.</p>
<p>Una o più metodologie del progetto potrebbero essere utilizzate e/o trasferite ad altri progetti CTE? (indicare la metodologia in questione, la tipologia del progetto e/o il settore d'intervento al quale trasferire la metodologia e la tipologia di partner potenzialmente interessato/i)</p>	<p>SI</p>	<p>Il modello sviluppato nell'ambito dell'azione 3.1, che dovrebbe consentire di stimare la quantità di acqua per bacino idrografico, sarà messo a disposizione dell'intera regione alpina e potrà essere replicato. Infatti, la modellazione sarà effettuata sulla base dei dati satellitari europei open source Sentinel 2.</p> <p>Il metodo integrato per la realizzazione delle azioni, che combina diversi approcci: consultazione con i professionisti/interventi pilota per ripristinare gli ambienti e/o adattare le pratiche pastorali/comunicazione coinvolgente/benchmarking/visite sul campo, può essere duplicato e adattato da altre aree protette alpine.</p>

<p>Uno o più risultati del progetto potrebbero essere utilizzati e/o trasferiti ad altri progetti CTE? (indicare il risultato in questione, la tipologia del progetto e/o il settore d'intervento al quale trasferire il risultato e la tipologia di partner potenzialmente interessato/i)</p>	<p>SI</p>	<p>I risultati che possono essere riutilizzati o trasferiti sono i seguenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - il kit didattico bilingue per le scuole (azione 2.4) potrebbe essere utilizzato da altre aree protette della zona dell'Alcotra. - I ritratti degli agricoltori che evidenziano le loro buone pratiche, prodotti nell'azione 2.2, potrebbero essere riutilizzati da altre aree protette o strutture agricole e istituzionali, anch'esse impegnate in discussioni e azioni volte a conciliare la tutela delle risorse idriche e degli ambienti naturali con il mantenimento dell'attività agricola. - Il film-documentario (azione 2.3), un vero e proprio strumento di sensibilizzazione del pubblico, che mostra attraverso le immagini gli effetti del cambiamento climatico sui paesaggi, potrebbe essere riutilizzato da altri territori dell'area transfrontaliera o anche del massiccio alpino per sensibilizzare le proprie popolazioni. Il tema della riduzione delle risorse idriche è oggi, purtroppo, globale. - Le conoscenze acquisite nell'ambito delle azioni 3.1, 3.2 e 4.2 possono essere riprese dalla comunità scientifica e dal mondo della ricerca per essere ulteriormente sviluppate. - Il catalogo di strumenti per l'adattamento delle aziende agricole ai cambiamenti climatici (azione 4.3) è una raccolta di pratiche e esperienze esistenti o di lavori precedenti che dovrebbero essere ampiamente diffusi e riutilizzati da qualsiasi responsabile di progetto coinvolto nella protezione delle risorse idriche e delle zone umide e nell'adattamento delle pratiche agricole nel contesto dei cambiamenti climatici e della riduzione delle risorse idriche.
--	-----------	---

7.2 Collegamenti con le strategie e politiche europee, nazionali, regionali e locali

	Choix	Precisare
Strategia macro-regionale alpina		

<p>Impegnarsi a bilanciare la protezione dell'ambiente e lo sviluppo economico nonostante il contesto della crisi sanitaria del Covid-19</p>	<p>SI</p>	<p>Il progetto ACLIMO mira a conciliare la tutela delle risorse idriche e degli ambienti naturali, in particolare delle zone umide, con il mantenimento delle attività agricole, compresa la pastorizia, nel territorio alpino.</p> <p>Il progetto è stato concepito per fornire elementi per la conservazione e il ripristino della biodiversità alpina, tenendo conto di un contesto antropizzato. Le azioni sviluppate mirano quindi a conciliare gli usi senza opporli e a trovare il modo di mitigare, riducendoli al minimo, i danni per gli utenti e gli operatori del settore (in particolare i pastori). L'obiettivo è quello di mobilitarli come soggetti interessati alla conservazione della biodiversità, concentrandosi su attività di comunicazione e sensibilizzazione.</p> <p>Inoltre, nell'ambito del WP 4, verrà intrapreso un lavoro concreto con i professionisti dell'agricoltura al fine di trovare collettivamente soluzioni per gestire la mancanza d'acqua in alta quota preservando il patrimonio naturale e paesaggistico del territorio.</p>
<p>Accelerare l'attuazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile e dell'Accordo di Parigi</p>	<p>SI</p>	<p>In generale, il progetto incoraggia pratiche virtuose e sostenibili che contribuiscono alla lotta contro il cambiamento climatico.</p> <p>Concretamente, mira a definire e attuare misure per la protezione e il ripristino delle zone umide (azione 3.3), a sostenere i professionisti dell'agricoltura verso una gestione sostenibile della pastorizia che rispetti le risorse erbacee e idriche (azione 4.1). 1), dotare i punti di accesso all'acqua e le aree fragili di dispositivi di contenimento e protezione in consultazione con gli agricoltori (azione 4.3) e sensibilizzare la popolazione sulla necessità di adattarsi e utilizzare l'acqua in modo saggio (azioni 2.3 e 2.4).</p>

Preservare la biodiversità alpina e prevenire l'esposizione ai rischi naturali legati al cambiamento climatico	SI	<p>L'obiettivo di questo progetto è pienamente in linea con questo obiettivo della strategia macroregionale. In effetti, su entrambi i lati del confine, la necessità di ridurre la pressione sull'ambiente e di adattarsi al cambiamento climatico è stata la forza trainante della costruzione del partenariato e della definizione del progetto.</p> <p>Il progetto mira in particolare a proteggere le zone umide. Questi ambienti multifunzionali svolgono un ruolo indispensabile per preservare la biodiversità e mitigare i rischi associati al cambiamento climatico. Le loro funzioni biologiche fungono da serbatoio naturale per numerose specie animali e vegetali, molte delle quali di notevole interesse conservazionistico i, che vi si rifugiano, si riproducono e vivono. Le loro funzioni idrologiche (immagazzinamento e rilascio dell'acqua, alimentazione dei corsi d'acqua) le rendono vere e proprie spugne naturali che contribuiscono a preservare l'acqua in quantità e a partecipare alla regolazione delle piene. Le loro funzioni depurative agiscono come un filtro naturale (cattura, apporto, degradazione e trasformazione biochimica di elementi organici e minerali) che preserva la qualità dell'acqua. Infine, le loro funzioni climatiche (stoccaggio del carbonio) le rendono un termoregolatore naturale che mitiga gli effetti del cambiamento climatico.</p>
Accelerare la transizione energetica nella regione alpina	N/A	
Sviluppare soluzioni di trasporto e mobilità sostenibile	N/A	
Stimolare la transizione verso un turismo sostenibile in tutte le stagioni	N/A	
Stimolare la produzione, la trasformazione e il consumo dei prodotti locali di montagna nella regione alpina attraverso la filiera corta	SI	L'adattamento dell'agricoltura ai cambiamenti climatici, nel rispetto della biodiversità, favorirà probabilmente i metodi di produzione estensiva, la produzione locale di carne bovina e ovina e la produzione di carne e formaggi di qualità. Questo progetto favorisce indirettamente il consumo di prodotti locali in circuiti brevi.
Educare i giovani alla cultura della montagna e permettere loro di partecipare allo sviluppo sostenibile della regione alpina	SI	I giovani sono stati chiaramente individuati come uno dei gruppi target del WP 2. A loro è dedicata un'azione specifica attraverso la produzione di un kit educativo volto a sensibilizzarli sulle sfide del cambiamento climatico all'interno del territorio delle aree protette e sulla necessità concreta di attuare misure per l'uso razionale delle risorse idriche.

Fare della regione alpina un laboratorio modello per la governance multilivello	SI	La concertazione tra i gestori delle aree protette e le categorie agricole (allevatori, pastori, sindacati, camere) è una parte essenziale della strategia del progetto e del suo successo. Questo metodo di lavoro collettivo, messo in atto dall'intero partenariato, permette di gettare le basi per una modalità di governance locale impegnata nella tutela della biodiversità e nel mantenimento dell'agricoltura. Lo sfruttamento dei risultati aprirà questo campo agli attori istituzionali (comuni, comunità montane, dipartimenti/province, agenzia dell'acqua).
European Green Deal		
Aria e acqua pulite, un suolo sano e biodiversità	SI	Il progetto mira a preservare le risorse idriche e gli habitat naturali, in particolare le zone umide. Le azioni di conoscenza e quelle di ripristino ambientale, gli interventi pilota e le misure di gestione andranno a beneficio della qualità dell'acqua, del suolo e della biodiversità. Il mantenimento di questo ambiente di vita qualitativo contribuisce al benessere dei cittadini che sono essi stessi attori di questo progetto, attuando buone pratiche nel consumo di acqua.
Edifici rinnovati ed efficienti dal punto di vista energetico	N/A	
Cibo sano e a prezzi accessibili	SI	L'adattamento dell'agricoltura al cambiamento climatico, nel rispetto della biodiversità, probabilmente perpetuerà i metodi di produzione estensiva e le filiere bovine e ovine locali, che producono carne e formaggio di qualità e hanno una carbon footprint minore.
Più trasporti pubblici	N/A	
Energia più pulita e innovazione tecnologica pulita d'avanguardia	N/A	
Prodotti che durano più a lungo, che possono essere riparati, riciclati e riutilizzati	N/A	
Posti di lavoro adeguati e formazione delle competenze per la transizione	SI	L'obiettivo del progetto è quello di perpetuare le attività agricole e pastorali adattando i metodi di produzione alla riduzione delle risorse idriche per renderli più resilienti. Il sostegno ai professionisti dell'agricoltura, le visite sul campo e gli scambi di esperienze sono tutti strumenti messi in campo per sensibilizzare, informare, formare e consultare gli stakeholder sull'evoluzione delle loro pratiche agricole e pastorali. L'acquisizione di queste nuove competenze è essenziale per la sostenibilità della loro attività economica e per la tutela della biodiversità.
Un'industria competitiva e resiliente a livello globale	N/A	
Strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027		

Promuovere il senso di appartenenza dei giovani al progetto europeo e costruire un ponte tra l'UE e i giovani, al fine di riconquistare la loro fiducia ed accrescerne la partecipazione.	SI	<p>Il cambiamento climatico è una delle sfide che i giovani di oggi dovranno affrontare domani. È importante rivolgersi a questo pubblico nell'ambito del progetto europeo ACLIMO, che si occupa della protezione delle risorse idriche e degli ambienti naturali sensibili. È inoltre importante che i giovani identifichino l'Unione europea come un attore dinamico nella lotta contro il cambiamento climatico.</p> <p>Le azioni di comunicazione del WP2, rivolte principalmente ai giovani, saranno un vettore di sensibilizzazione sulle sfide della montagna e del cambiamento climatico. Il finanziamento da parte dell'Unione Europea dimostra il suo impegno in questa causa.</p>
Creare condizioni che consentano ai giovani di realizzare il loro potenziale nelle zone rurali.	SI	Il sostegno all'adattamento dell'agricoltura ai cambiamenti climatici è in grado di garantire la sostenibilità delle professioni di pastore e di allevatore in questi territori di montagna, che saranno sempre più colpiti dalla siccità e le alluvioni.
Garantire un mercato del lavoro accessibile con opportunità che conducano alla creazione di posti di lavoro di qualità per tutti i giovani.	SI	Nell'ambito del progetto sono previste diverse assunzioni. Queste posizioni saranno aperte a tutti i profili, compresi i junior. Si tratta di posizioni di capo progetto, di coordinatore amministrativo o di responsabile tematico che richiedono un certo livello di preparazione nel settore tematico e/o una solida conoscenza della gestione dei progetti europei. In questo senso, queste posizioni possono offrire un alto livello di esperienza ai giovani laureati e consentire loro di acquisire una preziosa esperienza sul mercato del lavoro.
Rafforzare la partecipazione democratica e l'autonomia e fornire spazi dedicati ai giovani in tutti i settori della società.	N/A	
Realizzare una società in cui tutti i giovani siano attivi, istruiti e in grado di fare la differenza nella loro vita quotidiana.	SI	<p>Il kit educativo che sarà sviluppato nell'ambito del WP 2 mira a sensibilizzare i bambini e a renderli attivi in una transizione climatica che rispetti la biodiversità. Inoltre, il progetto prevede sessioni di scambio con il personale del parco per rendere i giovani della zona ambasciatori delle aree protette e coinvolgerli nelle misure di adattamento ai cambiamenti che ognuno può adottare.</p> <p>Infine, la scelta di realizzare un film-documentario mira a raggiungere il pubblico più ampio possibile, compresi i giovani che sono meno sensibili agli strumenti tradizionalmente sviluppati dalle aree protette ma comunque emozionati da belle immagini e messaggi forti.</p>
Si prega di indicare all'interno di quali strategie europee o nazionali non sopra-citate, regionali o locali si inserisce il progetto		

<p>Si prega di indicare all'interno di quali strategie europee o nazionali non sopra-citate si inserisce il progetto</p>	<p>SI</p>	<p>Il Trattato del Quirinale definisce in 12 articoli le aree di attività in cui i due Paesi si impegnano a rafforzare la cooperazione. Il presente progetto risponde all'articolo 6, che indica: "Le Parti si adoperano per integrare la protezione del clima in tutte le politiche e promuovono la mobilitazione dei giovani in questo campo, nonché degli attori privati, attraverso coalizioni multi-stakeholder". Inoltre, collaborano per accelerare l'azione di adattamento ai cambiamenti climatici. Lo stesso articolo afferma che "le Parti si impegnano a promuovere e sostenere la cooperazione tra le loro aree protette e tra i loro parchi terrestri o marini, anche nel quadro di accordi regionali e globali sulla conservazione della biodiversità". Infine, l'articolo 10 prevede l'istituzione di un comitato di cooperazione transfrontaliera a cui il GECT Parco europeo deve partecipare. In questa veste potrebbe rappresentare le altre aree protette del territorio e proporre gli obiettivi e le esigenze in termini di rafforzamento della cooperazione transfrontaliera.</p> <p>Questi obiettivi si riflettono chiaramente nel programma di lavoro del Trattato del Quirinale, che al punto 6.6 indica la necessità di promuovere l'adattamento al riscaldamento globale e la protezione della biodiversità delle Alpi, in particolare attraverso il sostegno all'integrazione delle politiche ambientali locali, regionali, nazionali ed europee sulle aree naturali protette.</p> <p>Inoltre, a livello europeo, il presente progetto consente di alimentare le seguenti strategie</p> <ul style="list-style-type: none"> - Strategia dell'Unione Europea per l'adattamento ai cambiamenti climatici - Programma di lavoro pluriennale della Conferenza delle Alpi (2023-2030), una delle cui tre priorità tematiche è l'adattamento ai cambiamenti climatici. <p>Entrambi i Paesi hanno anche sviluppato una strategia nazionale per le aree protette 2030. Da parte francese, la misura 14 "Rafforzare la cooperazione internazionale e il posto delle aree protette francesi nelle reti internazionali" e la misura 18 "Rendere le aree protette laboratori di studi e di ricerca applicata che contribuiscono al miglioramento delle conoscenze sulla biodiversità, i servizi ecosistemici e il cambiamento climatico". Per quanto riguarda l'Italia, l'obiettivo specifico B.2 mira a "garantire il non deterioramento di tutti gli ecosistemi e ad assicurare il ripristino di vaste aree di ecosistemi degradati, in particolare quelli con il potenziale di catturare e stoccare carbonio e di prevenire e ridurre l'impatto delle catastrofe naturali".</p> <p>Infine, i due Stati hanno adottato strategie nazionali di adattamento ai cambiamenti climatici: SNAC per l'Italia e PNACC per la Francia, che integrano la nozione di resilienza e adattamento al centro dei territori colpiti dagli effetti dei cambiamenti climatici.</p>
--	-----------	--

<p>Si prega di indicare all'interno di quali strategie regionali o locali si inserisce il progetto</p>	<p>SI</p>	<p>Il progetto ACLIMO è collegato alle strategie regionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Piemonte (approvata nel 2022), la cui MAS 2 indica la necessità di "promuovere la transizione energetica e l'attenuazione degli effetti del cambiamento climatico". - Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della regione Valle d'Aosta (in fase di finalizzazione) - Strategia regionale sui cambiamenti climatici della Regione Piemonte (in fase di finalizzazione) - Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (approvata nel 2023): si rivolge in via prioritaria al settore agricolo, che è e sarà sempre più colpito dagli effetti dei cambiamenti climatici. Si fa riferimento direttamente agli obiettivi di riduzione dell'uso delle risorse idriche in agricoltura (SO 1.1.2) e di miglioramento della formazione per la gestione delle risorse idriche in agricoltura (SO 1.1.3). In termini di sensibilizzazione del pubblico, l'OS 4.1.4 incoraggia una maggiore consapevolezza dei cittadini. - Plan Climat de la région Sud (021), che stabilisce 141 misure di intervento, in particolare 50 - Rafforzare le aree protette, compresi i Parchi naturali regionali e le Riserve naturali regionali, per consentire un migliore adattamento del territorio ai cambiamenti climatici, e 62 - Proteggere le risorse idriche superficiali e sotterranee: valutare la qualità dell'acqua e risparmiare acqua (in particolare in agricoltura). <p>A livello più locale, è possibile citare lo Schéma Directeur d'Aménagement et de Gestion des Eaux (SDAGE) del bacino Rhône Méditerranée Corse, approvato nel 2022, che definisce la strategia per il raggiungimento del buono stato degli ambienti acquatici nel 2027, i vari SAGE della regione che definiscono gli obiettivi generali per l'utilizzo, la protezione e lo sviluppo delle risorse idriche e degli ambienti acquatici, e le varie carte/piani d'azione per le aree protette che indicano la necessità di adattarsi ai cambiamenti globali nel rispetto della biodiversità.</p>
--	-----------	--

7.3 Principi orizzontali

	Choix	Precisare
<p>Pari opportunità tra uomini e donne</p>		
<p>Il progetto dimostra un forte impegno verso il principio di uguaglianza tra uomini e donne?</p>	<p>N/A</p>	

Il progetto mira o contribuisce a colmare il divario di genere nel mercato del lavoro?	SI	Nell'ambito delle varie assunzioni, i partner si impegnano a trattare tutti i candidati allo stesso modo. Inoltre, i parchi nazionali del Mercantour e degli Ecrins dispongono di responsabili per l'uguaglianza di genere che possono supportare i partner su questi temi specifici.
Il progetto mira o contribuisce a colmare il divario salariale e pensionistico tra i sessi?	SI	Nell'ambito delle varie assunzioni, i partner si impegnano a trattare tutti i candidati allo stesso modo. Inoltre, i parchi nazionali del Mercantour e degli Ecrins dispongono di responsabili per l'uguaglianza di genere che possono supportare i partner su questi temi specifici.
Il progetto mira o contribuisce a sfidare gli stereotipi di genere?	N/A	
Pari opportunità e non discriminazione		
Il progetto garantisce il rispetto dei diritti delle persone con disabilità in conformità con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità?	SI	Nell'ambito delle varie assunzioni, i partner si impegnano a trattare tutti i candidati allo stesso modo.
Il progetto mira o contribuisce ad aumentare l'accessibilità per le persone con disabilità agli ambienti costruiti e virtuali, alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), ai beni e ai servizi?	N/A	
Il progetto mira o contribuisce allo sviluppo di condizioni di vita indipendenti e al rafforzamento dei servizi basati sulla comunità per le persone con disabilità?	N/A	
Il progetto mira o contribuisce a combattere tutte le forme di discriminazione nell'occupazione, nell'istruzione, nell'assistenza sanitaria e nell'alloggio?	N/A	
Sviluppo sostenibile Si prega di indicare a quali obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU il progetto contribuisce direttamente o indirettamente (Più risposte possibili) vedere dettagli https://unric.org/it/agenda-2030/		
SDG n°1 – Sconfiggere la povertà	N/A	
SDG n°2 – Sconfiggere la fame	N/A	
SDGs n°3 – Salute e benessere	N/A	
SDGs n°4 – Istruzione di qualità	N/A	
SDGs n°5 – Parità di genere	N/A	
SDGs n°6 – Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	SI	In termini di adattamento ai cambiamenti climatici, questo progetto sceglie di concentrarsi sulle risorse idriche attraverso un uso sostenibile di questa risorsa, in particolare per quanto riguarda gli usi pastorali, e attraverso azioni di sensibilizzazione degli utenti e degli abitanti. L'obiettivo è anche quello di riportare le zone umide a un buono stato ecologico.
SDGs n°7 – Energia pulita e accessibile	N/A	
SDGs n°8 – Lavoro dignitoso e crescita economica	N/A	

SDGs n°9 – Imprese, innovazione e infrastrutture	N/A	
SDGs n°10 – Ridurre le disuguaglianze	N/A	
SDGs n°11 – Città a comunità sostenibili	N/A	
SDGs n°12 – Consumo e produzione responsabili	SI	<p>Le azioni del progetto sono rivolte agli attori del settore agricolo (agricoltori, allevatori, pastori, sindacati e rappresentanti del mondo agricolo), nonché ai gestori delle aree protette e ai cittadini, affinché ognuno agisca a favore della risorsa idrica secondo il proprio livello di competenza e responsabilità.</p> <p>Gli agricoltori, gli allevatori, i pastori adattano le loro pratiche pastorali per una migliore gestione dell'acqua; le associazioni di categoria e i rappresentanti del settore trasmettono le buone pratiche e incoraggiano la concertazione; gli abitanti modificano il loro comportamento in modo virtuoso risparmiando acqua; i gestori diffondono i risultati e promuovono le buone pratiche.</p>
SDGs n°13 – Lotta contro il cambiamento climatico	SI	<p>È proprio questo lo scopo del progetto, che mira a rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici delle attività agricole in alta montagna. Il suo programma d'azione si sviluppa su scala transfrontaliera tra Italia e Francia e comprende una componente importante di sensibilizzazione dei cittadini e degli stakeholder locali. La componente di conoscenza della risorsa idrica in testa al bacino idrografico sarà utilizzata per allertare e informare i decisori sullo stato quantitativo di questa risorsa e sulla qualità delle zone umide.</p> <p>Infine, l'attuazione di azioni concrete sulle zone umide e sugli ambienti pastorali consente di mitigare e/o adattare le attività economiche in montagna ai cambiamenti climatici.</p>
SDGs n°14 – La vita sott'acqua	N/A	
SDGs n°15 – La vita sulla terra	SI	<p>La missione principale delle aree protette italiane e francesi coinvolte in questo programma transfrontaliero è la tutela del patrimonio naturale, culturale e paesaggistico. Attuando una gestione sostenibile del territorio, il cui obiettivo è conciliare la conservazione delle specie e del loro habitat con il mantenimento delle attività agricole e pastorali, queste aree protette fungono da riferimento per le politiche a tutti i livelli di intervento e ispirano le strategie che ne derivano.</p>
SDGs n°16 – Pace, giustizia e istituzioni solide	N/A	
SDGs n°17 – Partnership per gli obiettivi	N/A	

7.4 Codici per la tematica “Uguaglianza di genere”

	Choisissez un élément
Code	02. Integrazione di genere

7.5 Il progetto contribuisce a uno degli obiettivi ambientali definiti dal Regolamento 2020/852 ?

	Choix	Se sì, precisare
a) mitigazione del cambiamento climatico	OUI, direttamente	Il ripristino delle zone umide (azione 3.3) contribuirà alla lotta contro il cambiamento climatico. In effetti, questi ambienti naturali in buono stato fungono da pozzi di assorbimento del carbonio e quindi mitigano in modo significativo i cambiamenti climatici.
b) adattamento al cambiamento climatico	OUI, direttamente	I territori alpini sono particolarmente colpiti dalle conseguenze dei cambiamenti climatici e devono attuare misure di adattamento per preservare le risorse naturali da un lato e sostenere le attività economiche del territorio dall'altro. In concreto, il presente progetto prevede l'attuazione di misure di adattamento concrete negli ambienti pastorali e nelle zone umide attraverso il lavoro e/o il sostegno alla transizione climatica. Inoltre, le varie azioni di comunicazione e conoscenza mirano a rendere il territorio più consapevole della necessità di adattarsi.
c) utilizzo sostenibile e protezione delle	OUI, direttamente	Le azioni di ripristino delle zone umide (azione 3.3) contribuiranno concretamente a preservare questo ecosistema. Inoltre, una migliore conoscenza della quantità d'acqua consentirà di mettere in atto misure per proteggere questa risorsa in caso di episodi di siccità.
d) transizione verso un'economia circolare	N/A	
e) prevenzione e riduzione dell'inquinamento	OUI, direttamente	Le azioni di ripristino delle zone umide (azioni 3.3 e 4.3), che mirano a preservare le buone condizioni di questi ambienti naturali, contribuiranno a ridurre l'inquinamento, data la funzione depurativa delle zone umide, che filtrano naturalmente gli elementi organici e chimici, preservando così la qualità dell'acqua e del suolo.
f) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	OUI, direttamente	Des actions concrètes de restauration des zones humides en alpage ou hors alpage (actions 3;3 et 4.3) seront réalisées. Le partenariat a fait le choix de concentrer les ressources sur ces milieux particulièrement sensibles et prioritaires du fait des fonctions vitales jouées par les zones humides en matière de lutte contre le réchauffement climatique (puits carbone), de stockage d'eau notamment en période de sécheresse, de lutte contre la pollution, et de réservoir pour la biodiversité.

7.6 Il progetto o una qualsiasi delle sue attività rientra nell'ambito di applicazione dei seguenti regolamenti?

	Choix	Se sì, precisare
--	-------	------------------

Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche	SI	Le azioni del progetto mirano a proteggere le zone umide sia in termini di quantità che di qualità fisico- chimica dell'acqua. Le zone umide sono per la maggior parte habitat di interesse prioritario o comunitario dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE e contengono specie floristiche dell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE. Attuando misure di gestione sostenibile per la pastorizia (limitando il numero di capi evitandone l'ingresso nelle torbiere e zone umide) si riducono gli apporti di azoto nei corpi idrici superficiali e si evita il calpestamento e degrado degli habitat .
Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque	SI	Le azioni del progetto mirano a proteggere le zone umide sia in termini di quantità che di qualità fisica e chimica dell'acqua, attuando misure di gestione sostenibile per la pastorizia (limitando il numero di capi per limitare gli apporti di azoto nei corsi d'acqua). Queste diverse azioni contribuiscono al raggiungimento del buono stato delle acque, che è un requisito minimo della Direttiva 2000/60/CE. Inoltre, il lavoro intrapreso nel WP 4 per ripensare e rendere sicuri i circuiti di approvvigionamento idrico consentirà di evitare un consumo eccessivo di risorse idriche.
Direttiva 2006/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 aprile 2006 relativa ai rifiuti	NO	
Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2002 concernente la conservazione degli uccelli selvatici	NO	
Direttive 2011/92/UE e 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati	SI	Nel contesto dell'attuazione di interventi concreti sui pascoli montani e sulle zone umide, i parchi mirano ad essere esemplari in termini di valutazione dell'impatto ambientale sui rispettivi territori. A tal fine, si assicureranno che siano ottenute tutte le autorizzazioni necessarie. Inoltre, quando i lavori vengono eseguiti nel cuore delle aree protette, queste autorizzazioni vanno oltre il minimo richiesto dalle direttive 2011/92/UE e 2014/52/UE. Allo stesso modo, i parchi che hanno un consiglio scientifico hanno adottato la prassi di presentare tutte le loro richieste di lavoro ai membri di questo consiglio, al fine di avere una valutazione esterna e imparziale sugli impatti ambientali.

8. Budget per anno, partner e categoria di spesa

Parc national du Mercantour

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
Costi per il personale								
Costi per il personale - Costi reali	0,00 €	0,00 €	10 000,00 €	52 970,04 €	171 939,98 €	178 059,98 €	0,00 €	412 970,00 €
Totale Costi per il personale	0,00 €	0,00 €	10 000,00 €	52 970,04 €	171 939,98 €	178 059,98 €	0,00 €	412 970,00 €

Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali								
Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali	0,00 €	0,00 €	4 000,00 €	21 188,02 €	68 775,99 €	71 223,99 €	0,00 €	165 188,00 €
Totale Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali	0,00 €	0,00 €	4 000,00 €	21 188,02 €	68 775,99 €	71 223,99 €	0,00 €	165 188,00 €
Totale	0,00 €	0,00 €	14 000,00 €	74 158,06 €	240 715,97 €	249 283,97 €	0,00 €	578 158,00 €
Finanziamento del partner								578 158,00 €

PARC NATIONAL DES ECRINS

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
Costi per il personale								
Costi per il personale - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Costi per il personale - Costi reali	0,00 €	0,00 €	10 000,00 €	102 259,92 €	133 463,96 €	129 096,12 €	0,00 €	374 820,00 €
Totale Costi per il personale	0,00 €	0,00 €	10 000,00 €	102 259,92 €	133 463,96 €	129 096,12 €	0,00 €	374 820,00 €
Spese d'ufficio e amministrative								
Spese d'ufficio e amministrative - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale Spese d'ufficio e amministrative	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Spese di viaggio e soggiorno								
Spese di viaggio e soggiorno - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale Spese di viaggio e soggiorno	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Costi per consulenze e servizi esterni								
Costi per consulenze e servizi esterni	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale Costi per consulenze e servizi esterni	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Spese relative alle attrezzature								
Spese relative alle attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale Spese relative alle attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Spese per infrastrutture e lavori								
Spese per infrastrutture e lavori	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale Spese per infrastrutture e lavori	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali								
Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali	0,00 €	0,00 €	4 000,00 €	40 903,97 €	53 385,58 €	51 638,45 €	0,00 €	149 928,00 €
Totale Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali	0,00 €	0,00 €	4 000,00 €	40 903,97 €	53 385,58 €	51 638,45 €	0,00 €	149 928,00 €
Totale	0,00 €	0,00 €	14 000,00 €	143 163,89 €	186 849,54 €	180 734,57 €	0,00 €	524 748,00 €
Finanziamento del partner								524 748,00 €

Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
Costi per il personale								
Costi per il personale - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	970,00 €	4 540,00 €	22 970,00 €	52 520,00 €	0,00 €	81 000,00 €
Totale Costi per il personale	0,00 €	0,00 €	970,00 €	4 540,00 €	22 970,00 €	52 520,00 €	0,00 €	81 000,00 €
Spese d'ufficio e amministrative								
Spese d'ufficio e amministrative - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	145,50 €	681,00 €	3 445,50 €	7 878,00 €	0,00 €	12 150,00 €
Totale Spese d'ufficio e amministrative	0,00 €	0,00 €	145,50 €	681,00 €	3 445,50 €	7 878,00 €	0,00 €	12 150,00 €
Spese di viaggio e soggiorno								
Spese di viaggio e soggiorno - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	97,00 €	454,00 €	2 297,00 €	5 252,00 €	0,00 €	8 100,00 €
Totale Spese di viaggio e soggiorno	0,00 €	0,00 €	97,00 €	454,00 €	2 297,00 €	5 252,00 €	0,00 €	8 100,00 €
Costi per consulenze e servizi esterni								
Costi per consulenze e servizi esterni	0,00 €	0,00 €	850,00 €	18 200,00 €	114 850,00 €	140 600,00 €	0,00 €	274 500,00 €
Totale Costi per consulenze e servizi esterni	0,00 €	0,00 €	850,00 €	18 200,00 €	114 850,00 €	140 600,00 €	0,00 €	274 500,00 €
Spese relative alle attrezzature								
Spese relative alle attrezzature	0,00 €	0,00 €	4 000,00 €	4 500,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	8 500,00 €
Totale Spese relative alle attrezzature	0,00 €	0,00 €	4 000,00 €	4 500,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	8 500,00 €
Spese per infrastrutture e lavori								
Spese per infrastrutture e lavori	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	122 000,00 €	0,00 €	122 000,00 €
Totale Spese per infrastrutture e lavori	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	122 000,00 €	0,00 €	122 000,00 €
Totale	0,00 €	0,00 €	6 062,50 €	28 375,00 €	143 562,50 €	328 250,00 €	0,00 €	506 250,00 €
Finanziamento del partner								506 250,00 €

Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
Costi per il personale								
Costi per il personale - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1 800,00 €	18 400,00 €	9 700,00 €	0,00 €	29 900,00 €
Totale Costi per il personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1 800,00 €	18 400,00 €	9 700,00 €	0,00 €	29 900,00 €
Spese d'ufficio e amministrative								
Spese d'ufficio e amministrative - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	0,00 €	270,00 €	2 760,00 €	1 455,00 €	0,00 €	4 485,00 €
Totale Spese d'ufficio e amministrative	0,00 €	0,00 €	0,00 €	270,00 €	2 760,00 €	1 455,00 €	0,00 €	4 485,00 €
Spese di viaggio e soggiorno								
Spese di viaggio e soggiorno - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	0,00 €	180,00 €	1 840,00 €	970,00 €	0,00 €	2 990,00 €
Totale Spese di viaggio e soggiorno	0,00 €	0,00 €	0,00 €	180,00 €	1 840,00 €	970,00 €	0,00 €	2 990,00 €
Costi per consulenze e servizi esterni								
Costi per consulenze e servizi esterni	0,00 €	0,00 €	0,00 €	6 000,00 €	52 000,00 €	13 500,00 €	0,00 €	71 500,00 €
Totale Costi per consulenze e servizi esterni	0,00 €	0,00 €	0,00 €	6 000,00 €	52 000,00 €	13 500,00 €	0,00 €	71 500,00 €
Spese relative alle attrezzature								
Spese relative alle attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €	3 000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	3 000,00 €
Totale Spese relative alle attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €	3 000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	3 000,00 €
Spese per infrastrutture e lavori								
Spese per infrastrutture e lavori	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	40 000,00 €	35 000,00 €	0,00 €	75 000,00 €
Totale Spese per infrastrutture e lavori	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	40 000,00 €	35 000,00 €	0,00 €	75 000,00 €
Totale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	11 250,00 €	115 000,00 €	60 625,00 €	0,00 €	186 875,00 €
Finanziamento del partner								186 875,00 €

Parc national de la Vanoise

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
Costi per il personale								
Costi per il personale - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	400,00 €	19 650,00 €	20 100,00 €	17 550,00 €	0,00 €	57 700,00 €
Totale Costi per il personale	0,00 €	0,00 €	400,00 €	19 650,00 €	20 100,00 €	17 550,00 €	0,00 €	57 700,00 €
Spese d'ufficio e amministrative								
Spese d'ufficio e amministrative - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	60,00 €	2 947,50 €	3 015,00 €	2 632,50 €	0,00 €	8 655,00 €
Totale Spese d'ufficio e amministrative	0,00 €	0,00 €	60,00 €	2 947,50 €	3 015,00 €	2 632,50 €	0,00 €	8 655,00 €
Spese di viaggio e soggiorno								
Spese di viaggio e soggiorno - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	40,00 €	1 965,00 €	2 010,00 €	1 755,00 €	0,00 €	5 770,00 €
Totale Spese di viaggio e soggiorno	0,00 €	0,00 €	40,00 €	1 965,00 €	2 010,00 €	1 755,00 €	0,00 €	5 770,00 €
Costi per consulenze e servizi esterni								
Costi per consulenze e servizi esterni	0,00 €	0,00 €	0,00 €	98 250,00 €	100 500,00 €	2 750,00 €	0,00 €	201 500,00 €
Totale Costi per consulenze e servizi esterni	0,00 €	0,00 €	0,00 €	98 250,00 €	100 500,00 €	2 750,00 €	0,00 €	201 500,00 €
Spese relative alle attrezzature								
Spese relative alle attrezzature	0,00 €	0,00 €	2 000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2 000,00 €
Totale Spese relative alle attrezzature	0,00 €	0,00 €	2 000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2 000,00 €
Spese per infrastrutture e lavori								
Spese per infrastrutture e lavori	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	85 000,00 €	0,00 €	85 000,00 €
Totale Spese per infrastrutture e lavori	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	85 000,00 €	0,00 €	85 000,00 €
Totale	0,00 €	0,00 €	2 500,00 €	122 812,50 €	125 625,00 €	109 687,50 €	0,00 €	360 625,00 €
Finanziamento del partner								360 625,00 €

Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
Costi per il personale								
Costi per il personale - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	575,00 €	16 625,00 €	11 775,00 €	29 325,00 €	0,00 €	58 300,00 €
Totale Costi per il personale	0,00 €	0,00 €	575,00 €	16 625,00 €	11 775,00 €	29 325,00 €	0,00 €	58 300,00 €
Spese d'ufficio e amministrative								
Spese d'ufficio e amministrative - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	86,25 €	2 493,75 €	1 766,25 €	4 398,75 €	0,00 €	8 745,00 €
Totale Spese d'ufficio e amministrative	0,00 €	0,00 €	86,25 €	2 493,75 €	1 766,25 €	4 398,75 €	0,00 €	8 745,00 €
Spese di viaggio e soggiorno								
Spese di viaggio e soggiorno - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	57,50 €	1 662,50 €	1 177,50 €	2 932,50 €	0,00 €	5 830,00 €
Totale Spese di viaggio e soggiorno	0,00 €	0,00 €	57,50 €	1 662,50 €	1 177,50 €	2 932,50 €	0,00 €	5 830,00 €
Costi per consulenze e servizi esterni								
Costi per consulenze e servizi esterni	0,00 €	0,00 €	875,00 €	55 625,00 €	58 875,00 €	2 625,00 €	0,00 €	118 000,00 €
Totale Costi per consulenze e servizi esterni	0,00 €	0,00 €	875,00 €	55 625,00 €	58 875,00 €	2 625,00 €	0,00 €	118 000,00 €
Spese relative alle attrezzature								
Spese relative alle attrezzature	0,00 €	0,00 €	2 000,00 €	22 000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	24 000,00 €
Totale Spese relative alle attrezzature	0,00 €	0,00 €	2 000,00 €	22 000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	24 000,00 €
Spese per infrastrutture e lavori								
Spese per infrastrutture e lavori	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5 500,00 €	0,00 €	144 000,00 €	0,00 €	149 500,00 €
Totale Spese per infrastrutture e lavori	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5 500,00 €	0,00 €	144 000,00 €	0,00 €	149 500,00 €
Totale	0,00 €	0,00 €	3 593,75 €	103 906,25 €	73 593,75 €	183 281,25 €	0,00 €	364 375,00 €
Finanziamento del partner								364 375,00 €

Parco Nazionale Gran Paradiso

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
Costi per il personale								
Costi per il personale - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	450,00 €	8 150,00 €	16 650,00 €	12 450,00 €	0,00 €	37 700,00 €
Totale Costi per il personale	0,00 €	0,00 €	450,00 €	8 150,00 €	16 650,00 €	12 450,00 €	0,00 €	37 700,00 €
Spese d'ufficio e amministrative								
Spese d'ufficio e amministrative - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	67,50 €	1 222,50 €	2 497,50 €	1 867,50 €	0,00 €	5 655,00 €
Totale Spese d'ufficio e amministrative	0,00 €	0,00 €	67,50 €	1 222,50 €	2 497,50 €	1 867,50 €	0,00 €	5 655,00 €
Spese di viaggio e soggiorno								
Spese di viaggio e soggiorno - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	45,00 €	815,00 €	1 665,00 €	1 245,00 €	0,00 €	3 770,00 €
Totale Spese di viaggio e soggiorno	0,00 €	0,00 €	45,00 €	815,00 €	1 665,00 €	1 245,00 €	0,00 €	3 770,00 €
Costi per consulenze e servizi esterni								
Costi per consulenze e servizi esterni	0,00 €	0,00 €	750,00 €	37 250,00 €	83 250,00 €	42 250,00 €	0,00 €	163 500,00 €
Totale Costi per consulenze e servizi esterni	0,00 €	0,00 €	750,00 €	37 250,00 €	83 250,00 €	42 250,00 €	0,00 €	163 500,00 €
Spese relative alle attrezzature								
Spese relative alle attrezzature	0,00 €	0,00 €	1 500,00 €	3 500,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5 000,00 €
Totale Spese relative alle attrezzature	0,00 €	0,00 €	1 500,00 €	3 500,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5 000,00 €
Spese per infrastrutture e lavori								
Spese per infrastrutture e lavori	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	20 000,00 €	0,00 €	20 000,00 €
Totale Spese per infrastrutture e lavori	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	20 000,00 €	0,00 €	20 000,00 €
Totale	0,00 €	0,00 €	2 812,50 €	50 937,50 €	104 062,50 €	77 812,50 €	0,00 €	235 625,00 €
Finanziamento del partner								235 625,00 €

Comune di Cuneo

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
Costi per il personale								
Costi per il personale - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	150,00 €	14 950,00 €	8 000,00 €	15 600,00 €	0,00 €	38 700,00 €
Totale Costi per il personale	0,00 €	0,00 €	150,00 €	14 950,00 €	8 000,00 €	15 600,00 €	0,00 €	38 700,00 €
Spese d'ufficio e amministrative								
Spese d'ufficio e amministrative - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	22,50 €	2 242,50 €	1 200,00 €	2 340,00 €	0,00 €	5 805,00 €
Totale Spese d'ufficio e amministrative	0,00 €	0,00 €	22,50 €	2 242,50 €	1 200,00 €	2 340,00 €	0,00 €	5 805,00 €
Spese di viaggio e soggiorno								
Spese di viaggio e soggiorno - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	15,00 €	1 495,00 €	800,00 €	1 560,00 €	0,00 €	3 870,00 €
Totale Spese di viaggio e soggiorno	0,00 €	0,00 €	15,00 €	1 495,00 €	800,00 €	1 560,00 €	0,00 €	3 870,00 €
Costi per consulenze e servizi esterni								
Costi per consulenze e servizi esterni	0,00 €	0,00 €	750,00 €	74 750,00 €	40 000,00 €	5 500,00 €	0,00 €	121 000,00 €
Totale Costi per consulenze e servizi esterni	0,00 €	0,00 €	750,00 €	74 750,00 €	40 000,00 €	5 500,00 €	0,00 €	121 000,00 €
Spese per infrastrutture e lavori								
Spese per infrastrutture e lavori	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	72 500,00 €	0,00 €	72 500,00 €
Totale Spese per infrastrutture e lavori	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	72 500,00 €	0,00 €	72 500,00 €
Totale	0,00 €	0,00 €	937,50 €	93 437,50 €	50 000,00 €	97 500,00 €	0,00 €	241 875,00 €
Finanziamento del partner								241 875,00 €

- IV - Piano di finanziamento del progetto**1. Sintesi del Budget del progetto – Riepilogo per categoria di spesa**

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
Costi per il personale								
Costi per il personale - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	2 545,00 €	65 715,00 €	97 895,00 €	137 145,00 €	0,00 €	303 300,00 €
Costi per il personale - Costi reali	0,00 €	0,00 €	20 000,00 €	155 229,96 €	305 403,94 €	307 156,10 €	0,00 €	787 790,00 €
Totale Costi per il personale	0,00 €	0,00 €	22 545,00 €	220 944,96 €	403 298,94 €	444 301,10 €	0,00 €	1 091 090,00 €
Spese d'ufficio e amministrative								

Spese d'ufficio e amministrative - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	381,75 €	9 857,25 €	14 684,25 €	20 571,75 €	0,00 €	45 495,00 €
Totale Spese d'ufficio e amministrative	0,00 €	0,00 €	381,75 €	9 857,25 €	14 684,25 €	20 571,75 €	0,00 €	45 495,00 €
Spese di viaggio e soggiorno								
Spese di viaggio e soggiorno - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	254,50 €	6 571,50 €	9 789,50 €	13 714,50 €	0,00 €	30 330,00 €
Totale Spese di viaggio e soggiorno	0,00 €	0,00 €	254,50 €	6 571,50 €	9 789,50 €	13 714,50 €	0,00 €	30 330,00 €
Costi per consulenze e servizi esterni								
Costi per consulenze e servizi esterni	0,00 €	0,00 €	3 225,00 €	290 075,00 €	449 475,00 €	207 225,00 €	0,00 €	950 000,00 €
Totale Costi per consulenze e servizi esterni	0,00 €	0,00 €	3 225,00 €	290 075,00 €	449 475,00 €	207 225,00 €	0,00 €	950 000,00 €
Spese relative alle attrezzature								
Spese relative alle attrezzature	0,00 €	0,00 €	9 500,00 €	33 000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	42 500,00 €
Totale Spese relative alle attrezzature	0,00 €	0,00 €	9 500,00 €	33 000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	42 500,00 €
Spese per infrastrutture e lavori								
Spese per infrastrutture e lavori	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5 500,00 €	40 000,00 €	478 500,00 €	0,00 €	524 000,00 €
Totale Spese per infrastrutture e lavori	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5 500,00 €	40 000,00 €	478 500,00 €	0,00 €	524 000,00 €
Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali								
Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali	0,00 €	0,00 €	8 000,00 €	62 091,99 €	122 161,57 €	122 862,44 €	0,00 €	315 116,00 €
Totale Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali	0,00 €	0,00 €	8 000,00 €	62 091,99 €	122 161,57 €	122 862,44 €	0,00 €	315 116,00 €
Totale	0,00 €	0,00 €	43 906,25 €	628 040,70 €	1 039 409,26 €	1 287 174,79 €	0,00 €	2 998 531,00 €

- V - Risorse del progetto

1. Piano di finanziamento del progetto

FESR

Partner	Importo del fondo	Percentuale sul totale ammissibile	Percentuale sul totale FESR del progetto	Contropartita pubblica	Contropartita privata	Entrate	Totale contropartite	Totale budget ammissibile
Parc national du Mercantour	462 526,40 €	80.00 %	19.28 %	115 631,60 €	0,00 €	0,00 €	115 631,60 €	578 158,00 €
PARC NATIONAL DES ECRINS	419 798,40 €	80.00 %	17.50 %	104 949,60 €	0,00 €	0,00 €	104 949,60 €	524 748,00 €
Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime	405 000,00 €	80.00 %	16.88 %	101 250,00 €	0,00 €	0,00 €	101 250,00 €	506 250,00 €
Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri	149 500,00 €	80.00 %	6.23 %	37 375,00 €	0,00 €	0,00 €	37 375,00 €	186 875,00 €
Parc national de la Vanoise	288 500,00 €	80.00 %	12.03 %	72 125,00 €	0,00 €	0,00 €	72 125,00 €	360 625,00 €
Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie	291 500,00 €	80.00 %	12.15 %	72 875,00 €	0,00 €	0,00 €	72 875,00 €	364 375,00 €
Parco Nazionale Gran Paradiso	188 500,00 €	80.00 %	7.86 %	47 125,00 €	0,00 €	0,00 €	47 125,00 €	235 625,00 €
Comune di Cuneo	193 500,00 €	80.00 %	8.07 %	48 375,00 €	0,00 €	0,00 €	48 375,00 €	241 875,00 €
Totale	2 398 824,80 €	640.00 %	100.00 %	599 706,20 €	0,00 €	0,00 €	599 706,20 €	2 998 531,00 €

2. Contropartite pubbliche

Parc national du Mercantour

Fonte di finanziamento	Denominazione o nome del cofinanziatore	Importo	%
FESR			
FESR		462 526,40 €	80.00
Contropartite nazionali al FESR			
Contributo privato			0.00
Locale			0.00
Altro pubblico			0.00
Regione			0.00
Stato	Parc national du Mercantour	115 631,60 €	20.00
Totale Stato		115 631,60 €	20.00
Totale Contropartite nazionali al FESR		115 631,60 €	20.00
Budget totale ammissibile		578 158,00 €	100.00 %
[Translate to it] Other Financing			
Totale		0,00 €	100.00 %

PARC NATIONAL DES ECRINS

Fonte di finanziamento	Denominazione o nome del cofinanziatore	Importo	%
FESR			
FESR		419 798,40 €	80.00

Contropartite nazionali al FESR			
Contributo privato			0.00
Locale			0.00
Altro pubblico			0.00
Regione			0.00
Stato	PARC NATIONAL DES ECRINS	104 949,60 €	20.00
Totale Stato		104 949,60 €	20.00
Totale Contropartite nazionali al FESR		104 949,60 €	20.00
Budget totale ammissibile		524 748,00 €	100.00 %
[Translate to it] Other Financing			
Totale		0,00 €	100.00 %

Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime

Fonte di finanziamento	Denominazione o nome del cofinanziatore	Importo	%
FESR			
FESR		405 000,00 €	80.00
Contropartite nazionali al FESR			
Contributo privato			0.00
Locale			0.00

Altro pubblico			0.00
Regione			0.00
Stato	Fondo di rotazione	101 250,00 €	20.00
Totale Stato		101 250,00 €	20.00
Totale Contropartite nazionali al FESR		101 250,00 €	20.00
Budget totale ammissibile		506 250,00 €	100.00 %
[Translate to it] Other Financing			
Totale		0,00 €	100.00 %

Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri

Fonte di finanziamento	Denominazione o nome del cofinanziatore	Importo	%
FESR			
FESR		149 500,00 €	80.00
Contropartite nazionali al FESR			
Contributo privato			0.00
Locale			0.00
Altro pubblico			0.00
Regione			0.00
Stato	Fondo di rotazione	37 375,00 €	20.00

Totale Stato	37 375,00 €	20.00
TotaleContropartite nazionali al FESR	37 375,00 €	20.00
Budget totale ammissibile	186 875,00 €	100.00 %
[Translate to it] Other Financing		
Totale	0,00 €	100.00 %

Parc national de la Vanoise

Fonte di finanziamento	Denominazione o nome del cofinanziatore	Importo	%
FESR			
FESR		288 500,00 €	80.00
Contropartite nazionali al FESR			
Contributo privato			0.00
Locale			0.00
Altro pubblico			0.00
Regione			0.00
Stato	Parc national de la Vanoise	72 125,00 €	20.00
Totale Stato		72 125,00 €	20.00
TotaleContropartite nazionali al FESR		72 125,00 €	20.00
Budget totale ammissibile		360 625,00 €	100.00 %

[Translate to it] Other Financing		
Totale	0,00 €	100.00 %

Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie

Fonte di finanziamento	Denominazione o nome del cofinanziatore	Importo	%
FESR			
FESR		291 500,00 €	80.00
Contropartite nazionali al FESR			
Contributo privato			0.00
Locale			0.00
Altro pubblico			0.00
Regione			0.00
Stato	Fondo di rotazione	72 875,00 €	20.00
Totale Stato		72 875,00 €	20.00
Totale Contropartite nazionali al FESR		72 875,00 €	20.00
Budget totale ammissibile		364 375,00 €	100.00 %
[Translate to it] Other Financing			
Totale		0,00 €	100.00 %

Parco Nazionale Gran Paradiso

Fonte di finanziamento	Denominazione o nome del cofinanziatore	Importo	%
FESR			
FESR		188 500,00 €	80.00
Contropartite nazionali al FESR			
Contributo privato			0.00
Locale			0.00
Altro pubblico			0.00
Regione			0.00
Stato	Fondo di rotazione	47 125,00 €	20.00
Totale Stato		47 125,00 €	20.00
Totale Contropartite nazionali al FESR		47 125,00 €	20.00
Budget totale ammissibile		235 625,00 €	100.00 %
[Translate to it] Other Financing			
Totale		0,00 €	100.00 %

Comune di Cuneo

Fonte di finanziamento	Denominazione o nome del cofinanziatore	Importo	%
FESR			
FESR		193 500,00 €	80.00

Contropartite nazionali al FESR			
Contributo privato			0.00
Locale			0.00
Altro pubblico			0.00
Regione			0.00
Stato	Fondo di rotazione	48 375,00 €	20.00
Totale Stato		48 375,00 €	20.00
Totale Contropartite nazionali al FESR		48 375,00 €	20.00
Budget totale ammissibile		241 875,00 €	100.00 %
[Translate to it] Other Financing			
Totale		0,00 €	100.00 %

- VI - Rispetto delle altre politiche settoriali

1. Appalti Pubblici

	Amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di diritto pubblico soggetto al Codice sui contratti pubblici	Amministrazione aggiudicatrice di diritto privato soggetta al Codice sui contratti pubblici	Amministrazione aggiudicatrice di diritto privato non soggetta al Codice sui contratti pubblici	Nel caso di un'amministrazione non soggetta al Codice dei contratti pubblici, precisare la politica di acquisto interna che garantisce la trasparenza e il principio di economia	Il beneficiario si impegna a integrare clausole sociali e/o ambientali nei contratti? (In caso di risposta positiva, tale punto sarà verificato in fase di realizzazione)
Parc national du Mercantour	.				.
PARC NATIONAL DES ECRINS	.				.
Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime	.				.
Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri	.				.
Parc national de la Vanoise	.				.
Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie	.				.
Parco Nazionale Gran Paradiso	.				.
Comune di Cuneo	.				.

2. Aiuti di Stato

	Partner coinvolti	Ente finanziatore pubblico (UE, Stato, Regione...)	Regime dell'aiuto come indicato nella convenzione o delibera	Importo	Data della concessione
1					

- VII - Dichiarazione di impegno finale

1. Dichiarazione di impegno finale

	Cocher
A nome del partenariato	

Selezionando questa casella, accetto senza riserva il trattamento dei dati personali necessari del partenariato in conformità con i Regolamenti UE 2016/679 et 2018/1725	X
--	---

- VIII - Allegati del progetto

1. Documenti obbligatori da allegare al formulario di domanda di sovvenzione (NB: L'assenza di questi documenti comporterà il rifiuto della candidatura)

1.1 Lettera di impegno firmata dal Capofila

1.2 Lettera di mandato firmata dei partner

2. Allegati da inserire nel formulario di candidatura

2.1 Delibera dell'organismo competente recante approvazione dell'operazione e del piano di finanziamento previsto e autorizzazione del suo rappresentante a richiedere sovvenzioni

2.2 Lista disaggregata delle spese (modello fornito)

2.3 Delega della firma (facoltativo)

2.4 Lettere d'intenti di cofinanziamento o atti di concessione di cofinanziamento

2.5 IBAN del Capofila

2.6 Attestazione di non essere sottoposto o essere sottoposto parzialmente all'IVA, se applicabile (facoltativo)

3. Associazioni : documenti complementari obbligatori da allegare al formulario di domanda di sovvenzione

3.1 Statuti

3.2 Ogni atto utile a comprovare la sussistenza della personalità o della capacità giuridica del beneficiario, secondo la disciplina nazionale vigente

3.3 Lista dei membri del Consiglio di amministrazione

3.4 Ultimo rapporto morale approvato dal Consiglio di amministrazione

3.5 Bilancio e conti economici approvati degli ultimi 3 esercizi

4. Imprese : documenti complementari obbligatori da allegare al formulario di domanda di sovvenzione

4.1 Statuti

4.2 Estrazione Visure Camerale di meno di tre mesi

4.3 Bilancio e conti economici approvati degli ultimi tre esercizi

5. GIP : documenti complementari obbligatori da allegare al formulario di domanda di sovvenzione

5.1 Copia della pubblicazione del verbale di approvazione dell'accordo costitutivo

5.2 Convenzione costitutiva

5.3 Ultimo bilancio finanziario e rapporto approvato

6. Beneficiari di diritto privato sottomessi al Codice degli appalti pubblici : documenti complementari da allegare al formulario di domanda di sovvenzione

6.1 Un'attestazione relativa al rispetto dei criteri della Direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014

7. Altro Altri documento documenti utile utili (mappa, grafico, ecc.)